EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 - Numero 50

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.181

# STAMPA SERA

Mercoledì 28 - Giovedì 29 Febbraio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 180 r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Riunite le segreterie delle tre principali confederazioni

## I sindacati cercano l'intesa sulle pensioni

**Il progetto governativo è stato respinto dalla Cgil, nonostante le resistenze della corrente socialista - La Cisl condiziona la sua adesione alla unanimità - Soltanto la Uil ha confermato il suo consenso - Il governo, comunque, potrebbe rimettere la legge al Parlamento per l'approvazione - Oggi Fanfani parla alla Camera**

*Servizio particolare a Stampa Sera*

ROMA, mercoledì sera.

E' in corso, nella sede della Cgil, una riunione delle segreterie delle tre maggiori confederazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil). Si tenta di concordare una posizione comune sulle proposte del governo per la rivalutazione delle pensioni dell'Inps. E' un tentativo difficile. Al termine dell'incontro governo-sindacati dell'altra notte, le proposte governative erano state accettate, in linea di massima, da tutte le confederazioni (esclusa la neofascista Cisnal). Ora, però, la situazione si è modificata. La Uil ha confermato il proprio consenso. Ma la Cgil, subendo le pressioni delle organizzazioni di categoria e periferiche (e anche, è da presumere, del partito comunista che aveva subito respinto ogni possibilità di accordo) ha ritirato la propria adesione, nonostante le resistenze della corrente socialista. La Cisl, d'altra parte, pur restando complessivamente favorevole alle proposte del governo, sembra disposta a confermare il suo consenso solo a condizione che la Cgil faccia altrettanto.

I contrasti fra le Confederazioni, cui si aggiungono i contrasti all'interno delle Confederazioni (si è già detto che la corrente socialista della Cgil non condivide il «dietro front» della maggioranza comunista dell'organizzazione sindacale, ma bisogna prendere nota anche delle differenze di opinione che si registrano nella Cisl) rendono problematica l'approvazione a breve scadenza del provvedimento sulle pensioni. Ieri, si diceva da parte di alcuni membri del governo, che il provvedimento poteva essere esaminato e approvato dal Consiglio dei ministri fra oggi e domani. Oggi ci si chiede invece se sarà possibile arrivare all'approvazione.

Certo, il governo si troverà in grave imbarazzo se una parte delle organizzazioni sindacali confermeranno il proprio rifiuto. Si tratterà, allora, di scegliere tra due possibilità: o abbandonare il provvedimento per le pensioni, o approvarlo lo stesso ed affidarsi al giudizio del Parlamento. La seconda soluzione sembrerebbe la più logica. La preparazione della riforma delle pensioni è costata oltre un anno di lavoro. Abbandonando il provvedimento si tratterebbe di ricominciare da capo. Ma si farebbe anche di peggio. Si deluderebbero le speranze (che, ieri mattina, alla notizia dell'accordo di massima si erano avvicinate alla certezza) di 8 milioni di pensionati.

Otto milioni di pensionati dell'Inps cui si era fatta intravedere la possibilità di avere 2400 lire in più al mese (che rappresenterebbero un aumento del 15-17 per cento per i titolari dei minimi e un aumento del 7-8 per cento per gli altri). Ai lavoratori anziani che si apprestano ad andare in pensione si era offerta la prospettiva di una vecchiaia dignitosa con l'agganciamento (prima in misura del 65 per cento, poi, aumentando gradualmente, fino all'80 per cento) delle pensioni agli stipendi. Tutto questo, ora, verrebbe cancellato, come per un colpo di spugna, se si abbandonasse il provvedimento.

Il governo, dunque, dovrebbe scegliere di salvare il provvedimento per le pensioni nonostante l'eventuale rifiuto di una parte dei sindacati, approvandolo e consegnandolo al Parlamento.

*** Il ministro degli Esteri parla alla Camera sul bilancio del suo dicastero. Da parte di vari settori dell'assemblea gli sono stati chiesti chiarimenti sui colloqui da lui avuti, all'inizio del mese, con due rappresentanti ufficiali del governo del Vietnam del Nord. E' un argomento, questo, su cui, sinora, da parte del Ministero degli Esteri si è mantenuto il massimo riserbo.

Il ministro degli Esteri dovrebbe tuttavia fornire qualche valutazione sull'utilità di contatti di questo genere. E per tale motivo le sue dichiarazioni sono attese con interesse.

Mario Pinzauti

*A pagina 2:*

**Quali sono gli aumenti in discussione**

## Carcasio «indaga» su Vittoria Solinas

Vittoria Solinas posa per il pittore Renato Guttuso

Milano, mercoledì sera.

*La rivista King, che ha già fatto parlare di sé le cronache giudiziarie, è di nuovo al centro di uno scandalo che molto probabilmente si concluderà con un nuovo procedimento penale. Stavolta anche una attrice, Vittoria Solinas sorella di Marisa Solinas, anch'essa attrice e più nota per aver preso parte in qualità di interprete a film, è da prevedere che sarà coinvolta, od almeno teme di esserlo, tanto che ha già da questo momento affidato all'avvocato Catalano il compito di difenderla.*

*Ecco come si sono svolti i fatti. Nel numero uno di quest'anno la rivista King «per soli uomini» ha pubblicato un servizio fotografico molto vistoso che occupava ben otto pagine. In esso si vedeva Vittoria Solinas che esibiva in modo molto palese e generoso le sue grazie.*

*La pubblicazione è finita nelle mani del dott. Carcasio della Procura della Repubblica di Milano, che ora sta compiendo approfondite indagini allo scopo di identificare i vari partecipanti al «servizio» fotografico, ritratti a fianco della bella e generosa ragazza. Sembra che una quarantina di persone potrebbero essere incriminate. Il magistrato sta infatti cercando di stabilire le ore in cui le fotografie furono scattate ed i luoghi, per stabilire se privati od aperti al pubblico. Non è ancora possibile conoscere al momento attuale quali saranno le decisioni che il noto magistrato (quello del famoso processo a «La censura») intende prendere; tuttavia sono in molti a temere di dover essere raggiunti dal rigore della legge.*

I novanta minuti più importanti di tutta la stagione

## Juventus "di slancio" oggi contro l'Eintracht

**Per l'ammissione alle semifinali della Coppa dei Campioni la squadra bianconera, sconfitta (2-3) in Germania, deve vincere con due goals di scarto - L'eventuale «bella» il 20 marzo a Berna - Trasmissione diretta in tv alle ore 14,55, esclusa la zona del Piemonte**

Heriberto Herrera, qui con De Paoli, per la partita di oggi vuole dare slancio e «grinta» all'intera compagine juventina

In novanta minuti la Juventus e l'Eintracht di Braunschweig si giocano oggi allo stadio comunale torinese (inizio alle 15) tutta la loro stagione sportiva. Il caso ha voluto che sia i bianconeri sia i tedeschi, dopo aver vinto lo scorso anno i titoli nazionali, si trovino adesso in condizione tale da non poter nemmeno più lottare per la riconferma. Non rimane loro, per riscattare una stagione deludente, che la Coppa Europa dei Campioni per l'ammissione alle semifinali della quale si affrontano sul terreno torinese.

La situazione è nota. Nella gara di andata dei quarti di finale, disputatasi in Germania il 31 gennaio, l'Eintracht vinse per 3-2. Per superare il turno, quindi, la Juventus deve vincere con due goals di scarto. In caso di pareggio, si qualificherebbero i tedeschi, una vittoria juventina per 1-0 (o 2-1) renderebbe necessaria una «bella» da disputarsi a Berna il prossimo 20 marzo. Per la Juventus, dunque, non ci sono alternative: bisogna «aggredire» gli avversari, prenderli sullo slancio, non dar loro modo di assumere l'iniziativa del gioco.

Si conoscono le intenzioni dei bianconeri, ma quali saranno, sul campo, quelle dei tedeschi? Siamo andati a chiederlo a Helmut Johanssen, allenatore dell'Eintracht, mentre i tedeschi stavano consumando una frugale colazione, poco più di tre ore prima dell'inizio della gara.

«Noi — spiega "herr" Johanssen — siamo, in un certo senso, in una posizione di privilegio rispetto alla Juventus. Partiamo col vantaggio di un goal, e logicamente cercheremo di arrivare alla fine della partita... senza dissiparlo. All'Inter, lo scorso anno, un vantaggio del genere, acquisito sul proprio terreno, bastò in due occasioni. Potrebbe capitare lo stesso anche a noi».

Johanssen ha visto la Juventus giocare a Braunschweig e poi a Torino, in due occasioni.

«Ha notato qualche diversità di rendimento?».

«Sì — è la risposta —, qui in Italia la Juventus mi è apparsa più forte a centrocampo e in difesa. Inoltre, all'attacco, nella gara di andata solo Zigoni aveva giocato bene; a Torino, invece, ho visto che la prima linea sa trovare una maggiore aggressività».

«Cosa ne pensa di Magnusson sul quale la Juventus fa molto affidamento?».

«Un giocatore molto forte, ma il suo rendimento è strettamente legato a quello della squadra. Se il gioco è a buon livello, Magnusson diventa pericoloso; in caso contrario, cade anche lui nel grigiore. Voglio dire che non ha una grossa personalità da fuoriclasse».

Ancora una domanda: «I giocatori tedeschi potranno essere "condizionati" dal tifo scatenato che faranno i sostenitori bianconeri?».

«E perché? — ribatte Johanssen. — Noi scendiamo in campo per giocare, non per sentire il pubblico. E i miei giocatori sono tranquillissimi sotto ogni aspetto, niente può turbarli».

La gara sarà trasmessa in ripresa diretta dalla tv con inizio alle ore 14,55, sul Programma Nazionale con esclusione del Piemonte.

Vittorio Prove

(Altri servizi a pagina 13)

Delitto per vendetta nelle campagne di Foggia

## I due ricchi pugliesi scomparsi trovati morti in una cisterna

**La macabra scoperta questa mattina - Antonio e Domenico La Salandra, padre e figlio, mancavano da casa da quattro giorni - Dapprima si era pensato ad una disgrazia, poi ad un rapimento - Ora è quasi certo che si tratti di un «regolamento di conti»**

*Nostro servizio particolare*

Foggia, mercoledì sera.

*Antonio e Domenico La Salandra, i due facoltosi agricoltori — padre e figlio — di 58 e 27 anni, scomparsi sabato scorso, sono stati trovati morti questa mattina in località «Caracciolo», a alcuni chilometri da Troia. I corpi dei due sventurati erano in un pozzo in aperta campagna; su di essi — a quanto si è appreso — i carabinieri hanno rilevato alcune ferite di natura non accidentale. Dopo un primo sommario accertamento, i cadaveri sono stati portati nell'obitorio del cimitero locale per un esame necroscopico.*

*Da ieri mattina i vigili del fuoco di Foggia, insieme con i carabinieri della casermina di Troia, della tenenza di Lucera e del gruppo di Foggia al comando del maggiore Di Noto, stavano scandagliando tutti i pozzi della zona. L'operazione era stata decisa anche perché i cani poliziotti, giunti dal centro cinofilo dei carabinieri di Pollo, non erano in grado di fiutare alcuna traccia a causa della rugiada, della nebbia e dell'aria troppo umida. Durante un «sondaggio», con ramponi e altre attrezzature, in una cisterna in aperta campagna, sono stati trovati i cadaveri dei due congiunti.*

*Antonio e Domenico La Salandra, ricchi agricoltori di Troia, erano usciti di casa sabato mattina per recarsi in un loro podere in contrada «Montesanto». Avevano con sé un mulo carico di concimi chimici e avrebbero dovuto far ritorno alla sera; ma a notte inoltrata rientrò soltanto il mulo, scarico. I familiari allarmati avvertirono i carabinieri. Dopo le prime infruttuose indagini, prese corpo il sospetto che non si trattasse di una disgrazia. Si pensò che padre e figlio fossero stati sequestrati dai banditi, allo scopo di ottenere un cospicuo riscatto. L'ampiezza della zona, quasi completamente disabitata, con la popolazione accentrata in grossi borghi, favorisce la delinquenza organizzata e offre ai malviventi lo spazio per potersi sicuramente nascondere.*

*Il ritrovamento dei due cadaveri ha fatto comunque cadere l'ipotesi del sequestro. Con ogni probabilità, Antonio e Domenico La Salandra sono stati uccisi per vendetta.*

F. S.

Il mercato azionario

## Sintomi di ripresa

| | PRECEDENTE | ODIERNA |
|---|---|---|
| A TORINO: Fiat | 2668 | 2697 |
| A TORINO: Olivetti | 3225 | 3268 |
| A MILANO: Viscosa | 3198 | 3292 |

Le quotazioni a pagina 15

# CRONACA CITTADINA

*A Torino e Provincia riguardano 295 mila anziani*

## Pensioni: questi gli aumenti ancora in discussione a Roma

**Non si sa se le migliorie interesseranno anche le tre grandi categorie di lavoratori indipendenti (coltivatori diretti, artigiani, commercianti) che attualmente hanno tutti lo stesso trattamento: 12 mila lire al mese**

*In attesa che le organizzazioni sindacali precisino il loro atteggiamento in merito alle migliorie delle pensioni, chiariamo la portata del problema. In realtà le questioni sono due: l'aumento percentuale delle pensioni in corso e la riforma del sistema, per cui, dopo 40 anni di effettiva contribuzione, la pensione dovrebbe corrispondere all'80 per cento della retribuzione media dell'ultimo triennio.*

*I sindacati chiedevano l'aumento del 15 per cento delle pensioni in atto, a decorrere dal 1° gennaio 1968, e l'attuazione della riforma entro il 1975. I sindacalisti volevano che il rapporto dell'80 per cento tra pensione e retribuzione (per chi possa far valere 40 anni di effettiva assicurazione) venisse raggiunto nel giro di 8 anni. Il Governo invece — praticamente disposto ad accordare l'aumento percentuale delle pensioni in corso — ritiene di poter attuare compiutamente la prevista riforma con una gradualità più lenta: in 12 anni, e cioè entro il 1980.*

*Tra le richieste dei sindacati e le offerte del Governo c'era quindi un notevole divario, che non è affatto formale, perché è evidente che riducendo i tempi di attuazione della riforma, ne verrebbe subito un onere più ingente, anche perché i sindacati volevano che il rapporto tra pensione e retribuzione venisse stabilito nella misura del 70 per cento già dal 1970.*

*L'aumento del 15 per cento delle pensioni in corso comporterebbe una maggiore spesa di oltre 250 miliardi all'anno, ai quali se ne dovrebbero aggiungere più del doppio per fronteggiare quella derivante dalla progettata riforma. Per quanto non sia ancora stato comunicato nulla di preciso, pare che i rappresentanti del Governo e i sindacalisti siano sostanzialmente d'accordo sui seguenti punti.*

*1) Aumento percentuale delle pensioni con particolare riguardo a quelle minime che verrebbero rivalutate del 15-18 per cento; mentre quelle di importo superiore al minimo fruirebbero di un miglioramento dell'8 per cento circa.*

*2) L'inizio di attuazione della riforma a decorrere dal 1° maggio prossimo, quando l'importo delle pensioni comincerebbe ad essere pari al 65 per cento della retribuzione media dell'ultimo triennio.*

*3) Aumento dell'età richiesta per il pensionamento di vecchiaia delle donne, che verrebbe elevata da 55 a 56 anni per il prossimo triennio, per allinearsi poi a quella degli uomini (60 anni).*

*4) Aumento dell'1,65 per cento dei contributi assicurativi, a partire dal prossimo mese di agosto; due terzi a carico del datore di lavoro ed un terzo a carico del lavoratore.*

*5) Ripristino della trattenuta ai pensionati che continuano a prestare opera retribuita, a meno che non si tratti di titolari di pensioni minime, nel qual caso non si procederà a ritenute di sorta. Tale trattenuta, che veniva già praticata prima del 1965, dovrebbe essere pari ad un terzo della pensione.*

*6) Abolizione delle pensioni di anzianità, ma conservazione del trattamento in atto per coloro che ne fruiscono già. In altre parole, la pensione di anzianità, come tipo di rendita previdenziale, verrebbe abolita, senza pregiudicare però i diritti precostituiti.*

*Poiché queste migliorie sono tuttora oggetto di trattative, potrebbero subire modifiche, che però non dovrebbero alterarne la fisionomia. A Torino e provincia gli aumenti interessano 295 mila pensionati dell'Inps. Non si sa ancora se verranno estese, come dovrebbe essere, anche alle tre categorie di lavoratori indipendenti che comprendono 11.400 coltivatori diretti, 2800 commercianti e 5400 artigiani, ai quali attualmente vengono corrisposte 12 mila lire al mese.* **c. p.**

| TEMPERATURA DI OGGI | |
|---|---|
| MASSIMA | +5,5 |
| MINIMA | +2,5 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna) + 3; ore 8: + 3,5; press. 746; umid. 90%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, foschia, temp. stazionaria. Temp. a Caselle: mass. + 5,5; min. — 0,4; ore 8: + 0,6

### La Uilm torinese disapprova l'accordo

La Uil-metalmeccanici di Torino ha inviato alla segreteria romana del sindacato il seguente telegramma: « La segreteria provinciale della Uilm, dichiara la sua totale e completa disapprovazione all'accordo raggiunto in sede romana sulle pensioni ed eleva la sua protesta per l'aumento dell'età pensionabile delle donne ».

Tale atteggiamento era già stato adombrato ieri sera nella dichiarazione rilasciata a « La Stampa » dal segretario della Uil torinese Raffo, il quale stamane l'ha ribadito in chiari termini. Di questo telegramma la Uilm ha fatto stampare 30 mila manifestini che distribuirà oggi negli stabilimenti cittadini.

## Scompare l'isola dei gabbiani sul Po

*Tra i ponti di corso Regina e di corso Belgio il Po scorre placido in uno sfondo campestre. Le sponde sono incolte, da una parte le case sono arretrate rispetto alla riva e sull'altra si scorge il verde del parco Michelotti, il rumore della città si spegne a poco a poco mentre ci si avvicina a Sassi. In mezzo alle acque sorge un isolotto popolato di anatre e gabbiani.*

*Da qualche giorno però la pace di questa zona non è che un ricordo. I tecnici del Comune hanno trasportato sull'isolotto una fragorosa ruspa che ha preso a dissodare il terreno. Gli arbusti sono stati tutti strappati in poche ore, le macchie di vegetazione spianate, scomparsi gli uccelli che avevano il nido tra i rami.*

*L'esistenza dell'isolotto è condannata perché regime la corrente. In sole 24 ore il panorama è cambiato; gli operai hanno costruito un terrapieno dall'isola a corso Casale. In pochi giorni non rimarrà nulla. Varie le proteste degli abitanti della zona. Il Comune ha precisato: « Sono lavori indispensabili per evitare gli allagamenti alla Madonna del Pilone e per dare una definitiva sistemazione ai due argini ». Stamane il terrapieno di lungo Po Machiavelli è stato rafforzato.*

## Gettano nel fiume la «500» rubata

Una pattuglia del commissariato Barriera Nizza in perlustrazione lungo le rive del Po, stamattina alle otto ha notato emergere nell'acqua, a pochi metri dalla sponda una « 500 ». Era presso il ponte delle Molinette, dalla parte del Valentino. Pochi minuti dopo erano sul posto i vigili del fuoco ed un migliaio di persone assiepate in gran parte sul ponte, ha seguito l'opera di ricupero.

L'auto risultava intestata ad Angelo Bison, 30 anni, via Filadelfia 13-16 che non ne aveva denunciato il furto. Per circa un'ora si è temuto che il giovane fosse rimasto vittima di una sciagura: era uscito di casa la mattina presto e la madre non sapeva dove fosse andato. In realtà il Bison, non trovando la « 500 » sotto casa, prima di recarsi al commissariato aveva compiuto qualche ricerca personale.

La macchina, rubata nella notte, è stata fatta rotolare dai vandali lungo la ripida scarpata al fiume. Ha riportato gravi danni urtando contro i gradini della scaletta in pietra e i terrapieni in cemento che si stanno costruendo lungo la riva proprio in quel punto.

### Taccuino della Città

✦ Alla Pro Cultura femminile (v. Carnaia 11) padre Raimondo Spiazzi o. p. parla oggi alle 17,30 sul tema: « Tradizione e progresso nella dottrina cattolica ».

✦ « La Provincia, questa sconosciuta » è il tema della conferenza che l'avv. Gianni Oberto, terrà domani, alle 18, al Palazzo dell'Arsenale.

✦ L'on. Leandro Rampa parlerà domani alle 17,30, nel salone del S. Paolo, (p. S. Carlo 108) su « Un problema aperto: aspetti sociologici educativi della stampa giovanile ». Interverrà l'on. Emanuela Savio.

✦ Una merenda a 800 bambini, appartenenti agli istituti cittadini e assistiti dal Patronato scolastico, verrà offerta domani alle 15 presso la « Fiera Zoologica » di v. S. Francesco da Paola angolo via Giolitti. La manifestazione è organizzata dal Comitato della Fiera.

✦ Una conferenza su « I problemi alimentari del Piemonte all'epoca del duca Vittorio Amedeo II » terrà stasera alle 21, nel Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7), il dott. Giuseppe Bracco, dell'Università di Torino.

✦ Il prof. Giacomo Devoto, rettore dell'Università di Firenze, oggi alle 18, presso l'Unione Industriale (via Fanti 17) parla su « Etimologia della lingua italiana ».

*Un fenomeno che preoccupa genitori e autorità*

## Sono oltre 440 i minorenni fuggiti di casa in sei mesi

**Fra di essi 180 erano ragazze - La maggior parte vengono rintracciate quasi subito, ma parecchie diventano tossicomani o si dànno al vizio: 36 denunce per esercizio della prostituzione**

Negli ultimi sei mesi, 441 giovani al di sotto dei 21 anni sono scappati di casa; quasi tutti sono stati rintracciati in poco tempo. Fra essi 180 erano ragazze. L'ultima fuga è di due giorni fa: dal Buon Pastore sono scomparse Renata Bosio, di 16 anni e Domenica Stella Vasapollo, di 18. La prima è stata ripresa la sera stessa a Milano, l'altra, vista salire su un treno diretto a Bologna, ha poi fatto perdere le sue tracce.

Il fenomeno è senza dubbio preoccupante; la leggera diminuzione di fughe rispetto al 1966 non è ancora un avvio alla soluzione del problema. Esso ha radici profonde nella crisi di disadattamento dei minori alla famiglia, che talvolta li opprime e non li comprende. « Questo è confermato — ci ha detto la direttrice del Servizio sociale del Tribunale minorile, signora Parmentola — dall'esame dei motivi che inducono questi giovani a scappare. *A differenza del periodo immediatamente successivo all'immigrazione dal Sud, in cui si avevano soprattutto fughe per desiderio di condizioni di vita economicamente migliori, oggi la ribellione più frequente è quella "astratta", nata da profondi dissidi in famiglia e alimentata dal senso di insicurezza che pervade la maggior parte dei ragazzi. Questo spiega perché, fuggendo, vadono per lo più in quei ritrovi di capelloni dove sentono di poter avere quella libertà e quella sicurezza che mancava loro in casa* ».

Domenica Vasapollo, 18 anni

Molte ragazze, fra quelle che hanno tentato la fuga, sono ora tossicomani: la polizia femminile, nelle sue ricerche, ne ha individuate oltre un centinaio. « *E' questa* — ha proseguito la signora Parmentola — *una delle estreme conseguenze cui conduce l'erosione della famiglia e il successivo abbandono morale. Ma non è la sola: molte di esse cominciano a rubare, altre si danno al vizio* ». Negli ultimi sei mesi, 15 minorenni sono state denunciate per atti osceni e 36 per esercizio della prostituzione.

E' possibile porre dei rimedi a questo preoccupante fenomeno? Il Tribunale dei minorenni e la Polizia femminile sono impegnati in una vasta opera. L'anno scorso sono stati esaminati 800 procedimenti in sede civile, destinati a privare della patria potestà i genitori che hanno abbandonato i figli o a limitare fortemente quella di coloro che vengono ritenuti non adatti a svolgere una adeguata funzione educativa.

Nei casi più gravi, questi provvedimenti vengono integrati con quelli che mirano a rieducare il giovane. « *Tale opera* — ha precisato il dott. Romano, presidente del Tribunale minorile — *è affidata alle assistenti del nostro Servizio sociale e del Centro Tutela Minorenni. Quando non si hanno sufficienti garanzie (se il ragazzo, ad esempio, è scappato più volte di casa) si provvede ad ospitarlo negli appositi istituti* ».

Il Ferrante Aporti ospita attualmente 70 giovani; altri 80 sono in osservazione. Molte le ragazze rinchiuse al Buon Pastore. Negli ultimi sei mesi sono stati più di 60 i minori inviati ai due istituti. Sono stati inoltre esaminati duemila procedimenti penali nei confronti di persone al di sotto dei 21 anni.

### Fuoco nella fabbrica di cioccolato Peyrani

Un furioso incendio è scoppiato stanotte alle tre nel laboratorio e fabbrica di cioccolato di Giacomo Peyrani, in corso Moncalieri 45. Le fiamme si sono sviluppate al secondo piano dell'edificio, ma un sorvegliante ha dato subito l'allarme ed i vigili sono prontamente accorsi. In breve il fuoco è stato isolato e spento. I danni sono limitati a poco più di due milioni di lire.

## Un corteo di camion blocca la circolazione nel centro

**Nuova azione di protesta degli autotrasportatori - Si minaccia di prolungare lo sciopero che dovrebbe concludersi stasera**

I camion di una ditta di traslochi sfilano in via Roma

Un corteo di camion ha attraversato verso mezzogiorno le vie del centro; gli autisti suonavano i clacson, il traffico è rimasto bloccato per alcuni minuti in via Roma, in piazza Castello ed in via Pietro Micca. La manifestazione era di iniziativa di alcune società di autotrasporti; altre dimostrazioni analoghe sembra che debbano avvenire nel pomeriggio, mentre è stato sospeso il corteo ufficiale in programma alle 16 da piazza d'armi.

Oggi è il terzo giorno di sciopero degli autotrasportatori. Nella notte — dichiara la Fai — nessun camion ha circolato sulle strade piemontesi, stamane il traffico era ridotto a poche unità. L'agitazione dovrebbe concludersi stasera a mezzanotte. Ma nel pomeriggio a Milano si riunisce il Comitato nazionale che ha ricevuto da tutta Italia richieste di prolungare a tempo indeterminato lo sciopero, fino a che non siano accolte le richieste della categoria.

## Gli studenti di Architettura irrompono nella Facoltà per impedire gli esami

**Fulminea occupazione stamane alle 8,30 - Otto candidati riescono tuttavia a dare le prove scavalcando il muro dell'Orto botanico**

Studenti in attesa: stamane avrebbero dovuto dare esami

Gli studenti hanno rioccupato stamane la facoltà di Architettura. La nuova azione di protesta segue il tentativo di paralizzare l'attività didattica fallito ieri pomeriggio. Per tutta la notte la polizia ha vigilato gli ingressi per impedire colpi di mano, ma oggi gli studenti hanno agito di sorpresa.

Tra coloro che verso le 9 attendevano l'apertura del Castello del Valentino per sostenere gli esami, si sono mescolati gli attivisti. Il bidello non lasciava passare nessuno. Quando ha accennato ad aprire uno spiraglio per il prof. Palozzi di analisi matematica, gli allievi hanno protestato e sono entrati di corsa dietro di lui. Immediatamente è scattato il piano di occupazione. Il cancello della facoltà è stato incatenato, sulla porta d'ingresso sono stati disposti cavalletti in duplice fila e un genitore che intendeva assistere alle interrogazioni è stato fermato dai dimostranti. E' il dott. Pericle Gentile: ha sporto querela contro ignoti per violenza.

Gli studenti si sono riuniti in assemblea per esaminare la situazione ed hanno parlato con il prof. Pellegrino (Rilievo) e Versone (Storia dell'arte) che avevano in programma le prime interrogazioni. I docenti hanno assicurato di presentare oggi al consiglio di facoltà la richiesta di sospendere lo « sbarramento » del biennio: in tal modo chi non dà esami a febbraio può recuperare a luglio senza perdere l'anno. Naturalmente gli studenti dovranno consentire a chi lo desidera di sostenere le prove.

Nel frattempo si è verificato un fatto nuovo. Otto candidati hanno scavalcato il muro dell'Orto botanico e hanno chiesto di essere interrogati. Chiusi nell'istituto di chimica, sette hanno dato analisi matematica e uno il colloquio di disegno. Gli occupanti hanno sollevato dubbi sulla regolarità della composizione delle commissioni. Verso mezzogiorno hanno dichiarato formalmente l'occupazione; per ora la polizia non è intervenuta.

Un'altra assemblea è stata convocata a Palazzo Campana e ha preso atto dell'invasione ad Architettura. E' seguito un lungo dibattito al termine del quale è stata approvata una mozione estremista: gli allievi non desisteranno dall'agitazione se i « cattedratici » non accetteranno le trattative alle condizioni proposte degli studenti. Alle 12,45 si è formato un corteo di solidarietà con i colleghi del Politecnico. Non era autorizzato, i promotori sono stati denunciati dalla polizia.

### Macellaio si ferisce all'inguine col coltello

Per aver urtato contro la porta del frigorifero, il macellaio Armando Benvenuti, 33 anni, corso Traiano 158, si è ferito all'inguine con la punta del coltello che teneva in mano. Alle Molinette è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

## I lettori ci scrivono

### Basterebbe spostare di un'ora

● « Desidereremmo sapere se l'Assessore alla Viabilità è a conoscenza di questo fatto: Quando la Juventus gioca una partita ufficiale infrasettimanale, in corrispondenza dello Stadio Comunale vengono chiuse al traffico con 3 (tre) ore di anticipo sull'inizio delle gare le strade adiacenti, e precisamente: via Filadelfia, una corsia di corso Sebastopoli ed il controviale di corso G. Agnelli.

« Tre ore di anticipo significa bloccare in mezzo delle vie proprio a mezzogiorno nell'ora di punta massima, quando cioè operai e impiegati escono dalle fabbriche, con i risultati che è facile immaginare. Basterebbe effettuare della chiusura alle ore 13, il che sarebbe sufficiente per la partita e per il traffico. Nella speranza di vederci pubblicati ringraziamo ».

Un gruppo di 10 impiegati « Fiat »

### «Torino, città di gente onesta»

● « Viva Torino, città di gente onesta. Desidero segnalarvi che l'ho constatato tre volte nel breve spazio di due mesi. Ecco qua: due volte ho smarrito il portafogli con documenti e una discreta sommetta, e mi è stato riconsegnato completo di tutto nel giro di poche ore (lasciato in portineria, non ho neppure potuto ringraziare e dare una mancia).

« Ultimo caso (sono molto distratto) ho dimenticato un resto di 5 mila lire a un distributore di benzina e anche questa volta mi è stato restituito prima ancora che io lo richiedessi, al primo passaggio dopo la dimenticanza. Sono piccole cose, ma mi fa piacere segnalarle. Con stima e simpatia ».

Segue la firma

### Gli amareggiati spazzini

● « Gli spazzini torinesi, spesso accusati (anche ingiustamente) sono amareggiati, oltre che per il comportamento dei negozianti (a cui accennava la lettera della signora Armida su "Stampa Sera") anche per quello delle portiere di Torino, che puliscono i marciapiedi con aria di sfida, e con un piccolo sorrisino sarcastico, nelle ore non consentite, e per di più quando lo spazzino ha già finito la sua zona. Andando avanti con questo sistema del tutto ignoto alle civili portinaie di cui 50 anni fa si vantava Torino, siamo pur certi i cittadini che non si saranno mai abbastanza uomini, ramazze, macchine e sapone per poter tenere Torino pulita.

« E allora cosa fare? Semplicissimo. Ripristinare le multe e ancora multe per tutti coloro che scopano i marciapiedi (nelle ore non consentite) e a quelle brave massaie che prendono le strade per una pattumiera, magari scopando i balconi sulla testa dei passanti ».

Un gruppo di 10 spazzini

### Pretendono aule calde!

● « Se avete un poco di tempo, andate a visitare l'asilo Principessa Isabella di Lucento. Troverete tanti bambini vivaci e simpatici, insegnanti contente del loro lavoro e... molto freddo. Per tutto l'inverno abbiamo combattuto contro la crisi del riscaldamento, ma il Comune è ormai molto seccato della nostra "pretesa" di avere aule calde per i nostri figli. Si sa, i bambini dell'asilo non votano. Non leggono nemmeno i giornali. Ma voi ve ne occuperete, vero? Dateci ascolto e noi ringraziamo! ».

Seguono le firme

### «Chi ha ragione? Il più forte?»

● « Desidero ritornare su un fatto di cronaca che ha intensamente colpito l'opinione pubblica. Trattasi della decisione del Consiglio di Stato di annullare la licenza edilizia ad un edificio costruito nel 1964 con regolare permesso rilasciato dal Comune. Secondo l'alto consesso statale la casa di strada Mongreno non è conforme alle norme del piano regolatore. Ma se c'era tanto di autorizzazione dell'Ufficio comunale competente! Inoltre: secondo il Comune l'altezza dell'edificio è di m. 14,60; secondo il Consiglio di Stato è di m. 15,75. Chi ha ragione? Perché il pretore non ordinò la sospensione dei lavori? A chi deve rivolgersi un libero cittadino che intende costruirsi una casa? Ed in caso di abbattimento totale o parziale dell'edificio chi risarcirà il proprietario della perdita subita? Il Comune? ».

Franco Candiloro

## LA VOCE DI UNA NAZIONE DA POE A GINSBERG

# Romanzieri e poeti hanno scritto la vera storia degli Stati Uniti

La società americana è stata riflessa costantemente nella produzione letteraria dei suoi scrittori - La poesia democratica di Walt Whitman, la protesta di Dreiser e Crane, l'angoscia dell'età del jazz nei libri di Fitzgerald, la violenza razziale nei romanzi di Faulkner, la rivolta negra di Baldwin

Ernest Hemingway, uomo di interessi vivissimi e di esuberante vitalità, amava la caccia grossa e la pesca in Atlantico, assisteva a corride, frequentava assiduamente le palestre e si esibiva in incontri di pugilato con gli amici

*La letteratura americana come tale è una conquista recente. Chi non ricorda il disprezzo o la sufficienza con la quale gli inglesi tolleravano la sorellastra d'oltreoceano, riconoscendo ad essa doti di novità e audacia, ma rimproverando agli americani la rozzezza e l'immaturità dello stile, l'ingenuità delle situazioni, la mancanza di un qualsiasi solido tessuto storico? Fu dopo gli anni 30, dopo, cioè, la Grande Depressione, e quando ancora erano tristemente vivi nella memoria gli echi dell'epoca del «jazz», che gli europei presero a interessarsi ad alcuni autori al di là dell'Atlantico. In Francia, Sartre scriveva saggi poderosi e acutissimi su William Faulkner, in Italia i nostri Cecchi e Pavese iniziavano uno studio sistematico e avvincente della letteratura americana e ci fornivano per la prima volta traduzioni esemplari, insieme con biografie, studi, ricerche. Gli anni del «boom» furono però quelli che immediatamente seguirono la Guerra Civile Spagnola e soprattutto quelli dell'immediato ultimo dopoguerra.*

*Oggi, un serio interesse per la letteratura americana sembra leggermente fuori moda. Il leggero tracollo può esser dovuto tuoi alla polemica pro e contro il Vietnam, vuoi a una certa ripetizione di motivi, alla concorrenza del teatro inglese, all'aridità e al complicato intellettualismo degli ultimi drammaturghi americani. L'europeo però non può e non deve per questo ignorare certi dati fondamentali che gli vengono offerti dagli Stati Uniti. E' ad essi infatti che si deve il sorgere di una nuova poesia; intelligenti opere negre; lo scintillante filone dei romanzieri ebrei che ha sostituito, per ora, quello non meno ricco dei prosatori sudisti. A questo lettore europeo, e in particolare italiano, ci permettiamo di suggerire alcune opere che a nostro parere lo possono illuminare su taluni degli aspetti più stimolanti dell'America.*

Ecco 24 titoli indicativi per uno scorcio informativo sulla letteratura americana:

| | |
|---|---|
| EDGAR ALLAN POE | I racconti del mistero (B.U.R.) |
| NATHANIEL HAWTHORNE | La lettera scarlatta (UTET) |
| MELVILLE | Moby Dick (Neri Pozza) |
| WHITMAN | Foglie d'erba (Einaudi) |
| DREISER | Una tragedia americana (B.U.R.) |
| STEPHEN CRANE | Il segno rosso del coraggio (B.U.R.) |
| M. TWAIN | Un [illegible] alla corte di Re Artù (B.U.R.) |
| H. JAMES | Ritratto di signora (Einaudi) |
| F. S. FITZGERALD | Il grande Gatsby (Mondadori) |
| HEMINGWAY | Per chi suona la campana (Einaudi) |
| SINCLAIR LEWIS | Elmer Gantry (B.U.R.) |
| JOHN STEINBECK | La valle dell'Eden (Mondadori) |
| FAULKNER | Luce d'agosto; L'urlo e il furore (Mondadori) |
| ELLISON | Uomo invisibile (Einaudi) |
| BALDWIN | Nessuno conosce il mio nome (Rizzoli) |
| ROBERT PENN WARREN | Tutti gli uomini del Re |
| TENNESSEE WILLIAMS | Zoo di vetro (Einaudi) |
| J. T. FARRELL | Studs Lonigan (B.U.R.) |
| MALAMUD | Prima gli idioti (Einaudi) |
| BELLOW | Il Re della Pioggia (Feltrinelli) |
| DAHLBERG | Mia madre Lizzie (Einaudi) |
| ROBERT LOWELL | Vicino all'oceano (in corso di trad. da Longanesi) |

### I - Il romanticismo: Poe Hawthorne Melville

*La cavalcata storica la faremo iniziare con E.A. Poe; ma non per i soliti motivi («maestro del finale a sorpresa, autore di nauseanti poesie con rima «gufica»), ma per la sua lotta per difendere la libertà dell'opera d'arte, per la sua straordinaria immaginazione nel creare un'atmosfera di paura e vuoto dell'anima. Se Poe, nei suoi Racconti del mistero e del raziocinio, ci dà il primo, fumoso, «gotico» romanticismo americano, è con Hawthorne e Melville che entriamo in piena stagione. Hawthorne, l'autore de La lettera scarlatta (1850), illustra, nei suoi romanzi «a tesi» e in alcuni interessantissimi racconti, l'influsso dei Puritani (sbarcati nel New England, loro patria, nel 1607) sulla società americana, la loro ossessione del peccato, il loro «giustificato» attaccamento al denaro e al successo. Insieme con Moby Dick (1851), il grande romanzo di Melville sulla «balena bianca», un'altra opera descrive e contiene in sé i germi della futura «avanzata» degli Stati Uniti. Foglie d'erba (1855), il capolavoro poetico dello scrittore Walt Whitman. Whitman è il cantore della democrazia: tutti conoscono il suo stile epico, celebrativo, i suoi ditirambi sulla generosità, la forza, l'ottimismo americano. Con lui siamo in piena ascesa, anche se qua e là si individuano alcune ombre (specie nei romanzi minori di Melville). Assieme a questi grandi sarà bene ricordare anche Thoreau, l'ideatore della «disobbedienza civile», ora adottata dai negri nelle loro lotte, e del tema della vita a contatto con la natura.*

Baldwin, nel suo appartamento di Manhattan, con una sorella. Lo scrittore, nato ad Harlem, è il primo di 9 fratelli

### II - Il realismo

*Altre correnti però, siamo nella seconda metà del secolo XIX, si vanno affermando contro la cosiddetta «tradizione gentile» del New England: sono i primi libri sullo schiavismo, sul Sud, i romanzi satirici e umoristici di Mark Twain; è la forte tendenza realistica che, facendo capo a Hamlin Garland, doveva poi annoverare tra le sue file Theodore Dreiser, il celebre autore di Una tragedia americana, e Stephen Crane, colui che scrisse Il segno rosso del coraggio. Crane creò la moda del servizio giornalistico, quello che avrebbe più tardi entusiasmato Hemingway e Dos Passos. Ma mentre in Dreiser e in Crane il realismo è fatto di una dura protesta contro la società, sul tipo dei romanzi di Zola e di Verga, Henry James, forse uno dei più grandi scrittori americani tra i due secoli, affrontava in modo preciso, profondo e «morale» il problema dei rapporti tra la cosiddetta «innocenza e semplicità americana» e «la sottigliezza, l'eleganza e la falsità dell'europeo». Le sue opere sono tutte accuratissime indagini psicologiche su personaggi «internazionali», che si spostano da una capitale all'altra d'Europa e d'America. Per la prima volta un autore esperimenta impostando tutta la sua visione di romanziere sulla «tragedia delle maniere», sui traumi che noi impartiamo o subiamo a causa di un atto, di una parola, di un gesto. Basta leggere Gli ambasciatori (1903) o Il ritratto di signora (1881) o Le ali della colomba (1902), per capire la diversa, aristocratica, squisitamente «stilistica» posizione di Henry James rispetto al realismo tutto fatti e situazioni di un Sinclair Lewis o di uno Hemingway.*

### III - Tra due guerre - Il '900

*Intanto, preparata da alcuni poeti dell'800 (e vogliamo ricordare la «esistenzialista» Emily Dickinson), si preparava la grande rivoluzione poetica del 1910. Capeggiata da T. S. Eliot (nato in America, ma vissuto quasi sempre in Inghilterra) e da Ezra Pound, la spinta ascensionale del movimento dava origine al «New Criticism», la Nuova Critica, e ad una messe di poeti e saggisti che ancor oggi, anche se sotto diverse denominazioni, agisce poderosamente sulla cultura americana e mondiale.*

*Dopo la prima guerra mondiale, la letteratura americana rispecchiò le mutevoli condizioni economiche, culturali e sociali. Un'era di prosperità seguì un breve periodo di delusione postbellica. Con Wilson, venne l'isolazionismo nazionalistico, il conservatorismo sociale, e l'interesse popolare per tutto ciò che fosse «grande, spettacolare», fossero ondate di delitti o violenti scioperi. Quest'epoca relativamente prospera (anche se superficiale), vide fiorire una serie di romanzieri dotati: per esempio Sinclair Lewis, i cui romanzi analizzano la società americana, F. S. Fitzgerald, finissimo interprete, con Tenera è la notte e Il grande Gatsby (1925), dell'età del «jazz» e del vuoto spirituale di chi non sa «adattarsi» alla società; Thornton Wilder, commediografo che chiarificò i costumi odierni riferendosi al passato più «arcadico»; Ernest Hemingway, realistico, scettico, oggettivo, che segnò l'apoteosi del giornalismo di corrispondenza con i suoi resoconti da Cuba e da Madrid; John Dos Passos, critico della vita capitalistica; e, del Sud degli States, il grande romanziere William Faulkner, autore di alcuni tra i più vigorosi, potenti, sanguigni intrecci di tutte le letterature. Sull'esempio di Dostoiewskij, Faulkner affronta il problema del male, in questo caso la schiavitù dei negri in America, in una lunga serie di opere, delle quali a nostro avviso le più significative sono: Luce d'agosto (1936); L'urlo e il furore; Assalonne, Assalonne!; L'orso; Mentre giacevo morente. La visione di Faulkner ha poco che fare con «sit-ins» e marce di libertà. La sua è una visione del cuore, cominciata dalla storia della terra (il Mississippi) nella sua ferocità primitiva, e della sua devastazione e violazione per opera dei primi coloni e dei loro schiavi. Per Faulkner la colpa del Sud fu lo schiavismo e il Sud la pagò con la disfatta della Guerra Civile.*

*Mentre, capeggiata da Faulkner e da Robert Penn Warren, nel Sud esplodeva la rinascita letteraria, tra il 1930 e il 1940 ci fu un rovesciamento nella scena sociale e nel campo creativo: profonda depressione economica, rapide riforme sociali, pessimismo furono i caratteri più salienti della generazione di Steinbeck (La Valle dell'Eden; Furore; Uomini e topi); di J. T. Farrell (Studs Lonigan); di Clifford Odets (La ragazza di campagna): allo stesso tempo si organizzava in modo più sistematico e efficiente la protesta negra, che incominciò ad aprire su un terreno più «letterario», questa volta sulla spinta di scrittori illustri come Richard Wright, Ralph Ellison e James Baldwin. Baldwin (l'autore di Un altro paese; Nessuno conosce il mio nome; Gridalo alla montagna), diede a sua volta inizio ad una scuola che conta i nomi di Charles Wright e C. H. Polite, scrittrice negra contemporanea.*

*Il Sud ha continuato a fiorire, con la scrittrice K. A. Porter, di cui Einaudi ha tradotto la suggestiva allegoria La nave dei folli e i racconti. Robert Penn Warren ancora oggi pubblica poesie, racconti, romanzi. Nello stesso ambiente situa le sue opere Tennessee Williams (La notte dell'Iguana; La rosa tatuata), mentre a nord, cessati gli entusiasmi per Arthur Miller, il teatro è salito leggermente di quotazioni con le opere di Albee (Chi ha paura di Virginia Woolf?), di Gelber e di Kopit. Henry Miller continua a sfornare memorie e diari sull'America, interessantissimi per capire la polemica che agita tanti intellettuali americani.*

*Ultima linea che ci piacerebbe ricordare è quella, irregolare e affascinante, degli scrittori ebrei, che, iniziata prima del '40, non dà segno di esaurimento. Partito con Dahlberg (Mia madre Lizzie) e Bellow (Herzog; Il re della pioggia), l'uno lirico, l'altro intellettuale, il filone ebreo si è ora arricchito di Bernard Malamud (Prima gli idioti; Il commesso; Il barile magico) e di Singer (Il maniero).*

*Insieme con la critica, il cinema di rivolta, la «pop» e «op art», il teatro sperimentale e sotterraneo, la musa sociale di Ginsberg e Kerouac, la splendida poesia di Robert Lowell e di Wallace Stevens, la filosofia di John Dewey — questi autori che abbiamo sfiorato in un elenco veloce e approssimativo — costituiscono un ponte avvincente col divenire dell'America: è necessario accostarli, per l'europeo, per capire e godere uno dei più singolari fenomeni culturali del nostro tempo.*

**Nereo Condini**

---

*Tra poco tornerà ad apparire sul video*

# Tofano a 80 anni recita e insegna ancora a recitare

Oltre che attore, è anche maestro - Tutti i giorni tiene lezione per tre ore agli allievi dell'Accademia d'arte drammatica - Dopo la tragica morte della moglie si è chiuso in una dolente solitudine

**Nostro servizio particolare**

Roma, mercoledì sera.

Tra breve Sergio Tofano comparirà sul video, accanto a Gino Cervi e ad Andreina Pagnani, nei panni di un anziano giudice parigino inchiodato dalla paralisi su una carrozzella: è il ruolo impostogli dal copione di *Maigret e il chierichetto*, il primo episodio della nuova serie di avventure del celebre commissario, che il regista Mario Landi sta registrando in questi giorni negli studi televisivi di via Teulada. A ottantun anni, l'attore recita ancora.

Recita e insegna a recitare. Insieme con Orazio Costa è, infatti, anche uno dei docenti dell'Accademia d'arte drammatica. Da dodici anni vi si reca in autobus tutte le mattine alle undici e le sue lezioni durano sin quasi alle due. Quest'anno prepara per il diploma i quattordici allievi giunti al terzo e ultimo corso, esercitandoli a interpretare di tutto, da Plauto a Osborne, da Praga ad Achard: «Desidero che conoscano, comprendano e amino non solo gli autori alla moda ma anche quelli rappresentati ai miei tempi».

Oltre agli impegni di lavoro, soltanto la scuola lo fa uscire di casa. Vive appartato in un alloggio di due camere in via del Conservatorio, vicino a Trastevere. Seduto su una sedia a dondolo, legge i giornali, sfoglia copioni, prepara le lezioni. Pranza, da solo, in un ristorante del quartiere: pastina in brodo e vitella arrosto. Prima di coricarsi, la sera beve una tazza di tè e mangia un po' di frutta. Durante la sua assenza, un'anziana cameriera sbriga le faccende domestiche. «Comunichiamo con brevi missive — dice —. Io le segnalo quel che mi occorre, lei mi fa sapere quanto spende: abbiamo una fitta corrispondenza...».

E' stata la tragica scomparsa della moglie Rosetta che adorava (l'attrice si uccise sette anni fa) a chiuderlo d'improvviso in una dolente solitudine. Ha fatto incorniciare diverse fotografie di lei e ne ha riempito le pareti del tinello dove dorme, le mensole della libreria, il tavolino da notte. Nell'ingresso conserva come una reliquia uno dei bauli che conteneva i suoi costumi di scena. Diserta le «prime» teatrali e cinematografiche: «Non sono più capace di fare da solo quello che facevo con lei». Nè si cura di far riparare il televisore guastatosi tempo fa o di ascoltare la radio. E, appena può, corre a Milano dove Rosetta Tofano nacque e riposa, per trascorrere qualche giorno in un piccolo appartamento, vicino alla Galleria, abitato tanti anni fa e pieno anch'esso di ricordi comuni.

Confessa di essere affezionato alla città lombarda anche perché gli rammenta i primi successi ottenuti nel lontano 1909 quando esordì a ventidue anni con Ermete Novelli. Da allora ha sempre vissuto fra quinte e fondali, salendo dal ruolo di secondo attore brillante alla direzione di grandi compagnie, girando per l'Italia o all'estero e ritirandosi dalle scene nel 1965 dopo aver recitato con Albertazzi. Da Maria Melato alla Proclemer e da Ruggeri a Paolo Stoppa, ha lavorato accanto ai beniamini del pubblico interpretando Molière e De Benedetti, Cecov e Calzini. Ha dato il suo volto ai personaggi più diversi: è stato il professor Toti di *Pensaci, Giacomino!*, il ciarlatano Knock de *Il trionfo della medicina*, il guitto Mahonny ne *La resistibile ascesa di Arturo Ui*. E, ingegnoso disegnatore, spesso le scenografie delle commedie che ha portato alla ribalta sono state realizzate sui suoi bozzetti.

Della sua intensa attività conserva nitidamente ricordi preziosi. «Quando nel '27 ero con Luigi Almirante — racconta, per esempio — De Sica, appena entrato in compagnia, recitava in particine secondarie. Convinto che Vittorio fosse un attor giovane nato, suggerii di sfruttare il suo sorriso smagliante e di farne l'amoroso nella commedia di Molnar che stavamo allestendo, *Giochi al castello*. Luigi si oppose decisamente: "Il sorriso sarà smagliante ma, con quei piedi piatti, non sedurrebbe nessuno". Insistetti, Almirante lo mise alla prova senza entusiasmo, il successo fu immediato. E ancor oggi De Sica mi è grato di aver per il primo creduto in lui».

Con lo pseudonimo di «Sto», Tofano è l'inventore di Bonaventura, il popolare eroe in redingote rossa, braghe bianche e babbucce a punta che, con le sue peripezie a lieto fine descritte a colori e narrate in versi, dal 1917 ha divertito per quattro decenni i lettori del *Corriere dei piccoli*. Tallonato da un fido bassotto, tormentato dal torvo Barbariccia e seguito dal bellissimo Cecè, Bonaventura è stato il simbolo dell'Italia di mezzo secolo fa che, povera e senza la prospettiva di facili ricchezze, si accontentava di sognare il famoso milione distribuito puntualmente alla fine di ogni fantastica vicenda. L'attore ne parla con l'affetto di un padre: «La mia ingenua e leale creatura — dice — mi ha dato molte soddisfazioni perché è talmente piaciuta a migliaia di bambini da indurmi a impersonarla sulla scena e a portarla persino sullo schermo. Ma, come tutti i figli, mi ha anche fatto disperare: dopo i primi dieci anni, era faticoso sfornare una trovata alla settimana perché allora non erano poi molti i modi per guadagnare quel grosso biglietto di banca...».

L'età, i disagi impostigli dalle continue *tournée*, il ricordo struggente della moglie hanno inciso il suo viso diafano e affilato che molti rammentano con simpatia, ma il nodo perfetto della cravatta a farfalla, l'ironico sorriso sotto i baffetti bianchi, il sobrio taglio degli abiti gli conservano quell'aria di gentiluomo d'altri tempi con cui s'è affermato sul palcoscenico e che abbiamo visto anche al cinema (ha interpretato una quarantina di film). Timido, riservato, modesto, non ama parlare molto della sua lunga e fortunata carriera consegnata ormai alla storia del teatro italiano. «Non posso lamentarmi — dice — ma devo aver avuto una bella dose di orgoglio a lavorare tanto, perché solo adesso so come si deve recitare».

**Francesco Campo**

Sergio Tofano è riservato e modesto: «Soltanto adesso so come si deve recitare»

# ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Lgo del Tritone 163
GENOVA - Via XX Ottobre 184 r Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 140

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avviene nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/12856 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in date fisse aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. .... Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al contratto di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di vagliare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

## 1 COMMERCIALI L. 220 per parola

DA seria ditta cerco stampaggio lamiere lavorazioni in serie. Presse da 30-40 tonnellate, Manutenzione stampi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7082 — Torino ». A20174

IMPRESA cerca importante ditta con autocarri ribaltabili per lavoro fine settimana vicinanze Torino. Telefonare ore 20-21 n. 337-834.

PALAMECCANICA cingolata gommata FL 8 oppure similare occasione purché ottimo stato acquisto contanti. Telefonare 0121-22460 ore ufficio. A21767

TETTOIE metalliche robuste larghezza mt. 12 altezza mt. 4,5 vendo. Telef. 647-407. A19519

VENDO trenino Fiorentini 800. Molino rotativo Loro Parisini, come nuovi. Scrivere: Vasco Nicola, Pubblicità, 10015 Ivrea 21611

## 2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

CARPENTERIA attrezzatissima eseguirebbe lavori pesante leggera montaggi industriali, manutenzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6002 — Torino ». A19265

ATTREZZATISSIMI sistemazione giardini ville vicino lontano qualsiasi tipo piante, garanzia sei mesi, tappeti inglesi, scalette in pietra eventuali preventivi senza impegni potature in genere visitare vivaio lavori rapidi, offresi. Tel. 593-752.

CARPENTERIA metallica torinese, specializzata stampaggio, tranciatura lamiera piccoli medi spessori, eseguirebbe lavori di serie, consegne sollecite. Telef. 620-444. Scrivere: « Pubblicità Stampa 473 — Torino ».

CERCASI squadre cottimisti per intonaco scagliola 100 camere. Telefonare 781-910. A19148

DECORIAMO 15.000 lavabile, 18 mila completo tappezzeria, 6000 tempera. Telefonare 80-861.

IMPRESA artigiana esegue lavori falegname, idraulico, decoratore, elettricista, muratore. Telef. 370-110.

IMPRESA esegue prezzi convenienti costruzione posti perdenti lognature in genere. Tel. 353-103.

IMPRESA pavimenti in legno e rettificazione a cera e vernice Torino e provincia. Tel. 741-043, 382-092.

PAVIMENTI rivestimenti [illegible] decorazioni restauri. Tel. 654-698.

SALDATURA elettrossigeno artigiano cercherebbe lavoro in sede per puntatrice. Telefonare 438-090.

SARTA cerca lavoro a domicilio. Telefonare 320-171.

VOLANTINI pubblicitari cataloghi pieghevoli, opuscoli, dispense, stampati per ufficio, eseguiamo rapidamente. Tel. 346-744. A17367

## 3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-836. 0634

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, artigiani, commercianti. Mutui su case alloggi tasso 9% annuo. Telefonare 594-760 0678

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-763.

A.A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti.

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché impiegati, FIDAUTO, via Pombo 29 (angolo via Giolitti), Tel. 545-995. 0707

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-130. 0908

A. PRATICI cercano gerenza negozio rivendita pane cauzionando. Telefonare 513-528. 0744

A. 10.700.000 - 5.000.000 contanti cediamo bar superalcoolici modernissimo centralissimo garantito 70.000 giornaliero. Riva, via Mazzini 1.

A signorina disposta rilevare 80% avviatissimo negozio socio cede sua parte [illegible] trasferimento mensile più reddito. Tel. ore pasti 750-567.

ABBIAMO rivendita pane centralissima 65.000 mensile complessivo gerenza. Telefonare 555-382.

ACCONCIATURE cedesi causa maternità. Tel. 694-963.

ACCONCIATURE centrale cedesi reddito dimostrabile. Telef. 530-247.

ACQUISTA privato torrefazione bar drogheria con licenza alcoolica analcoolica. Telefonare 555-382.

AFFARE causa ritiro vendo bar in Varese, angolo 4 strade, licenza tabaccheria, trattoria, biliardi. Lavoro assicurato. Prezzo 4.500.000. Affitto negozio abitazione 850.000 annue. Di Toma, via Renè Vanetti 2 - 21100 Varese.

AFFARONE privato causa prossima maternità vende avviatissima latteria zona popolata. Telefonare 606-894 ore 13-14, 20,30-21,30

ALBA: avviatissima drogheria adatte persone capaci, alloggio annesso, reddito elevato. Cede: 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALBERGO - ristorante centralissimo Asti cedesi. Telefono 680-933 Torino, telefono 54-363 Asti.

ALBERGO ristorante Gressoney aperto tutto l'anno; utile elevato. Vende convenientemente compreso immobile 53 camere. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

ALBERGO ristorante modernamente arredato 40 camere, servizi, lastrissimo reddito cede in Versilia. Scarpiero, Matenne 7.

ALBERGO Salice d'Ulzio posizione privilegiata incasso 20.000.000 annui avendo 15.000.000 dilazionando. Siat 545-590. 027

ALIMENTARI avviatissimo 40.000 giornaliero urge cedere 3.000.000 trattabili. Telefonare 756-943.

ARTICOLI regalo, bazar, porcellane, cristallerie, giocattoli, trentennale, centralissimo. Ritiro commercio, cede: 9.600.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

ARTIGIANA pellicceria, cerca prestito 1.000.000 acquisto merci. Restituzione rate mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6027 — Torino ».

AUTORIMESSA avviatissima officina attrezzatissima 125 macchine cedesi. Telefonare 756-949, 380-863.



AUTORIMESSA avviatissima zona signorile piano terra fronte corso 280 auto forte reddito cedo. Telefonare 365-897. 066

AUTORIMESSA corso centrale due saloni capacità 270 auto, richiesta 17 milioni. Telef. 367-728.

AUTORIMESSA nuova semiavviata mq. 1200 zona di grandi costruzioni cedo alterone. Telef. 060-588.

AUTORIMESSA salone 100 mq. centrale eventualmente uffici cedesi gestione. Telefonare 502-514.

BAR cremeria fantastico biliardo 70 mila garantite cedesi 11.000.000 dilazionando. Siat 512-677.

AUTORIMESSA [illegible] macchine cedo 10.000.000 più cauzione affitto 750 mila mensili [illegible] galmilio. Tel. 733-763. A21537

AVVIATISSIMO panificio, pasticceria, zona Stadio, utile netto mensile: 700.000. Cede 15.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

AVVIATO albergo ristorante cedesi in Canelli. Per informazioni rivolgersi al pubblicista Rizi Giuseppe, viale Risorgimento 41, Canelli (Asti).

BAR formidabile posizione importante sviluppo, fortuna sicura cedo. Honesty, Bogino 10.

AZIENDA produzione accessori serramenti-mobili; specializzata cerniere « Anuba ». Cede 50% partecipazione: 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

BAR analcoolico cremeria vendesi. Telefonare 265-689.

BAR kg 2,5 caffè giornaliero posizione su piazza arredatissimo cedo dilazionando. Telefonare 537-213.

BARBIERE lorna avviato vendo. Telefonare 481-170. A19254

CAFFE' superalcoolici, totocalcio, pretemino tabacchi, modernissimo, utile netto mensile: 400.000. Cede: 13.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

BIANCHERIA maglieria posizione commercialissima reddito 8.000.000 annui. cedesi 7.000.000. Telefonare 756-949. 0072

CACCIA pesca acquistasi pagamento con signorile appartamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6038 — Torino ».

CALZATURE, conosciutissimo negozio, 30 anni [illegible] proprietario, causa salute cedesi. Telef. 377-995.

CARROZZERIA avviatissima mq. 400 cedesi carenza volendo vendesi terreno con muro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6033 — Torino ».

CASALINGHI giocattoli lavamenda cedesi. Telefonare 489-379.

CARTOLIBRERIA giochi modernissima posizione ventennale, buon reddito cedesi 2.800.000 contanti. Telefonare mattino 265-664.

CARTOTECNICA cerca socio con o senza capitali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1663 — Torino ».

CASALINGHI elettrodomestici, cintura Torino, 180.000 giornaliere. Cede, solo avviamento merce circa 14.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

CASE prefabbricate, falegnameria specializzata nel settore, macchinari moderni, alto reddito. Cede: 12 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

CAUSA malattia vendo colorificio vetri cornici zona Borgaretto. Telefonare 343-547. A20201

CEDESI alimentare buona posizione causa anzianità mille pretese. Telefonare 553-404.

CEDESI avviatissima tintostireria con retro abitabile. Telefonare 878-370.

CEDESI bella posizione Porta Nuova annesso salone ristorante. Telefonare 915-325. A18580

CEDESI commestibile e vendita con buon avviamento. Telef. 481-066.

CEDESI latteria adatta 1-2 persone, prezzo conveniente. Telef. 668-815 ore pasti. A19327

CEDESI negozio casalinghi articoli regalo zona Vanchiglia. Tel. 893-384.

CEDESI negozio salumeria, buon affare. Telefonare 398-112.

CEDESI negozio casalinghi avviato giro d'affari 35.000.000 annui. Telefonare 768-931.

CEDO autoricambi accessori per cessata attività. Telefonare 293-720.

CEDO autorimessa officina lavaggio centrale 120 macchine salone unico piano strada redditizia. Tel. 341-074

CEDO avviatissima officina autoriparazioni in Torino. Telefonare ore pasti 370-445. A19765

CEDO pensione Alassio camere 12 arredamento nuovissimo clientela anche in stagione invernale. Scrivere: Dellino, viale Hambury 90, Alassio.

CENTRALISSIMI: acconciature-estetica, reddito netto mensile oltre 500.000. Cede: 3.800.000. Altro estetica-trucco, reddito netto mensile oltre 200.000. Cede: 1.800.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CERCO amministrativo disposto rilevare quota socio uscente edilizio emboased. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6302 — Torino ».

CERCO prestito per acquisto pensione riviera buon interesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6008 — Torino ». A19304

CERCO 1.000.000 rimborsabile 6 mesi, buon interesse. Garanzie. Telefonare mattino 265-664.

COMMESTIBILI, latteria, panetteria, cintura Torino, incasso giornaliero 100.000, utile notevole. Cede: 8.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

COMMESTIBILI occasionissima 1 milione 500.000 totale forte incasso zona popolosa cedo. Tel. 537-213.

COMMESTIBILI tutte licenze cedo motivo salute privato. Affarone. Telefonare 380-342 ore pasti.

CON urgenza devo cedere commestibili drogheria, vero affare. Telefono 689-675. A21632

CONCESSIONI Case estere profumerie, cedesi limiti età e famiglia. Introduttore quindicennale tutta Italia farmacie, profumerie. Sicuro sviluppo. Massima serietà; competenza ramo per essere gradito Case madri. Avviamento, stock circa 30 milioni contanti. Intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 10 — 20100 Milano ».

CONFEZIONI bambini, arredamento modernissimo, posizione commerciale, utile netto mensile: 350.000. Cede: 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

CONFEZIONI bimbi avviatissimo su corso notevole traffico trasferendosi causa motivi salute cediamo L. 3 milioni 500.000. Telefonare 540-220.

CONIUGI torinesi volonterosi cercano torrefazione in gerenza. Telefonare ore pasti 60-000.

CONTANTI 2.500.000, differenza dilazionata, cedesi bar superalcoolici centrale. Sasal, Garibaldi 5.

DROGHERIA 60.000 giornaliere grandiosa 1.200.000 contanti resto dilazionato. Telefonare 537-213.

DROGHERIA avviatissima incasso giornaliero (130.000) dimostrabili cedesi. Telefonare 380-482.

ELEGANTE profumeria articolo regalo impossibilità conduzione cedesi convenientemente. Casalegno 885-962. 0895

ELETTRAUTO ottima clientela 300 mila utile mensile cedo 3.000.000 dilazionando. Siat 512-677.

FABBRICA elettrochimica a ciclo completo, iscritta Anie, giro affari annuo: 100.000.000, utile proporzionato. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

FINANZIAMENTI minimo dieci milioni. Scrivere postfach 174, CH-7500 St. Moritz, Svizzera.

FONDERIA ghisa, modernamente attrezzata, produzione attuale oltre 200 quintali mensili. Svende: 15 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

FRUTTA verdure ottima clientela zona avvenire cedo. Telef. 321-083.

GERENTE bar superalcoolico moderno alloggio annesso cercasi cauzionando. Telefonare 502-514.

GERENZA drogheria 200.000 cauzione ottimo incasso posizione forte passaggio. Telefonare 537-213.

GERENZA rivendita pane centrale eventuale cessione minima spesa. Telefonare 503-542. 063

GIOCATTOLI, carrozzine, lettini, cinture Torino, adatto persona dinamica, utile interessante. Cede: 9.300.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

LATTERIA bar ottima cede privato incasso settimanale oltre 400.000. Telefonare 235-394 dalle 13 alle 16

LATTERIA litri 200 incasso 60.000 cedo 5.300.000. Honesty, Bogino 10

LATTERIA quattordicennale alterone posizione invidiabile cede 7.400.000 dilazionando. Siat 512-677.

MAGLIERIE, camicerie, biancheria, uomo signora, piazza Statuto, utile mensile 330.000. Cede: 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

LATTERIA 300 litri macchina caffè fronte mercato cedo dilazionando. Telefonare 537-213.

LATTERIA rivendita pane commestibile drogheria pastificio vini unico negozio 150.000 giornaliero cediamo convenientemente. Casalegno 885-962. 0895

LATTERIA vendesi zona S. Paolo. Telef. 334-704, 389 459.

MAGLIFICIO lusso trasferibile forte sviluppo reddito 9.000.000 cedesi 18.000.000. Telefonare 756-949.

MATERIALE edile brevettato documentazione validità Italia estero, forte utile sicuro avvenire, nuovo stabilimento periferia Torino, attrezzatura moderna scopo sviluppo produzione cerca socio disponga minimo dieci milioni preferibile conoscenza lingue. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5663 — Torino ».

NEGOZIO [illegible] avviare, cedesi licenze frutta [illegible] polli conigli vini ecc. totale. Sasal, Garibaldi 5.

NEGOZIO centralissimo [illegible] con artigiano. Telefonare 594-462.

OCCASIONE prezzo conveniente vendesi oreficeria-gioielleria zona commercialissima, pieno sviluppo. Telefonare 385-451. 3001

PASTICCERIA centralissima con forno vendesi convenientemente. Telefonare 284-738. A20195

PASTIFICIO moderno centralissimo, incasso 50.000 alto reddito dimostrabile cede. Honesty, Bogino 10.

PASTIFICIO unico zona arredamento nuovo cedesi direttamente. Telefonare 680-387. A19410

PER ritiro commercio cedesi avviatissimo centrale negozio ulensileria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6006 — Torino ». A19303

PRESTITI rapidissimi massime facilitazioni ad impiegati operai professionisti, artigiani; riservatezza assoluta. Anastasi-Braccesco, G. Cesare 90 1° piano. Tel. 853-000.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ifima, Mercanti 18. Telefonare 540-879. 0560

PROFUMERIA zona centrale, cedesi. Telefonare 844-183 ore pasti.

PROFUMERIA bigiotteria centralecommerciale, salotto estetista. Incasso giornaliero garantito: 85.000. Cede: 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

RISTORANTE-bar con dormitori centralissimo cedesi motivi familiari. Dilazioni pagamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6059 — Torino ».

RIPUOLIFICIO pantofoleria pelletteria, cedesi 1.000.000 rateando: via Altessano 23 (Lucento).

RIVENDITA pane pasticceria modernissima alloggetto interno 7.400.000 dilazionando cede Siat, 512-677.

ROSTICCERIA, tavole calde, centralissima, attrezzatura completa, scissione società, svendesi 8.000.000. Sasal, Garibaldi 5. 0794

SARTORIA centrale avviata cedesi salvo decesso titolare. Tel. 652-030.

SVENDO bar ristorante. Telefonare 341-552. A10437

TORRES cede piccolo ristorante avviatissimo centro S. Paolo occasione. Telefonare 389-417. 051

TORRES cede bar con alloggio dehors centro S. Paolo. Tel. 385-417.

VENDO centralissima pescheria zona Portanuova forte incasso dimostrabile. Telefonare 80-049.

758-949 telefonando potete vendere celermente aziende, esercizi, studio specializzato, riservatezza.

## 4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 548-007.

A.A. ACQUISTA contanti privato, alloggio qualunque zona. Tel. 634-673

A.A. MAGAZZINO mq. 75 via Cavagnolo vendesi facilitando. Telefonare 748-113. 2001

A. ACQUISTANO coniugi alloggio qualunque zona pagamento contanti. Telefonare 381-162. 0912

A. ACQUISTO contanti stabile Torino vecchia nuova costruzione. Telefonare 545-598. 037

A. ACQUISTO muri negozi alloggi Torino pagamento contanti. Telefonare 512-677. 037

A. AFFARE eccezionale (zona Crocetta - piazza Rivoli) locale indipendente composto quattro garage, grande magazzino, due posti macchina, bloccati 9.000.000, reddito 10%. Telefonare 547-502. 0624

A. AFFIDATE vendita alloggi, case, terreni, ville. Fasano 694-670, 694-130. 0908

A. ANTICIPO 1.000.000, località Grugliasco, vendonsi alloggi signorili. Telefonare 610-830. A20964

A. BOGINO 17, locale mq. 200, adatto commercio, circolo, scuola, vendesi libero, 12.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58. A20215

A. BORGATA Paradiso (Via Manzoni 27-29) prezzi e pagamenti eccezionali appartamenti ultrasignorili, rifiniture luminosi, 1-2 camere tinello cucinotto da 2.000.000 camera, mutuo, dilazioni. Costruttore 545-670. 0961

A. CONIUGI acquistano contanti alloggio qualunque zona Torino. Telefonare [illegible]. 0885

(Continua a pag. 6)

**DONNE Confidenziale**

Qualche utile consiglio

# Con piccoli trucchi il naso diventa bello

« Chi non ha il naso nella totale perfezione è impossibile che apparisca bella », scriveva Agnolo Firenzuola nel celebre dialogo « Della bellezza delle donne ». Mai un gran naso ha guastato un bel viso, ribattono i francesi, la cui proverbiale galanteria va spesso a scapito dell'obiettività. Effettivamente, a guardarsi attorno, mentre si possono trovare occhi e bocca bella in un viso poco attraente, un bel naso si accosta sempre ad un volto armonico e regolare. Ma non è il caso di farsi venire dei complessi. Oggi, qualche tocco di fondotinta ben dosato, una pettinatura scelta con cura, un po' di disinvoltura e solo in casi estremi il ricorso alla chirurgia estetica riusciranno a domare anche l'appendice più problematica.

## Per correggere la sua linea

Talvolta, per correggere la linea del naso può essere sufficiente un semplice cappello

Per gli esperti di morfopsicologia la « lettura » del naso è ancora più eloquente di quella della mano. Chi ha il naso piccolo è tanto suscettibile che non si sogna neppure di ricorrere a trucchi correttivi, fiera, a ragione, di tenerselo com'è. Tutt'al più provvederà con una spolveratina di cipria più chiara di quella usata per il resto del viso a metterlo in risalto.

Chi ha il tipo aquilino soffre di impulsività. Appartengono a questo genere le donne che appena possono si precipitano a farsi piallare e accorciare il naso da un chirurgo, pentendosi subito dopo. Se è il vostro caso, ricordate che questo difetto costituisce spesso una simpatica caratteristica e che, specie se lungo, basterà attenuarne l'effetto applicando un'ombra di base scura sotto la punta; se è molto sottile la base sarà scura sul dorso e chiara ai lati.

Il naso all'insù — temperamento collerico e vivace — si corregge applicando la base scura sulla punta e poi sfumandola verso l'alto con molta cura; quello schiacciato si rialza applicando il fondo scuro ai lati e quello chiaro sul dorso.

Infine, per chi ha il naso arcuato, gli occhi andranno truccati a mandorla allungata per accentuare l'aria vagamente esotica. Dicono che la « gobbetta » sull'osso nasale denoti una notevole sicurezza ed indipendenza di spirito. Se la cosa non basta a consolarvi e vi sentite tutt'altro che fiere di un simile attributo, una sfumatura scura sul punto in rilievo la mimetizzerà benissimo. Infine, il naso greco o diritto, segno classico di distinzione. Talvolta lo è fin troppo ed il viso assume un'aria dura e severa: la si addolcirà stendendo sulla parte alta un fondo-tinta scuro e poi sfumandolo verso la punta.

Il naso leggermente all'insù rivela un carattere vivace e un po' irrequieto

## Lozioni se è lucido creme se è rosso

Un tocco di fondotinta ben dosato, e il gioco è fatto

Spesso, anche se il resto della pelle è arido, quella del naso è untuosa e piena di comedoni. Per migliorarla, i punti neri si elimineranno con l'apposito apparecchietto o, più semplicemente, esercitando una leggera pressione con gli indici, protetti da tampone di cotone. Prima però state qualche minuto con il viso chinato su un recipiente d'acqua in ebollizione: il vapore allargherà i pori ed eviterà le irritazioni. Ottime anche le lozioni a base di salvia, di ginseng, di hamamelis oppure le lozioni alcooliche con effetto astringente.

Per il naso rosso, in primo luogo un esame di coscienza. Se bevete più di un aperitivo al giorno e non potete dormire senza il bicchiere della staffa, creme e tonici non rimedieranno nulla. Se invece andate avanti a bicchieroni di latte e succhi di frutta, allora è probabile che soffriate di « copparosa ». In tal caso, evitate le ciprie compatte che occludono i pori e optate per una apposita crema vasocostrittrice.

**OGGI FESTEGGIAMO**

S. Macario (vuol dire « beato »); S. Placido.

S. Teofilo (vuol dire « che ama Dio »).

S. Caio.

OGGI, mercoledì 28 febbraio, il Sole è sorto alle 6,42 e tramonta alle 17,43. La Luna si trova nel 29° giorno. Luna Nuova alle 7,56.

**Il piatto del giorno**

*Crauti con pancetta*

Acquistate dal salumiere un kg di crauti acidi, risciacquateli bene e scolateli, poi strizzateli per toglierne tutta l'acqua. Metteteli in una casseruola con una cipolla intera, una carota, 300 gr di pancetta affumicata in un pezzo solo, 100 gr di burro ed un sacchetto di garza contenente dei grani di pepe e delle bacche di ginepro.

Versatevi del brodo in quantità sufficiente a coprire i crauti, un bicchiere di vino bianco secco e lasciate cuocere lentamente per circa 4 ore. A cottura ultimata i crauti dovranno essere completamente asciutti. Togliete il sacchetto, la carota e la cipolla; tagliate la pancetta a fettine e servitela con i crauti.

(A cura di Fiora Gandolli, Elsa Rossetti e Luisella Rai

*Castigo che non fa molta paura*

# La bacchetta resta uno degli strumenti della scuola inglese

**Il ministro dell'Educazione annuncia: « Le punizioni corporali dovranno cessare » - Ma i maestri (e i genitori) sono di parere contrario**

*Dal corrispondente di Stampa Sera*

LONDRA, mercoledì sera.

**Il ministro britannico dell'educazione, Patrick Gordon Walker, ha dichiarato nei giorni scorsi che « la pratica delle punizioni corporali deve scomparire dalle scuole del Regno Unito ». La sua frase ha suscitato reazioni polemiche da parte degli insegnanti. Il loro sindacato ha osservato che il vecchio sistema delle percosse agli alunni è in declino da un pezzo, ma che si deve permettere ai maestri di tenere ancora la bacchetta nel cassetto della cattedra, se non altro come minaccia, o come estrema**

risorsa. Nessuno può dire con precisione quante bastonature quotidiane si infliggano tutt'oggi agli scolari indisciplinati o caparbi delle scuole inglesi. I metodi variano da contea a contea, per quanto l'uso della bacchetta sia sempre regolato da norme definite. Il municipio di Cardiff, capitale del Galles, ha vietato del tutto le bastonature nelle scuole elementari; l'associazione dei maestri però si è ribellata al provvedimento. Una regola generale — con molte eccezioni — è che i colpi di bacchetta, nel numero fissato da ciascun maestro, debbono essere somministrati dal preside. Ogni classe inoltre dovrebbe tenere il registro delle punizioni, con l'indicazione della mancanza commessa dall'allievo, del numero delle bacchettate e della parte del corpo prescelta per il castigo.

Alcuni comuni, come quello di Londra, vietano le punizioni di ragazzi al disotto degli otto anni e stabiliscono che le alunne possono esser bastonate solo da insegnanti di sesso femminile. Nella contea del Derby le percosse alle ragazze sono completamente proibite. I presidi affermano che raramente al giorno d'oggi si assegna una punizione corporale per un compito sbagliato: si bastonano invece gli scolari per « comportamento antisociale », disturbo della classe, gravi insulti al maestro, disobbedienza continuata e deliberata ai regolamenti, consumo di sigarette nell'aula.

La massima punizione di solito è « sei bacchettate della miglior qualità » sulla mano aperta e « con la precauzione di non danneggiare le dita ». Le bacchettate sul fondo della schiena sono in disuso perché — ci spiega un preside — « i ragazzi del nostro tempo sono così pieni di salute che in questa zona del corpo la punizione ha scarsissimo effetto ».

La bacchetta, comunque, viene impiegata alla seconda trasgressione, dopo un ammonimento. L'esecuzione è rapida: il più delle volte passano meno di quindici minuti fra l'ordine « Smith, fila dal preside » e il sibilo della bacchetta. E' bene precisare che questi strumenti di educazione sommaria sono forniti dallo Stato secondo misure standard: lunghezza circa mezzo metro e diametro di un centimetro e mezzo. Il legno in genere è il nocciolo o il salice.

Nell'educazione come in altri campi la Scozia applica norme diverse. La disciplina lassù viene inculcata non con il legno ma con il cuoio, esattamente con una cinghia chiamata « tawse », lunga sessanta centimetri e larga tre e divisa nella parte terminale in tre sezioni o code. I maestri sono autorizzati a servirsene direttamente, senza la mediazione del preside e le scuole di Glasgow sono famose per prodigalità di frustate. L'usanza è anche diffusa un poco a sud del confine scozzese, esattamente a Walsal, nella contea di Stafford.

Vi è stato qualche protesta di genitori e insegnanti, non contro il sistema in sé ma contro le punizioni non regolamentari, cioè non registrate nel diario di classe. Un maestro ha riferito in un'inchiesta che anche a Londra molti insegnanti hanno la loro brava bacchetta nella scrivania e all'inizio delle lezioni la tirano fuori tanto per dare qualche esempio. « Cosa anche peggiore — ha detto il maestro — *gli scolari sembrano aspettarsi da me le stesse punizioni. Mi dicevano che ero mite, mentre gli altri non stavano a pensarci su due volte prima di bastonarli* ».

I presidi sembrano convinti che il metodo delle punizioni corporali sia insostituibile. « *Noi dobbiamo comportarci come padri* — spiega uno di loro — *e castigare quando è necessario. Oggi se non si ponesse un freno alla indisciplina. Pochi ragazzi refrattari possono guastare una intera classe* ». Sembra che i genitori britannici condividano nella maggioranza questa convinzione. Un'inchiesta recente ha stabilito che l'ottanta per cento è favorevole sia all'impiego della bacchetta che a quello della frusta scozzese.

**Carlo Cavicchioli**

# *Molta folla oggi al Tribunale di Acqui*

Un gruppo di testimoni, con avvocati e conoscenti, in attesa nell'atrio del Tribunale di Acqui insolitamente animato

*Sfilano i testimoni al processo per il crack della « Sutto e Gaino »*

# Il più duro fra gli accusatori è un commercialista torinese

**Si tratta del prof. Ignazio Cerri, commissario liquidatore della banca acquese - « Non vi possono essere dubbi - scrisse nella sua prima relazione - sull'incoscienza dei titolari della Sutto e Gaino » - I testi chiamati a deporre sono 158 - Saranno sentiti tutti in giornata**

*DAL NOSTRO INVIATO*

Acqui Terme, mercol. sera.

*Giornata campale oggi al Tribunale di Acqui Terme, dove riprende il processo per il clamoroso crack della Banca Sutto & Gaino, processo che vede sul banco degli imputati, chiamati a rispondere di bancarotta fraudolenta per centinaia di milioni, il comm. Alberto Gaino di 74 anni, suo figlio ing. Tommaso di 46 anni e il quarantatreenne Giovanni Sutto. Il presidente Parigi, dopo essersi consultato con gli avvocati della difesa, intende ascoltare tutti i 158 testimoni citati.*

*E' vero, moltissimi di costoro hanno ben poco da dire e sfilando dinanzi al banco del tribunale dalle 9 di questa mattina, continuano monotoni a ripetere « confermo », riferendosi alle deposizioni rese in istruttoria. Ma è altrettanto vero che sono di scena quest'oggi alcuni personaggi veramente importanti, che dovrebbero dare un valido aiuto all'accusa, smantellando l'abile tattica difensiva messa in atto lunedì scorso dagli imputati, specialmente dal vecchio comm. Alberto Gaino che, per nulla piegato dall'avversa sorte, ha dato subito battaglia, deciso a uscire vincitore dallo scontro, anche se le previsioni sono contro di lui.*

*Due in particolare i testimoni che i Gaino e il Sutto devono temere: il dott. Flaviano Vignale, dell'ufficio di vigilanza della Banca d'Italia di Roma, e un noto commercialista di Torino, il prof. Ignazio Cerri. Il primo giunse ad Acqui Terme all'inizio del gennaio '62, appena scoppiata la crisi che doveva travolgere l'istituto privato di credito, nominato commissario straordinario dal governatore della Banca d'Italia, Carli. Rimase poco tempo, ma gli fu sufficiente per indicare con gravi apprezzamenti le ragioni di fondo del* crack. « L'assoluta incapacità amministrativa dei titolari e del procuratore legale — *scrisse il dott. Vignale* —, la mancanza di qualsiasi controllo, l'organizzazione interna contabile macchinosa ed insufficiente, il volume esagerato degli impieghi a lunghissima scadenza rispetto ai mezzi a disposizione, le ingenti perdite per l'insolvenza della clientela sono le principali cause del dissesto ».

*Siamo ancora lontani dalla prova di bancarotta fraudolenta, ma più pesanti diventano gli apprezzamenti mossi dal prof. Cerri, commissario liquidatore della Sutto & Gaino.* « La prima causa del dissesto — *si legge nella relazione Cerri in data 3 ottobre '62* — è da ricercarsi nella violazione di chiare e ben precise norme che la legge bancaria detta a tutela dei risparmiatori. Non vi possono essere dubbi sull'incoscienza dei titolari della Sutto & Gaino e sulla megalomania dell'ing. Tommaso Gaino ».

*La prima relazione Cerri fu depositata in tribunale il 3 ottobre '62: cinque giorni dopo il giudice istruttore spiccò mandato di cattura per bancarotta fraudolenta nei confronti degli ex amministratori della banca dissestata. Altre relazioni vennero poi stilate dal prof. Cerri, che fissò fra l'altro nella cifra di un miliardo e 310 milioni il deficit della Sutto & Gaino. Oggi i difensori si batteranno per smantellare le argomentazioni del commissario liquidatore, decisi a dimostrare l'onestà delle azioni dei propri assistiti: sarà una lotta dura e difficile.*

*Tra i testimoni figurano anche il notaio Giovanni Battista Santi e l'avv. Enrico Piola, che facevano parte del Comitato di sorveglianza nominato a fianco del liquidatore, numerosi clienti dell'istituto di credito, amici del Gaino che nei giorni della crisi concessero aiuti finanziari ai banchieri in difficoltà. Saranno inoltre ascoltati tutti gli ex dipendenti della banca: dovranno riferire sulle varie operazioni e almeno uno dovrà spiegare se aveva agito da prestanome in favore dell'istituto di credito nell'acquisto di beni immobili. Sarà chiamato a deporre anche il dott. Speranza, che all'epoca della crisi era direttore della sede di Alessandria della Banca d'Italia.*

*Naturalmente, durante le varie deposizioni testimoniali, saranno rivolte e richieste agli imputati contestazioni e precisazioni. Domani, invece, l'udienza sarà dedicata ai periti d'ufficio e di parte e quindi alla requisitoria del P.M. dott. Capozio.*

**Franco Marchiaro**

Alberto Gaino con i suoi avvocati: oggi per lui è una giornata campale (Foto Moisio)

# Brynner esce illeso dalla macchina sfasciata

NIZZA, mercoledì sera.

Con una fenomenale dose di fortuna, Yul Brynner è uscito perfettamente incolume da un incidente di strada catastrofico. Ieri sera il celeberrimo « calvo » guidava a fortissima velocità la sua macchina, una potente vettura tedesca, lungo la Costa Azzurra. Non si sa per quale motivo, forse per lo scoppio di un pneumatico o per un attimo di stanchezza dell'attore, il bolide si è portato di colpo sul margine della corsia, ha sfiorato una roccia, ha compiuto tre o quattro giravolte ed è piombato contro un palo della corrente elettrica.

Si sono fermate altre macchine, è accorsa gente: lo spettacolo era impressionante, la macchina era ridotta ad un ammasso di lamiere contorte. D'improvviso si è verificato il « miracolo »: una forma umana è emersa dal groviglio. Era Yul Brynner, piuttosto pallido, un po' barcollante ma illeso.

L'attore è stato subito riconosciuto, molti pretendevano di prenderlo in macchina e portarlo all'ospedale, ma egli ha rifiutato: « Sto benone — ha detto —. Portatemi in albergo: ho soltanto bisogno di bere qualcosa di forte... ».

Yul Brynner, che ora ha probabilmente 51 anni (nessuno sa con esattezza dove e quando sia nato), si trova sulla Costa Azzurra per girare il film: « La pazza di Chaillot »; da poco ha terminato « Villa cavalca », in cui, munito di vistosa parrucca, rifà la parte che già fu del grande Wallace Beery in « Viva Villa ». Nella sua ormai lunga attività di attore ha affrontato un'infinità di avventure, ma quella di ieri sera è probabilmente la più tremenda.

F. S.

## Dal mito di Icaro ai jets

# La storia dell'aviazione

**L'appassionante gara per il volo senza scalo New York-Parigi - La vittoria di Lindbergh - La prima donna in aereo attraverso l'Atlantico**

❶ Dal 1923 al '27 l'aviazione, grazie in particolare a piloti abili e coraggiosi, dà dimostrazioni eccezionali delle possibilità che apre ai collegamenti commerciali. Non c'è oceano, non c'è continente che non sia stato sorvolato da aerei terrestri e da idrovolanti con raids a tappe di decine e decine di migliaia di chilometri. Un'impresa, però, nessuno ha ancora osato affrontare: il volo diretto New York-Parigi, o viceversa, attraverso l'Atlantico del Nord. C'è un premio di 25 mila dollari, per il pilota che lo compirà, messo in palio dal 1923 dall'albergatore americano Raymond Orteig. Ma la trasvolata è finora apparsa pazzesca soprattutto per un motivo: non esiste un motore che dia affidamento di funzionare per oltre 5200 chilometri (la distanza in linea retta fra il luogo di partenza e quello d'arrivo).

Ma adesso c'è un motore leggero e potente che ha già dato ottima prova portando Byrd al Polo Nord: è il Wright-Wirlwind raffreddato ad aria, di 220 HP. Con questo si può tentare. Charles Lindbergh — un giovane di 24 anni che, dopo essere stato aviatore acrobata, si è fatto assumere da una compagnia di St. Louis che esercisce servizi aerei postali — si mette in testa di concorrere al premio e progetta un aereo con caratteristiche che ritiene adatte allo scopo. Non gli bastano i soldi per costruirlo: ha soltanto duemila dollari. Cerca finanziatori e li trova in alcuni esponenti della Camera di Commercio di St. Louis.

Ora si tratta di costruire l'apparecchio; bisogna fare in fretta perché altri concorrenti si preparano; fra essi il comandante Byrd, i tenenti della Marina militare statunitense Noel Davis e Stanton Wooster, l'asso di guerra francese Charles Nungesser ed il suo amico François Coli, l'industriale Giuseppe Bellanca e Clarence Chamberlin. Tutti si sono orientati verso aeroplani plurimotori.

Lindbergh si rivolge a parecchi industriali, ma nessuno lo prende sul serio. Alla fine i dirigenti di una fabbrichetta di San Diego — la Ryan Airlines Inc. — si impegnano a costruire l'aeroplano in 60 giorni. Con gli operai ed i tecnici lavora anche Lindbergh e nel termine previsto, l'apparecchio — un monoplano monomotore ad ala alta — è pronto. Il giovane lo battezza « Spirit of St. Louis » ed il 10 maggio 1927 lo porta in volo a Saint Louis in 14 ore e 25 minuti stabilendo un nuovo primato nella traversata degli Stati Uniti. Due giorni dopo è a New York. Frattanto altri concorrenti lo hanno tentato senza fortuna: il Fokker di Byrd ha avuto un incidente ed il pilota si è ferito; Davis e Wooster sono morti anch'essi in una sciagura; i concorrenti più temibili, Nungesser e Coli, partiti da Parigi l'8 maggio, sono scomparsi nell'Atlantico; anche il Bellanca di Clarence Chamberlin si è danneggiato durante le prove.

I libri di Lindbergh « We » e « Spirit of St. Louis » ed il film che ne è stato tratto hanno reso notissimo in tutti i particolari lo straordinario volo iniziato il 20 maggio fra molte difficoltà ed in condizioni fisiche del pilota poco favorevoli: da due notti non dormiva nell'attesa che il tempo si mettesse al bello. Dopo 27 ore di volo Lindbergh avvista dei pescherecci; si abbassa, riduce il motore al minimo e urlando domanda quale è la direzione per l'Irlanda. I pescatori non lo capiscono. Riprende la rotta e dopo un po' vede la costa: controlla la carta e constata che è l'Irlanda e che è in vantaggio di due ore sul tempo previsto.

Ora non sente più la stanchezza e dimentica i rischi tremendi che ha affrontato, soprattutto quando si è formato il ghiaccio sulle ali. Sente la vittoria in pugno e compie il resto del lungo viaggio in euforia. Arriva a Parigi di notte e non capisce perché l'aeroporto di Le Bourget sia illuminato da migliaia di fari d'automobili. Plana e quando tocca terra sono passate esattamente 33 ore e 29 minuti dal momento in cui è partito. Ha appena aperto lo sportello dell'apparecchio che decine di mani lo afferrano e lo strappano via dal seggiolino; viene portato in trionfo da una folla in delirio. Per molto tempo, anche dopo il ritorno trionfale a New York, la sua popolarità tocca vertici straordinari.

Charles Lindbergh dinanzi al suo «Spirit of St. Louis» poche ore prima di spiccare il volo

Sulla via dell'Atlantico del Nord aperta da Lindbergh si avventurano ben presto altri piloti. Il 4 giugno Clarence D. Chamberlin e il suo finanziatore Charles A. Levine volano per 6290 chilometri da New York alla Germania: sbagliano di soli 180 chilometri la meta — Berlino — a causa della nebbia. Il 29 giugno Richard E. Byrd con tre uomini di equipaggio cerca di ripetere l'impresa di Lindbergh, ma deve ammarare al largo delle coste della Normandia che, con l'equipaggio, raggiunge su un battellino a forza di remi.

Altre imprese eccezionali sono quelle degli americani tenenti Lester G. Maitland e Albert F. Hegemberger che da Oakland (California) raggiungono Honolulu; dei due civili Ernest L. Smith e Emory Bronte che, sempre da Oakland, arrivano all'isola di Molokai nelle Hawaii. Fra il 3 ed il 5 luglio 1928 Arturo Ferrarin e Carlo del Prete, detentori del record di distanza in circuito chiuso (7666 chilometri) conquistato con un Savoia Marchetti S.64, battono con il medesimo apparecchio, che ha il motore Fiat A22, il primato di distanza in linea retta (7188 chilometri) fra l'Italia ed il Brasile. Nel maggio dell'anno successivo quattro uomini conquistano completamente il Pacifico: gli aviatori militari australiani Charles Kingsford-Smith e Charles P. T. Ulm e gli americani Harry W. Lyons e John W. Warner raggiungono le Hawaii da Oakland con un volo di quasi 5000 chilometri, ripartono per le Figi ed infine, dopo nove giorni, sono a Brisbane, in Australia. Fra le molte lunghe trasvolate che in questo periodo vengono compiute ricordiamo quella dell'americana Amelia Earhart che il 17 giugno 1928 attraversa l'Atlantico sul trimotore Fokker pilotato da Wilmer Stultz e Lou Gordon. E' entusiasta ma, al tempo stesso, demoralizzata perché « non ha contribuito alla riuscita del volo » e si è « sentita inutile ». Decide, perciò, di fare la traversata da sola per guadagnarsi un po' di vera gloria. Dovrà attendere fino al 20 maggio del 1932 per trovare chi le affiderà un aeroplano. Partita da Terranova raggiunge l'Irlanda e diventa un Lindbergh in gonnella. La Earhart scomparirà nel '37, insieme con un compagno, al largo delle isole Marianne.

Amelia Earhart, americana, fu la prima donna che ripeté l'impresa di Lindbergh

Ora i voli solitari attraverso gli Oceani non stupiscono più, ma lasciano sempre perplessi e dubbiosi perché la loro riuscita sembra dipendere dalla eccezionalità del pilota e della macchina. Occorre dimostrare, invece, che ormai l'aereo può compiere normalmente qualsiasi trasvolata, anche quelle che si considerano rischiose. Le crociere atlantiche di grosse formazioni di idrovolanti al comando di Italo Balbo danno la prova della perfezione tecnica e della sicurezza raggiunte dall'aviazione.

**Nando Pavia**

*(continua)*

---

**Per l'intervento della forza pubblica erano andati sulle furie**

# Condannati a Cuneo motociclista esaltato e automobilista focosa

**Al giovane sono stati inflitti otto mesi per resistenza al carabiniere che l'aveva fermato per eccesso di velocità - La donna, assolta dall'accusa di essersi opposta agli agenti, è stata multata perché non diede le generalità**

*Servizio particolare a Stampa Sera*

Cuneo, mercoledì sera.

**Due processi analoghi sono stati celebrati stamane, uno dopo l'altro, nella stessa aula del Tribunale di Cuneo. Processi in un certo senso esemplari, poiché illustrano che cosa può capitare a chi si trova a guidare un veicolo e non riesce a controllare i propri nervi. Ecco quanto è successo al ventunenne Franco Ferrari, di Fossano, il 17 settembre 1966. Era uscito per provare la motocicletta nuova fiammante e non immaginava certo che sarebbe tornato a** casa soltanto dopo un mese trascorso interamente in carcere. Il fattaccio, che ha provocato così tristi conseguenze, accadde a Centallo.

Il giovane filava a tutta velocità ed ebbe la sfortuna di trovare sulla strada un carabiniere che gli ordinò di fermarsi. Il Ferrari finse di obbedire, poi schiacciò l'acceleratore, deciso evidentemente a fuggire. Il milite fu lesto a gettare la sua bicicletta in mezzo alla strada, obbligando il motociclista ad una brusca frenata per non ruzzolare.

Invitato a seguire il carabiniere in caserma, il Ferrari si rifiutò e non cambiò parere nemmeno quando venne preso per un braccio e trascinato per qualche metro. Fu quindi necessario l'intervento di alcuni passanti, che avevano assistito alla scena, i quali prestarono man forte al carabiniere. Sia per strada che in caserma il giovane sfogò la sua indignazione con parole che costrinsero i carabinieri a denunciarlo per oltraggio. Il giovane venne dichiarato in arresto e condotto in carcere.

Stamane in Tribunale il P. M. dott. Spaziani ha chiesto la condanna ad 11 mesi; dopo la difesa dell'avv. Vercellotti, il giovane — ora militare — è stato condannato ad otto mesi con tutti i benefici di legge.

Al secondo processo è stata protagonista la trentacinquenne Margherita Viale abitante a Cuneo in via Alba: una donna piuttosto piccola e di corporatura mingherlina, ma dotata di una forza non comune. Ne sono stati testimoni tre agenti di P. S., che la sera del 31 luglio 1966 hanno dovuto faticare per trascinarla in questura, dopo averla fermata in una strada periferica, dove aveva provocato un lieve incidente automobilistico.

La Viale non volle declinare le generalità e si rifiutò di seguire gli agenti, che furono costretti a caricarla di forza su una jeep. Ma non fu una cosa semplice perché la donna dimostrò un'eccezionale energia. In conseguenza fu denunciata per resistenza a pubblico ufficiale ed oggi si è presentata in Tribunale per il processo.

« Quella sera — ha sostenuto l'accusata — avevo i nervi a fior di pelle perché avevo tamponato senza volerlo una vettura, il cui guidatore, anziché risolvere la vertenza sui danni, aveva voluto far intervenire la polizia. Quando sono giunti gli agenti e mi hanno chiesto di seguirli in questura ho perso del tutto il controllo delle mie azioni. Mi dispiace, ma ho qualche scusante: avrei desiderato essere trattata con il riguardo che si deve ad una donna e non come una criminale ».

Il p.m. dott. Spaziani ha chiesto una condanna a 4 mesi; il difensore avv. Giraudo ha chiesto l'assoluzione. Il tribunale l'ha assolta per insufficienza di prove dal reato di resistenza e condannata a 10 mila lire di ammenda per il rifiuto delle generalità.

**m. b.**

Margherita Viale di 35 anni stamane sul banco degli accusati. Era accusata di ribellione a tre agenti di P.S. che volevano caricarla di forza su una jeep. Si è difesa dicendo: « Non fui trattata come una donna, ma come una criminale ». Per questo episodio il Tribunale le ha dato ragione, ma è stata multata per « rifiuto di generalità » (f. Moisio)

---

**L'odioso attentato all'Università di Roma**

# Vittime dei fascisti gli studenti lesionati dagli spilli nei panini

**Ricoverati al Policlinico, i due giovani non sono gravi - Entrambi hanno riportato ulcerazioni al tubo digerente mangiando le pizzette e pagnottelle offerte dai tre falsi sostenitori agli occupanti la facoltà di Lettere - La polizia segue una pista nell'ambiente degli estremisti di destra presunti autori del gesto criminale**

*Nostro servizio particolare*

Roma, mercoledì sera.

*Le condizioni dei due studenti che hanno mangiato i « panini agli spilli » sono buone. Angelo Arioli e Angelo Carla, entrambi di vent'anni, se la caveranno senza intervento chirurgico. Le pronte cure dei sanitari del Policlinico di Roma hanno scongiurato infatti più gravi lesioni interne. Il referto parla di « frammenti di spillo rilevati nel tubo gastroenterico »: sei « corpi estranei » per l'Arioli e tre per il Carla.*

*I due giovani, che con altri trecento studenti prendono parte, da ormai 28 giorni, all'occupazione della Facoltà di Lettere, hanno detto ai giornalisti che sono andati a trovarli in ospedale di sentirsi bene e di non provare quasi più alcun dolore.*

*« Abbiamo preso il pacchetto di panini e pizzette senza preoccuparci troppo di chi l'aveva portato — hanno spiegato Angelo Arioli e Angelo Carla —. Certamente, non si trattava di universitari: erano in tre e tutti di età tra i trenta e i quarant'anni. Ai primi bocconi non abbiamo provato niente di strano, evidentemente gli spilli erano sfuggiti ai nostri denti. All'improvviso, un collega che aveva aperto un panino si è messo a urlare e ci ha strappato i nostri di mano. Dentro, c'erano una trentina di pezzi di spillo per ogni pizzetta e cinque-sei spilli interi nei panini. I dolori sono cominciati poco dopo: prima non c'eravamo accorti di niente. Avevamo tutti una fame da lupo ».*

Uno studente bloccato dalla polizia durante il corteo organizzato ieri dai fascisti a Roma

*Angelo Arioli ed Angelo Carla sporgeranno entro questa sera una denuncia contro ignoti per lesioni. I due studenti sono convinti che la impresa criminale sia opera di teppisti iscritti a movimenti di estrema destra. Anche la polizia è di questo parere. Indagini sono in corso negli ambienti delle organizzazioni neofasciste. Gli autori del gesto criminale sono ancora sconosciuti, ma gli agenti della squadra politica avrebbero già raccolto elementi che lascerebbero sperare in un'imminente identificazione.*

*Il grave episodio è avvenuto poco prima delle 16 di ieri. Un uomo di circa trent'anni si è presentato nei corridoi della facoltà di Lettere (ribattezzata dagli studenti « Libera Scuola di Lettere e Filosofia ») con un pacco contenente viveri e generi di conforto. L'ha subito consegnato ad un gruppetto di manifestanti, dichiarando che con quella « modesta offerta, lui e i suoi amici rimasti fuori intendevano esprimere solidarietà con il movimento "potere studentesco" ».*

*Contemporaneamente, sulla scalinata della Facoltà i due complici rimasti fuori consegnavano ai giovani che sorvegliano l'entrata una « lettera di solidarietà » firmata da alcuni sedicenti alunni del Ginnasio Liceo « Visconti » di Roma.*

*Naturalmente tutte le firme erano apocrife. Il terzetto si è dileguato a bordo di una « Dauphine » nera. Pochi minuti dopo, Angelo Arioli e Angelo Carla venivano trasportati in ospedale.*

*Nella città universitaria, l'occupazione si è estesa anche alla Facoltà di chimica. La decisione è stata presa da un'assemblea di 300 studenti. Le facoltà occupate salgono così a nove. La situazione è calma ma c'è molta tensione dopo che, stamane, il gruppo universitario di estrema destra ha deciso di presidiare l'Istituto di farmacologia medica.*

*In un comunicato, i neofascisti rendono noto che nell'Istituto presidiato hanno regolarmente luogo gli esami e che « l'attività didattica e di ricerca non sarà interrotta ».*

**Luca Giurato**

---

RIASSUNTO. — Mister Ratt ha rapito una ragazza, chiamata Pella, unica testimone che può farlo incriminare di aver ucciso il guardiano di un acquario. Mentre l'uomo-topo tenta disperatamente di sfuggire all'inseguimento di Dick Tracy, la sua auto resta agganciata ad un treno merci.

34 — *(continua)*

*Legò e imbavagliò una guardia notturna*

# Caccia alla rapinatrice in minigonna «hippy» che sembra Barbarella

**Ha già compiuto due colpi in provincia di Vicenza - Arrestato l'autista suo complice**

*Dal nostro corrispondente*

MILANO, mercoledì sera.

Le polizie di mezza Italia stanno ricercando Fiorella Tasca, la bella rapinatrice venuta alla ribalta negli ultimi tempi. Ha 23 anni, è alta, veste con una succinta minigonna, si pettina alla «Bonnie», come la ormai famosa protagonista di «Gangster story», e si fa chiamare «Barbarella», come il personaggio dei fumetti fantaerotici. Fiorella Tasca, di Bassano del Grappa, ma residente a Milano, dove è molto conosciuta nei locali notturni frequentati dai giovani, è decisamente una rapinatrice «beat».

I fatti, per i quali «Barbarella» è ricercata sono molto recenti. La notte del 14 febbraio, una banda di ladri diede l'assalto ad una ditta di riproduzioni e di restauri di mobili e di oggetti antichi, di proprietà di Giacomo Bussadri a Marchesan, una località vicino a Bassano del Grappa in provincia di Vicenza.

Quando il colpo era quasi compiuto, il metronotte Gino Toniolo, di 42 anni, sorprese all'opera i due ladri, uno dei quali era una bella ragazza bionda vestita in modo pittoresco alla «hippy».

La reazione dei ladri fu rapidissima. Il complice afferrò da una parete un fioretto e si gettò sulla guardia. Fu questione di un attimo: dopo aver minacciato il metronotte, il ladro lo invitò a «non fare scherzi». Nel frattempo, la rapinatrice-beat, legò e imbavagliò il Toniolo. Quando i ladri abbandonarono il posto, portarono via oggetti antichi per un valore di 2 milioni di lire.

Il giorno dopo venne attaccato un altro negozio, a Bassano del Grappa. Il valore dei cimeli trafugati fu piuttosto modesto, circa 800 mila lire.

La polizia ha identificato «Barbarella» fermando un giovane, Andrea Foppa, 28 anni, risultato poi autista della rapinatrice-beat ed incaricato di portare sul luogo dei colpi la ragazza ed il cognato-complice, Antonio De Lucia, di 18 anni.

c. b.

Fiorella Tasca: presa a modello un'eroina di fumetti

*Morente la sposina di Alessandria*

# Non si dà pace la derubata che causò con la denuncia l'atto disperato dell'amica

**E' accorsa all'ospedale per confortare la sventurata, ma è crollata a terra svenuta**

*Dal nostro corrispondente*

Alessandria, mercoledì sera.

Permangono stazionarie le condizioni di Adriana Zerbetto in Toffano, la ventottenne sposa alessandrina che lunedì pomeriggio, sconvolta da una denuncia per furto, si è sparata una fucilata all'addome. I medici si riservano sempre la prognosi, ma qualche lieve sintomo di ripresa sembra sia stato avvertito, tale da giustificare una prudente speranza di salvezza. Certo è che la donna non reagisce, non vuole guarire, continua a ripetere che preferisce la morte alla vergogna e questo stato di prostrazione non contribuisce ovviamente a migliorare il suo stato generale. E' la volontà di vivere che aiuta l'opera dei medici in casi come questo e la sventurata non fa certo alcuno sforzo psicologico che soccorra al suo fisico debilitato.

Mentre Adriana Zerbetto giace in ospedale, ore tragiche si vivono nel modesto alloggio dei Toffano in via Giordano Bruno 47, il borgo Cittadella di Alessandria. Il marito dell'infelice, il trentatreenne manovale edile Aldo Toffano, rimasto solo con i quattro figli, non si dà pace, continua a piangere disperato e non riesce a pensare ad altro che alla moglie ricoverata in condizioni gravissime in ospedale.

«Non riesco a capire perché l'abbia fatto — ripete il manovale stringendosi ai figli —. A me non aveva detto nulla della denuncia. Non nego che ne sarei stato addolorato, ma tuttavia la sua reazione è stata assurda. Se si fosse confidata avremmo potuto discutere assieme della cosa».

Purtroppo Adriana Zerbetto non aveva avuto però neppure la forza di confidarsi col marito: i pensieri per i quattro figli e le assillanti preoccupazioni finanziarie avevano forse eretto una barriera d'incomprensione tra i due coniugi, privandoli anche della possibilità di parlare serenamente dei loro problemi quotidiani. Adriana Zerbetto, che in un momento di debolezza aveva preso quei pochi capi di biancheria che la vicina Maria Repetti aveva steso ad asciugare nel cortile (un gesto dettato senza dubbio dal bisogno, dal desiderio di avere qualcosa di nuovo in casa) era rimasta profondamente umiliata fin da quando, scoperta, dovette restituire i pochi panni ed essere interrogata dai carabinieri.

La giovane massaia non aveva forse valutato, però, le conseguenze penali del suo gesto: deve averle comprese lunedì al momento di ricevere il decreto di comparizione dinanzi al sostituto procuratore della Repubblica. Era ormai troppo tardi per confidarsi con il marito. La Zerbetto, sconvolta, non ha trovato alcuna soluzione e forse, terrorizzata anche dall'idea di finire in carcere e di essere separata dai figli, non ha visto altra soluzione che nella morte. Quel colpo di fucile nella sua mente tormentata rappresentava, in quel momento, l'unica via di uscita a tutti i suoi guai: la vergogna, il disonore, la temuta reazione del marito.

Ora, con il corpo piagato, giace dolorante in una cameretta d'isolamento, di quelle riservate ai degenti più gravi, vegliata costantemente dalla suocera, accorsa al suo capezzale da Monselice, nel Padovano.

Anche Maria Repetti, la vicina di casa derubata, la cui denuncia fu causa involontaria della tragedia, si è recata trepidante presso la Zerbetto per recarle una parola di conforto e di solidarietà. Un'intenzione che il turbato stato d'animo della visitatrice non le ha consentito di realizzare: era tale il suo batticuore che, appena entrata nella stanza si è afflosciata svenuta sul pavimento ed il medico di guardia ha dovuto rianimarla con un cardiotonico. Suo marito ha parlato con Aldo Toffano da uomo a uomo per esprimergli il più sincero rammarico per quella disgraziata denuncia ai carabinieri. «Siamo pentiti. Mia moglie ed io non immaginavamo, quando il furto fu segnalato ai carabinieri, che la colpevole potesse essere un'amica...».

f. m.

Maria Repetti (a sinistra) la donna derubata e Adriana Zerbetto tuttora grave all'ospedale

*Il tempo stamane*

# Ritorna il sole ma diminuisce la temperatura

**Freddo nel Verbano - Ancora bloccate dalle slavine le frazioni di Castelmagno nel Cuneese**

ROMA, mercoledì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide sino alla mezzanotte di oggi:

«Al nord e sulla Toscana: sereno o poco nuvoloso. Sulle restanti regioni centrali e sulla Sardegna nuvoloso con isolate piogge su Lazio e Abruzzi ma con tendenza a miglioramento. Sulla Sicilia e sulle regioni meridionali nuvoloso o molto nuvoloso con locali piogge. Temperatura: in diminuzione al nord e al centro».

**Aosta**, mercoledì sera.

Cielo nuvoloso sui massicci del Bianco e del Gran Paradiso e nel centro-valle, sereno invece nella zona del Cervino e del Monte Rosa.

**Verbania**, mercoledì sera.

Nelle primissime ore del mattino il termometro è sceso sotto lo zero in tutta la zona del Verbano.

**Sestriere**, mercoledì sera.

Continua la serie delle brutte giornate in tutta la zona del Sestriere. Anche oggi il cielo è coperto e fa molto freddo: alle 7,30 in paese, il termometro segnava 10 gradi sotto lo zero.

**Condove**, mercoledì sera.

Dopo la neve e la pioggia di ieri, il sole è riapparso in tutta la val di Susa. Nonostante il bel tempo, però, il freddo è pungente: —2° alle 8,30.

**Cuneo**, mercoledì sera.

Cielo coperto su tutto il Cuneese. Si prevedono altre nevicate in montagna e pioggia in pianura. Le frazioni di Castelmagno sono ormai bloccate da cinque giorni. Altre slavine sono purtroppo cadute ieri sulla strada di accesso. Oggi comincerà lo sgombero della neve con i bulldozer ma si ignora quanto durerà questa operazione.

**Asti**, mercoledì sera.

Cielo parzialmente sereno sull'Astigiano. Nella notte la temperatura è scesa a 0 gradi; alle 7 era risalita a +2°.

**Alessandria**, mercoledì sera.

Cielo sereno e sole su tutto il territorio alessandrino. A tratti soffia un forte vento. In diminuzione la temperatura: ieri si è avuta una massima di +7°, stamane in città il termometro era a +3°.

**Novi Ligure**, mercoledì sera.

Nel Novese il cielo è sereno e la temperatura è in diminuzione; alle 7,30 il termometro segnava —2 gradi. La campagna è ricoperta dalla brina e durante la notte è soffiato un fortissimo vento. Banchi di nebbia ostacolano la circolazione degli automezzi.

**Vigevano**, mercoledì sera.

Tempo incerto su tutta la Lomellina, dove da ieri spira un leggero vento. La temperatura si mantiene stazionaria; alle 7,30 di stamane, a Vigevano, il termometro segnava +6 gradi.

**Genova**, mercoledì sera.

Sulla costa ligure è tornato il bel tempo. Nella notte la tramontana ha spazzato le nuvole, oggi il cielo è sereno e terso e splende un magnifico sole. La temperatura si è però abbassata: alle 8 segnava 5° a Genova, 7-9° nelle due Riviere, il mare è calmo.

**Sanremo**, mercoledì sera.

Le condizioni del tempo sono tornate buone: il cielo è sereno, e la temperatura oscilla fra i 18 ed i 20°.

*Il processo al tribunale di Roma*

# Si difende l'uomo padre per procura

**«Sono normale», ha detto ai giudici, «non è vero che pregai un amico di sostituirmi» - Ma la prova del sangue dimostra che la figlia non è sua**

*Nostro servizio particolare*

Roma, mercoledì sera.

*Moglie e marito, per la prima volta dopo oltre un anno, sono tornati oggi ad incontrarsi dinanzi ai giudici: lei nelle vesti di accusatrice, lui in quella di accusato. Rosaria Licata sostiene che Giuseppe Guerriero ha fatto ricorso al più volgare e al più boccaccesco dei sistemi per far credere a tutti di essere un uomo come gli altri: la stordì con un sonnifero, la lasciò in balìa di un complice per una intera notte, la fece diventare madre con l'aiuto dell'amico, in modo da essere, almeno per l'anagrafe, padre di un figlio (in questo caso una figlia) che non era suo. Il processo è senza dubbio clamoroso.*

*Rosaria Licata è arrivata ieri da Palermo dove è tornata a vivere con i suoi, dopo la breve ed allucinante parentesi romana durante la quale il suo matrimonio fallì miseramente.*

*Giuseppe Guerriero, un commerciante, anche lui palermitano ma trasferitosi a Tivoli da alcuni anni, non sembra avere perduto la calma in una situazione indubbiamente drammatica. E' accusato di avere ceduto il suo posto di marito ad un amico (rimasto sconosciuto) il quale per una notte gli prestasse le capacità che egli non possiede. Si difende sostenendo che sua moglie fa soltanto delle insinuazioni, che egli è un uomo come tanti, che non ha nulla da rimproverarsi.*

*In sintesi la storia. Mattina dell'11 febbraio 1965: matrimonio fra Rosaria Licata, 29 anni e Giuseppe Guerriero, 38 anni. Un matrimonio subito infelice, secondo la versione di lei: un matrimonio «bianco» come dimostrerebbero i documenti forniti da Rosaria Licata. Poi, la proposta di separazione e l'episodio avvenuto la notte del 24 aprile 1965, che ha dato origine al processo quando cioè qualcuno si introdusse nel letto di Rosaria Licata che dopo nove mesi diventò madre di una bambina.*

*Che cosa accadde quella notte? «Mio marito — dice la donna — da tempo ormai viveva nella stanza vicina. Quella notte volle dormire con me. Ed io mi sentii improvvisamente stanca, assonnata». «Quella sera, per me, fu come tante altre — replica lui — e riuscii a convincere mia moglie ad essere per me quella che avrebbe dovuto sin dal momento in cui la sposai».*

*Da principio, il Pubblico Ministero ritenne che gli elementi a disposizione non giustificassero un procedimento penale. Ma il giudice istruttore volle proseguire le indagini e le concluse con un rinvio a giudizio per concorso in violenza carnale commessa da ignoti.*

*Per quale motivo, Giuseppe Guerriero aveva lasciato la moglie in balìa di colui che si sarebbe introdotto furtivamente nel suo letto? Se la moglie avesse avuto un figlio come poi ebbe, nessuno avrebbe potuto accusare Giuseppe Guerriero di non essere capace di diventare padre.*

*Oggi comincia il processo. Sul banco degli imputati soltanto lui, il marito, il quale potrebbe correre il rischio di una condanna grave. Poche battute soltanto, oggi, con i chiarimenti di lui: «Sono un uomo come tutti». La moglie ha esibito una serie di certificati per dimostrare il contrario: lo stato di verginità quando erano già trascorsi tre mesi dal matrimonio; lo stato di impotenza di lui; la prova del sangue eseguita da alcuni medici per cui risulterebbe evidente che la piccola Teodora non è figlia di Giuseppe Guerriero. Poi, il rinvio del dibattimento per qualche udienza.*

**Guido Guidi**

## Giovane arrestato ad Asti per vilipendio alle Forze Armate

Asti, mercoledì sera.

(v. m.) Il venditore ambulante Aldo Chiarolanza, di 20 anni, residente ad Asti in regione Torretta, è stato arrestato dai carabinieri per vilipendio alle Forze Armate. Il giovane stamane raggiungeva un distributore di benzina di corso Don Minzoni e chiedeva una latta di carburante.

Consegnato al cliente il contenitore con la benzina, il gestore ne richiedeva il pagamento, ma il Chiarolanza anziché versare il denaro dava in escandescenze, il che provocava l'intervento di un carabiniere in borghese che si trovava nei pressi.

Il giovane, per nulla intimorito dalla presenza del milite, lo insultava e con lui l'Arma e tutti i poliziotti d'Italia. Condotto in caserma, continuava ad inveire contro i carabinieri. Veniva così arrestato. Sarà processato per direttissima.

Il ricatto di una bionda lasciata dall'amico

# «O mi dài centomila lire o dirò tutto a tua moglie»

**La giovane era spalleggiata dal «fidanzato» appena uscito dal carcere - La coppia arrestata dai carabinieri**
**Il tribunale di Biella li condannò a 3 ed a 2 anni di reclusione - La Corte di Torino ha ridotto le pene**

*Una giovane coppia che aveva architettato un'estorsione ai danni di un rappresentante di commercio biellese è stata processata dalla seconda sezione penale della Corte d'Appello di Torino. Sul banco degli imputati sono comparsi Renato Moro, di 28 anni, e Gabriella Tal, una bella bionda che, proprio ieri ne ha compiuti 21. I fatti che hanno provocato l'arresto dei due sono stati rievocati, in apertura d'udienza, dal consigliere relatore.*

*Nel '66 la parte lesa, Giorgio De Boni, di 32 anni, pur essendo già sposato, aveva avuto una relazione saltuaria con la ragazza alla quale aveva regalato qualche biglietto da mille. Quando seppe che la Tal era fidanzata con il Moro, in quel periodo in carcere per furto, troncò ogni rapporto con lei. «Acqua passata — diceva agli amici che gli domandavano notizie delle sue avventure galanti — ormai ho messo la testa a partito». Ma sovente anche le piccole colpe si pagano.*

*Il pomeriggio del 15 aprile 1967, mentre era affacciato dalla finestra di casa, il De Boni vide una «Giulietta» fermarsi davanti al suo portone. Seduto al volante c'era il Moro con al suo fianco la Tal, che esce. Per impedire alla ragazza di suonare il campanello e far accorrere la moglie che sarebbe venuta a conoscenza delle scappatelle extraconiugali, il rappresentante infilò la giacca e si precipitò in strada. «Ti devo parlare» gli disse Gabriella. «Va bene — accondiscese il De Boni —. Ma non qui. Andiamo più avanti».*

*I due s'incamminarono a piedi e, senza tanti preamboli, la giovane fece la sua richiesta: «Mi servono 100 mila lire per andarmene via di qui. O me le dài, o mi rivolgo a tua moglie e le faccio un discorsetto». «Non ho tanto denaro — protestò impallidendo l'uomo, — ti posso regalare quello che ho in tasca» e mise 5 mila lire nelle mani della Tal che le fece sparire nella borsetta aggiungendo: «Lo accetto come acconto, ma questa sera devi portarmi il resto alla Tavernetta». Poi se ne ripartì sulla macchina del fidanzato.*

*Il rappresentante pensò che la ragazza non avrebbe attuato i suoi propositi e non si trovò all'appuntamento. Il giorno dopo la bionda ritornò alla carica. Trovò la madre dell'interessato e le comunicò: «Dica a suo figlio di trovarsi dove lui sa, altrimenti saranno grane». Questa volta il De Boni ebbe paura e presentò denuncia ai carabinieri. D'accordo con il capitano Angeleri, preparò una busta con un biglietto da mille e molti foglietti di uguale grandezza ritagliati da un giornale, e alle 18,50 giunse puntuale alla Tavernetta. Pochi minuti dopo arrivarono il Moro e la Tal. Il primo si appartò al bar mentre la ragazza gli andò incontro chiedendo, «Hai portato tutto?». «Qui ci sono soltanto 50 mila lire — rispose il De Boni, consegnando il plico, — ti porterò il resto domani».*

*A questo punto saltarono fuori dai loro nascondigli i carabinieri che arrestarono la coppia di ricattatori. «Io non sapevo nulla» ha detto il Moro, mentre l'amica si giustificava: «Si tratta di un prestito. Non c'è nulla di irregolare». Il Tribunale di Biella condannò il primo a 3 anni e la ragazza a 2 anni di reclusione. La Corte (pres. Malinverni, p. g. Ribet, canc. Rebuffo) è stata più clemente e, accogliendo le tesi dei difensori, avvocati Dal Fiume e Dal Piaz, ha ridotto la pena per il Moro a 2 anni e per la Tal a un anno e 4 mesi.*

**Sauro Manca**

Gabriella Tal, la vivace ragazza autrice del ricatto

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

## SUCCESSO AL TEATRO NUOVO DEL «MATRIMONIO SEGRETO»

# Cimarosa invita a nozze

**Tra gli interpreti dell'opera, diretta da Massimo Pradella, è la sorella di Miranda Martino**

Paolo Montarsolo e Adriana Martino (visti da Chicco) al Nuovo

Lietamente, con un franco e caloroso successo, è andato in scena ieri al Nuovo, per la stagione del Regio, *Il matrimonio segreto* di Domenico Cimarosa, a otto anni dall'ultima edizione torinese, al Carignano nel 1960.

Il «melodramma giocoso» di Cimarosa è stato presentato ieri dal direttore Massimo Pradella nella versione originale in due atti, senza soste supplementari, [illegible] gran beneficio dell'equilibrio generale dell'intreccio, ideato dal librettista Giovanni Bertati.

Il *Matrimonio* fu uno dei successi più clamorosi di tutta la storia dell'opera, e a ciò contribuì non solo l'inventiva melodica di Cimarosa (che creò un modello che rese la vita difficile ai seguaci dell'opera buffa), ma anche quell'atmosfera «contemporanea» che Bertati vi mescolò, mettendo sotto gli occhi degli spettatori quei nobili squattrinati e quei borghesi che, con la Rivoluzione, stavano per prendere in mano le sorti del mondo civile.

Un grande palcoscenico non è necessario per una buona realizzazione del *Matrimonio*; molto più conta un'aria anche scenicamente vivace negli interpreti e una vigile attenzione nel direttore, per evitare quelle monotonie sempre in agguato nel melodramma antico. Condizioni che ieri sera si sono verificate con soddisfazione, sia nella direzione di Pradella, sia nella recitazione dei cantanti: Carlo Badioli (il ricco Geronimo), Adriana Martino (Elisetta), sorella di un'altra musicista, la cantante di musica leggera Miranda, Maddalena Bonifaccio (Carolina), Biancamaria Casoni (Fidalma), Paolo Montarsolo (un elegante, misurato, bravissimo conte Robinson), Renzo Casellato (Paolino).

Belli i bozzetti e i figurini di Maurizio Monteverde, specie il fondale dell'ultima scena, che sembrava certe pitture dell'Appiani, classiche per elementi architettonici, ma con un che di romantico negli ampi cieli sullo sfondo; la regia di Mario Missiroli ha avuto il suo momento migliore nella scena culminante dell'intreccio, in cui i personaggi, avvolti in camici notturni, al lume delle candele, si rincorrono con moto pendolare da un uscio all'altro. Nella recitazione qualche adilinquimento, qualche mossetta convenzionalmente settecentesca, potrebbe essere evitata con vantaggio. Il pubblico ha festeggiato il direttore e tutti i cantanti con molti applausi a scena aperta e al termine della serata. Si replica giovedì e domenica pomeriggio.

g. p.

## In un film diretto da Cobelli

# Barbara ferma il mondo

Barbara Steel, con un cappellaccio oggi in voga, e Lando Buzzanca in una scena del film «Fermate il mondo» che Cobelli sta girando in questi giorni a Roma

# Domani «Tango»

**La commedia di Mrozek al Carignano**

Paola Pitagora e Giancarlo Zanetti in «Tango» di Mrozek che esordisce domani sera al Carignano con la regia di Luigi Squarzina. Le scene sono di Gianfranco Padovani

PRIME VISIONI **Il film di Liberatore**

# Gli angeli moderni prendono la droga

**IL SESSO DEGLI ANGELI, di Ugo Liberatore, con Rosemarie Dexter e Bernhard De Vries. Coproduzione italo-tedesca, scope a colori. Genere, drammatico. (Cinema, Ambrosio).**

*Non accade tutti i giorni (almeno così pare a noi) che in un film, anzi nella sua scena madre, si assista a una presa in comune di L.S.D., noto allucinogeno, e ai suoi effetti. Sono tre fanciulle brade che hanno rapito un giovanotto per fare l'esperienza della droga insieme, a bordo d'uno yacht, di proprietà del padre d'una di esse. Fanno rotta dalla costa adriatica alla Jugoslavia; il giovinotto, raccolto in mare con l'inganno, nulla sa di quello che lo aspetta. E in quanto al nocchiero dello yacht, è stato tolto di mezzo con una gherminella sexy.*

*Che cosa rivela l'allucinogeno? Che due delle ragazze sono lambite dall'omosessualità, e la terza da un vago complesso di Elettra (simpatia per il padre). Che cosa rivela al giovanotto, il meno guasto della compagnia? Un buco nella milza. Durante l'ebrezza, una delle fanciulle gli deve aver sparato un colpo di rivoltella...*

*L'equipaggio femminile, spesso discinto o nudo affatto, non fa una piega altro che per andarsi a procurare, in un isolotto, un po' di morfina: giacché il ragazzo soffre atrocemente, si sente morire. Niente segnali a terra, niente ritorno affrettato, le tre erinni procedono al piccolo traffico, secondo i piani. E il giovane muore dopo esser stato legato e imbavagliato (imperocché si era agitato il cattivello!), finché ne consegnano la salma a Nettuno, sopra un canotto di gomma. L'avventura resterà perfettamente segreta. Ma all'approdo in Italia, la men scellerata delle tre viragini sente un qualche rimorso e si uccide.*

*Film singolare, di cui piace l'idea, forte e sostenuta, espressa fino all'ultimo coraggio (salvo che per quel suicidio in fondo), della stupidità atroce e ferina che è in certa «gioventù perduta»; ma di cui lascia molto perplessi, o addirittura indispettiti, la realizzazione, che alquanto ritiene, specie nei dialoghi o nella recitazione, dell'imparaticcio. Ma Liberatore è un molto giovane tragoda, e questo è il primo film da lui diretto. Aspettiamo con fiducia la sua maturazione.*

l. p.

SPETTACOLI A TORINO

### TEATRI E RITROVI

*Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.11*

**Teatro Nuovo** (Ente Teatro Regio): riposo. Domani ore 21 precise «Il matrimonio segreto» di Cimarosa. Direttore M. Pradella. (E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato. E' gradito l'abito da sera).
**Alfieri** - Teatro Stabile: ore 21 Teatro Stabile Torino e Vittorio Gassman presentano «Riccardo III» di Shakespeare. Regia di L. Ronconi. Prenot. tel. 879.342/3, ore 9.30-23, e 535.440, ore 9-12.30 e 15-19. Ultimi 6 giorni. Domani ore 15,30.
**Carignano** - Teatro Stabile: domani ore 21 «Tango» di S. Mrozek, regia di L. Squarzina. Ediz. Teatro Stabile Genova. Prenot. 879.342/3, 9.30-23.
**Conservatorio** - Unione Musicale: questa sera ore 21,15 Dino Ciani, pianoforte. Schubert: 6 momenti musicali e Sonata; Beethoven: variazioni Diabelli.
**Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): domani ore 16 ultima di «Cappuccetto rosso» e «Gianduja al castello incantato».
**Piper**: giovedì e venerdì «I balletti di Susanna Egri».
**Ridotto del Romano**: ore 22 «Il teatro delle dieci» presenta «Il cielo è coperto, il mio dito aperto», spettacolo «dada» a cura di Marteo e Simonis.

**Alcione**: Rivista A. Rizzo - E. La Torre - V. Wolmer; 16.15 - 21.15.
**Maffei**: «Carosello Maffei n. 2» Riv. Mario Ferrero. Orario 16,15-21,30.



**Museo Nazionale del Cinema** (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di Richard Fleischer: «L'altalena di velluto rosso» J. Collins, R. Milland, S. Granger (St. Uniti 1955, colori, minuti 95).

**Palaghiaccio**: 15 - 17,45.



**Columbia Night Club**: Attrazioni internazionali.
**Crazy Club** (80.092): Rich and Poor.
**Moulin Rouge**: ore 21,30 danze, spett. ore 23 e ore 1 Pippo Caruso.
**San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing: Tony Stelle ed I 5o.
**Voom-Voom** (via Barge 10, telefono 331.040): I Royal.

**Abatjour** (Sacchi 28, 541.035): 21.
**At Baastellar**: Whisky a Gogo più.
**Baby Night** (Ital. Pino, 894.213).
**Caprice** (Sacchi 16, 531.528): 21.
**Holiday** (Vinzaglio 3, 511.738): 21.
**Lido Whisky** (Moncalieri 423): 21.
**Villa Gay Discoteca**: riposo.
**Whisky Notte** (687.583): Samurai.



### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio**: «Il sesso degli angeli» Bernhard de Vries, Rosemarie Dexter, Doris Kunstmann, Laura Troschel, tec. scope. Viet. 18. Orario: 14.20, 16.25, 18.30, 20.25, 22.30.
**Astor**: «Gli occhi della notte» con A. Hepburn, A. Arkin, R. Crenna, technicolor. Viet. anni 14. Orario: 14,20; 16.20; 18,20; 20.30; 22,30.
**Corso**: «Squadra omicidi, sparate a vista» con R. Widmark, H. Fonda, I. Stevens, in technicolor, scope.
**Cristallo**: «Il favoloso Dottor Dolittle» Rex Harrison, S. Eggar, A. Newley, R. Attenborough, colori, todd-ao 70 mm. Orario spettacoli: 14; 16,45; 19,30; 22,20.
**Doria**: «Italian Secret Service» in eastmancolor, con Nino Manfredi, G. Moll, G. Moschin. Orario spett.: 14,05; 16,05; 18,10; 20,10; 22,20.
**Gioiello** (tel. 500.780): «I dolci vizi... della casta Susanna» technic., scope. Pascale Petit, Mike Marshall. Vietato minori anni 18. Inizio films 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**Ideal**: «Il giorno della civetta» con C. Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, col. panoram. Orario: 14; 16,15; 18,20; 20,15; 22,30.
**Lux**: «L'ora della furia» techn. panavision, James Stewart, H. Fonda. Vietato ai minori di anni 14.
**Metropol**: «Lamiel» (L'amante parigina) A. Hossein, A. Karina, J. C. Brialy, P. Clementi, eastmanc. V. 18.
**Nazionale**: «Operazione San Pietro» techn. sc. L. Buzzanca, J. C. Brialy, C. Barclay, E. G. Robinson. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**Reposi**: «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
**Romano**: «Via dalla pazza folla» Julie Christie, T. Stamp, P. Finch, A. Bates, panavision, techn. Inizio films: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
**Vittoria**: «Indovina chi viene a cena?» con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn, tec. Or.: 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

**Ariston**: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» in technicolor, con Rod Steiger, Sidney Poitier.
**Arlecchino**: «Le grandi vacanze» con Louis De Funès, in technicolor.
**Augustus**: «Cul de sac» con Donald Pleasence, Françoise Dorléac. Vietato minori anni 14. Ultimo ore 22,10.
**Capitol**: «Io, due figlie, tre valigie» con Louis De Funès, a colori.
**Torino**: «I 3 affari del signor Duval» Louis De Funès, Mireille Darc. Apertura ore 15.

**Alexandra**: «Mary Chantal contro il Dr. Kha» tec. M. Lafenet, R. Hanin.

**Centrale-Ecsal** (tel. 540.110): «La passeggera» di Andrzej Munk. Premio Critica a Giuria Cannes 1964. (Ediz. originale con sottotitoli in francese). Vietato anni 18. Apertura ore 16.
**Colosseo**: «La Bibbia» technicolor, J. Huston, P. O'Toole, Ava Gardner. Orario spettacoli 15,15 - 18,30 - 22.
**Fero**: «Il padre di famiglia» techn. Nino Manfredi, Leslie Caron, Ugo Tognazzi, Claudine Auger.
**Flammas**: «La calda preda» di R. Vadim, scope, techn. con Jane Fonda, Peter McEnery. Vietato anni 18.
**Hollywood**: «La Bibbia» di John Huston, con S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, F. Nero, tec. Ap. 15, 2° spett. 18.30. Ult. 22.
**La Perla**: «Il padre di famiglia» Nino Manfredi, Leslie Caron, col. V. 14.
**Maffei**: «Carosello Maffei n. 2» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30. Film «Watabanga 7° Mounty carica» tec. sc.
**Massimo**: «Il ciarlatano» technicolor, scope, con Jerry Lewis.
**Orfeo**: «Hallucination» McDonald Carey, S. Ann Field. Viet. 14. Ora: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.
**Principe**: «Il padre di famiglia» Nino Manfredi, Leslie Caron, col. Viet. 14.
**Stalufor**: «Il ciarlatano» technicolor, scope, con Jerry Lewis.

**Adriano**: «Ciao Pussycat» Peter O'Toole, Ursula Andress, technic.
**Alciano**: «Dollar Goldfoot nostro agente 001/4» tec. e Riv. A. Rizzo-E. La Torre-V. Wolmer 16.15-21.15
**Alpi**: «Golia alla conquista di Bagdad» R. Stevens, H. Linà, colori.
**Reglna**: «Si muore solo una volta» Roy Danton, Pamela Tudor, techn.

**Milano**: «Sabbie del Kalahari» colori e «Un giorno di terrore». Ap. 10.
**Olimpia**: «Mondo sexy» col. V. 18.
**Pax**: «Il colosso di Roma» technicolor, con Gordon Scott.
**P. Nuova**: «Voci bianche» techn. e «Rapina al sole» Belmondo. Ap. 10.

**Delle Rose**: Manifestazione pubblicitaria Generoom.
**Raberia**: «Hawaii» technicol. scope, Julie Andrews, R. Harris.
**Giardino**: «Commissario non perdona» techn. scope. Gerard Barray.
**Mirafiori**: «Il fantasma di sià» Vera Miles, R. Gordon, technicolor.
**Vinzaglio**: «L'uomo che viene da Canyon City» sc. tec. Robert Woods.

**America** (V. Frejus 27, t. 331.748): «Una Rolls Royce gialla» scope tech. R. Harrison, S. McLaine.
**Eliseo**: «Poker di pistole» techn. scope, G. Hilton, Frank Wolff.
**S. Paolo**: «Faccia a faccia» techn. scope, T. Milian, G. M. Volonté.

**Artisti**: «Violenti di Rio Bravo» tec. scope, L. Barker, R. Battaglia.
**Belgio**: «Uomini in guerra».
**Corallo**: «Arrivano i russi» colori.
**Eridano**: «Sciarada per 4 spie» Lino Ventura, M. Tolo, scope, colori.
**Orosia**: «7 Winchester per un massacro» technicolor. Vietato anni 14.
**V. Venola**: «Comanches» col., Dana Andrews, J. Smith.

**Astra**: «Ti pagherò col cambio» tec. scope, J. Ericson, M. Cruz.
**Carnich**: «A proposito di tutte queste signore» technicolor di I. Bergman.
**Ellos**: «Operazione Poker» techn. Roger Browne, José Greci.
**Massaua**: «La Bibbia» di J. Huston, con S. Boyd, P. O'Toole, A. Gardner, tec. Apertura 15. Ultimo ore 22.
**Odeon**: «I predoni del Sahara» technicolor, Pamela Tudor.
**Star**: «Soldati e capelloni» F. Volturni, Araldo Tieri.

**Adua**: «Operazione Goldman» techn. scope, A. Eristey, W. Leigh.
**Aurora**: «Le calde amanti di Kioto» M. Quave, Milio Midori.
**Brasilia**: «Arrivano i russi» C. Reiner, P. Ford, technicolor.
**Maion**: «Club degli intrighi» techn. Robert Wagner. Vietato 14.
**Nord**: «Gallia» Mireille Darc, Françoise Prévost. Vietato minori 18.
**Nuovo Fortino**: «Conto alla rovescia» James Caan, technicolor.
**Orlando**: oggi chiuso. Domani: «Coraggio e la sfida» scope, colori.
**Palermo**: «Tempo di terrore» techn. H. Fonda, J. Ruha. Vietato 14.

**Sociale**: «Faccia a faccia» techn. scope, T. Milian, G. M. Volonté.
**Zenit**: oggi chiuso. Domani: «I prigionieri dell'orrore».

**Cabiria**: «Quello strano sentimento» Sandra Dee, Bobby Darin, colori.
**Continental**: «La Bibbia» di J. Huston, con P. O'Toole, A. Gardner, techn. Apertura 18.30. Ultimo 22.
**Flora**: «Stanlio e Ollio alla riscossa» Cricri Crock, e cartoni animati.
**Italia**: «4.3.2.1 morte» techn. scope E. Parodi, P. Brown.
**Piemonte**: «Connection» cartoni animati in technicolor.
**S. Carlo**: «Come rubare un quintale di diamanti in Russia» Fernando Sancho, F. Mule.
**Spezia**: «Ossessione nuda» technicolor. Vietato 18. Apertura ore 15.

**Diana**: «Calibro 38» technicol. scope.
**Doro**: «Waco pistola infallibile».
**Roma**: «I 39 scalini» techn. scope.

**Alba**: «Stato d'allarme» techn. scope, Richard Widmark, S. Poitier.
**Ambra**: «Io e l'amore» colori, Brigitte Bardot, L. Terzieff. Viet. 18.
**Apollo**: «Lo scandalo Dollitil e champagne» technicolor sc. A. Perkins, Yvonne Furneaux. Vietato anni 18.
**Edera**: «Surcouf l'eroe dei 7 mari» scope, technic. Stanley Kent.
**Lucanio**: «Commissario non perdona» techn. scope, Gerard Barray.
**Lotreria**: «Wanted, J. Tesse» col.
**Splendor**: «Thompson 1880» techn. scope, George Martin, P. Midler.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Alessandro, Ariston, Artisti, Astor, Centini, Centrale, Flora, Hollywood, Ideal, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Reposi, Torino, Vinzaglio, Vittoria, Italia (Moncalieri), Juventus - Eintracht: parterre ridotti all'Enal sino ore 11,30. Teatro Alfieri: «Riccardo III» biglietti ridotti al Teatro Gobetti. Teatro Nuovo: «Il matrimonio segreto» biglietti ridotti all'Enal per domani. Palazzo del Ghiaccio: 50% alla cassa.

## «Il Misantropo» stasera ad Asti

ASTI, mercoledì sera.

«Il Misantropo» di Molière, rappresentato ieri sera in anteprima ad Asti per lo Stabile torinese, con l'interpretazione di Glauco Mauri, verrà replicato stasera.

Domani sarà recitato a Tortona. Dal 2 marzo lo spettacolo andrà in scena a Genova nel consueto programma di scambio.

## L'attrice Rosanna Schiaffino sta per diventare madre

Milano, mercoledì sera.

(g. m.) Rosanna Schiaffino diventerà mamma alla fine di luglio: lo ha raccontato lei stessa a una redattrice del settimanale *Oggi*. L'attrice ha voluto superare il periodo più critico della gravidanza prima di dare la notizia: già due volte, infatti, la sua speranza di diventare madre è stata delusa.

La Schiaffino, che è sposata dal settembre del 1963 col produttore cinematografico Alfredo Bini, ha trascorso i primi tre mesi a letto.





# Dove andiamo questa sera

## CINEMA

### Drammatici

★ LA PASSEGGERA (Centrale): ai giorni nostri, una ex aguzzina nazista dei campi di sterminio rivede una polacca sulla quale aveva infierito ad Auschwitz. Riemerge dall'incontro l'allucinante passato. E' il famoso film «incompiuto» di Andrzej Munk, presentato con sottotitoli e commento francesi.

★ IL SESSO DEGLI ANGELI (Ambrosio): scabrosa vicenda di tre ragazze d'oggi che, in crociera su una «barca» di lusso, vogliono provare le emozioni degli allucinogeni con un loro occasionale compagno, poi vittima delle tre «psichedeliche». Acerbo nella regia, ma di presa sul pubblico per il «sex-appeal» delle interpreti. A colori.

★ LAMIEL (Metropol): da un romanzo incompiuto di Stendhal, la storia d'una spregiudicata ragazza curiosa di esperienze sessuali. Dopo molte avventure è affascinata da un ladro di professione al quale salva la vita con il sacrificio della propria. La bella e volubile libertina è impersonata da Anna Karina. Regia di Jean Aurel.

★ VIA DALLA PAZZA FOLLA (Romano): nell'Inghilterra vittoriana i tre amori, amareggiati da drammatiche esperienze, di una caparbia ragazza impersonata da Julie Christie. Con lei, Peter Finch, Alan Bates, Terence Stamp. A colori.

★ IL GIORNO DELLA CIVETTA (Ideal): giovane capitano dei carabinieri fronteggia con intelligenza e bravura la mafia cercando di farne cadere in trappola gli ammanigliatissimi pezzi grossi. Bello, coraggioso, spregiudicato film a colori di D. Damiani con F. Nero, C. Cardinale, Lee J. Cobb.

### Polizieschi

★ SQUADRA OMICIDI, SPARATE A VISTA (Corso): 3 giorni di tempo a 2 poliziotti per catturare un assassino ed esattamente il troppo inclinato verso le donne. Anche uno degli investigatori e il suo capo hanno drammetti familiari, utili per creare diversivi passionali all'ossessionante caccia all'uomo.

### Western

★ L'ORA DELLA FURIA (Lux): cinque banditi, nel caos seguente la guerra civile, portano turbolenza e angoscia in un villaggio di coloni. Saranno eliminati. Con buoni interpreti, e uno scope a colori americano, lineare e di corretto mestiere.

### Commedie

★ IL FAVOLOSO DOTTOR DOLITTLE (Cristallo): film di carnevale, adatto a piccoli e grandi con un bizzarro dottore irlandese (Rex Harrison) che cura le bestie, parla con loro accendendo amene polemiche.

★ INDOVINA CHI VIENE A CENA? (Vittoria): Spencer Tracy, grande e civilissimo attore, nel suo «testamento» cinematografico, uno dei film da lui terminato poco prima di morire. Vi impersona un padre che, dopo parecchie esitazioni, concede alla figlia di sposare un negro. Ottima, come madre, Katharine Hepburn. A colori.

★ I DOLCI VIZI... DELLA CASTA SUSANNA (Gioiello): politica di cospiratori nella spregiudicata vicenda di un'attrice che maschera in una sua locanda, attrezzata a voluttuosa casa di piacere, l'attività di chi lotta, in Vestfalia, contro l'oppressione bonapartista. A colori.

★ I TRE AFFARI DEL SIGNOR DUVAL (Torino): buttatosi nella compra-vendita di terreni, il fanfarone Duval (Louis de Funès) è vittima di un'atroce beffa del destino.

### Gialli

★ GLI OCCHI DELLA NOTTE (Astor): intrigo di scaltro congegno e di forte presa con Audrey Hepburn nella parte di una cieca che salva se stessa e l'amato sposo dall'insidiosa rete tesa ad entrambi da tre gangster spacciatori di droga.

### Satirici

★ ITALIAN SECRET SERVICE (Doria): in una spiritosa presa in giro del fantapoliziesco, la storia di un killer che non gli va di essere anche se gli garba la paga. Questo è anti Bond e a Nino Manfredi, a cui si affiancano Gastone Moschin, Françoise Prevost, Giorgia Moll.

★ OPERAZIONE SAN PIETRO (Nazionale): ladri urrufoni, rubata la michelangiolesca «Pietà», non trovano ricettatore che si accolli la troppo compromettente refurtiva. Sono presto individuati e braccati dai segugi del Vaticano.

### Guerra

★ QUELLA SPORCA DOZZINA (Reposi): dodici fuorilegge, obbligati a scegliere tra una disperata impresa di guerra e l'impiccagione, scelgono la prima ma non per questo tutti riescono a salvare la ghirba.

## TEATRI

● RICCARDO III (Alfieri): *Vittorio Gassman presentato dallo Stabile di Torino nello spettacolo in 2 tempi che, con regia di Luca Ronconi, segna il suo ritorno al palcoscenico. Il dramma (scritto da Shakespeare intorno al 1593) rievoca la figura del malvagio Riccardo III, travolto dalle sue stesse colpe. Usurpatore (1483-85) del trono di Inghilterra, venne poi sconfitto a Bosworth da Enrico conte di Richmond, che gli successe come re.*

● IL CIELO E' COPERTO, IL MIO DITO E' APERTO (Ridotto del Romano): *spettacolo «dada» del «Teatro delle Dieci». E' un «collage» di testi originali di Picabia, Breton, Vitrac, Tzara e altri autori, a cura di Marteo e Simonis. Regia di Scaglione, interpreti: Franco Alpestre, Gigi Angelillo, Anna Bonasso, Elena Magoia, Giovanni Moretti, Franco Vaccaro. Repliche ogni sera alle 22.*

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

# Almanacco per il Primo Western sul Secondo

**❶ Ritorna il settimanale di storia, scienza ■ varia umanità con la diva del cinema muto - ❷ «Drango» film ■■ Jeff Chandler - «L'approdo»**

Francesca Bertini, diva del muto, appare stasera in tv nella rubrica «Almanacco»

*Stasera si può scegliere sul video tra la rassegna di storia, scienza e cultura varia, della quale si inizia un nuovo ciclo (Primo Canale), ed un film western (Secondo). La seconda rete propone sul Nazionale la telecronaca registrata di una partita di calcio per la Coppa delle Coppe e sul canale bis la decretta rubrica di lettere ed arti. Un'altra partita di calcio (assai più interessante di quella serale), Juventus-Eintracht, valevole per la qualificazione nella Coppa dei Campioni, sarà trasmessa alle 15, in telecronaca diretta, da Torino, con esclusione della zona locale.*

* *

*Alle 21, sul Primo, prende il via l'edizione 1968 di Almanacco, il settimanale storico-scientifico-umanistico giunto felicemente al quinto anno ■ vita. ■ rubrica avrà durata semestrale (26 numeri) ■ ■ accompagnerà perciò ■ all'estate. E' curata ■ Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo (il terzo con compiti anche ■ coordinatore) e presentata dall'attore Arnoldo Foà.*

*E' annunciata anche qualche innovazione, più di forma che di sostanza. La principale è costituita dallo sgabello fornito al presentatore, che disporrà altresì di una specie di studio con due poltrone modello «psicanalista» destinate alle interviste.*

*Il fascicolo di stasera si apre con un servizio di Leandro Castellani sulle armi nucleari: dalla bomba A alla bomba H. Alberto Bana e Luigi Ficcechia hanno realizzato a Rio de Janeiro un reportage dedicato alle storie sconosciute che animano la vigilia del più fantastico carnevale del mondo. Vanno in onda anche un servizio dedicato ai terremoti (autori Fernando Armati e Luigi Locatelli) e un «ritratto» di Francesca Bertini realizzato da Maria Grazia Giovannelli, interpretatrice della bellissima degli ■ d'oro del cinema italiano all'epoca del muto, quando Hollywood era Torino.*

* *

*Alle 22,* Mercoledì sport *manda in onda a beneficio dei tifosi (di quelli milanisti ■ particolare) ■ telecronaca differita da Liegi dell'incontro di calcio Standard-Milan, gara d'andata per i quarti di finale per la Coppa delle Coppe.*

* *

*Sul Secondo, alle 21,15, il film della serata cinematografica numero due è Drango, ancora un western del filone psicologico, cucito sulle misure del grintoso Jeff Chandler (eroe, ■ po' arcigno, di altre storie di prateria tra le quali «L'amante indiana», accanto al finto-pellerossa «Kociss, l'eroe indiano»). Strana gente i programmisti cine-televisivi: si è appena concluso ■ nutrito ciclo western che, tanto per cambiare, si passa al western. Un genere popolarissimo, d'accordo, ma ce n'è pure qualche altro.*

*In mancanza d'altro vediamoci dunque in pace questa storia, alquanto retorica e con poche pistolettate, che ripropone la figura dell'eroe disarmato (lo stesso personaggio superato incarnato da James Stewart nel recente «Partita d'azzardo»). Il protagonista del film, scritto, prodotto e diretto dall'indipendente Hall Bartlett in collaborazione con Jules Bricken, si chiama appunto Drango (Jeff Chandler), un maggiore dell'esercito dell'Unione che, in obbedienza agli ordini ha guidato, durante la guerra, una spedizione punitiva e devastatrice contro una cittadina del Sud. Dopo l'armistizio è inviato sul posto in missione pacificatrice, accompagnato soltanto da un giovane capitano. Si tratta, in sostanza, di aiutare la popolazione ad accettare il nuovo stato politico. Ma l'ostilità e l'odio dei cittadini rendono la missione dell'ufficiale particolarmente difficile.*

*Poco dopo il suo arrivo, il maggiore Drango assiste alla prima sconfitta: un uomo, che simpatizza per i nordisti e che ha ucciso per legittima difesa, viene linciato nonostante la promessa di un regolare processo. Clay, l'ambizioso figlio del giudice, giovane proprietario terriero, è il fomentatore di piccole rivolte e di disordini che minacciano di travolgere Drango: il perfido ne ha infatti rivelato il passato militare per farlo odiare dalla gente.*

*Alla fine però è lo stesso giudice ad ergersi a giustiziere del turbolento figlio e la buona causa trionfa.*

*Tra gli altri interpreti sono da ricordare l'espressiva Joanne Dru e ■ ottimi caratteristi Donald Crisp e John Lupton.*

* *

*Completa le trasmissioni del canale bis, alle 22,45, il consueto numero dell'Approdo.* **d. g.**

*Matrimonio in crisi?*

## Godard litiga spesso con la giovane moglie

**PARIGI, mercoledì sera.**

**Difficoltà nel matrimonio del regista Jean-Luc Godard con Anne Wiazemski, nipote di François Mauriac? Secondo una nota pubblicata dal settimanale francese «Cinémonde», i bene informati assicurano che recentemente i due hanno più volte litigato in pubblico, tra le altre occasioni anche alla prima del film di Godard «Week-End».**

**Essi erano insieme con un'altra coppia di coniugi cinematografici, Valerie Lagrange e Jean-Pierre Kalfon.**

### OGGI SUL VIDEO

**Primo Canale (nazionale)**

12,30: Sapere: «Difendiamo la vita».
13 —: A tu per tu, di Giorgio Vecchietti.
13,30: Telegiornale del mattino.
15 —: Juventus-Eintracht (esclusa zona di Torino).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Ambrogio e gli orologi).
18,45: Conoscete Londra?, documentario.
19,15: Sapere: «L'uomo ■ ■ città».
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Almanacco, storia, scienze e varietà.
22 —: Mercoledì sport.
23 —: Telegiornale della notte.

**Secondo Canale**

17 —: Giro ciclistico della Sardegna.
18,30: Non è mai troppo tardi (1° corso).
19 —: Sapere, corso ■ inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Drango, film con Jeff Chandler.
22,45: L'Approdo, lettere ed arti.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Le cinq à six des jeunes - 19,05: Telegiornale - 19,50: Il prisma - 20,20: Telegiornale - 20,■: Il salto della morte - 21,30: Borgate ticinesi - 22,15: Pattinaggio - 23,10: Telegiornale.

### I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Racconti - 13,30: Telegiornale - 17: Teatrino - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Quattrostagioni - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: La voce umana - 22: Tribuna sindacale - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Su e giù - 22,15: Cronache del cinema e del teatro - 23: Pattinaggio artistico.

### OGGI ALLA RADIO

**NAZIONALE**

13,00 Giornale radio
13,20 Appuntamento con Claudio Villa
13,54 Le mille lire
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
15,35 Il giornale di bordo
16,00 Programma per i piccoli: La grande famiglia
16,30 Canzoni napoletane
17,00 Giornale radio
17,11 I giovani e l'opera lirica
17,40 L'Approdo
18,10 Corso di lingua inglese
18,20 Per voi giovani
19,12 «Consuelo», romanzo di George Sand. 8ª punt.
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «Una giornata di sole» Radiodramma di Giuseppe Dessì
20,50 Intervallo musicale
21,00 Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui
23,10 Chiara fontana, un programma di musica folkloristica italiana
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

**SECONDO**

■■ M'invita a pranzo?, un programma di Gianni Boncompagni
13,30 Giornale radio
13,35 Bacchetta magica: Pino Calvi
14,00 Le mille lire
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,35 Incontro di calcio Juventus-Eintracht Braunschweig da Torino, per la Coppa dei Campioni
16,45 Pomeridiana - Negli intervalli: (ore 17,30): Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica - Nell'intervallo (18,20): Non tutto ma di tutto; (ore 18,30): Giornale radio
19,00 E' arrivato un bastimento
19,20 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 Jazz concerto dall'Auditorio «A» di via Asiago in Roma
20,50 Come e perché
21,00 Italia che lavora
21,10 Novità discografiche
21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
21,55 Le nuove canzoni
22,30 Giornale radio

**TERZO**

12,00 Concerto sinfonico diretto da Otto Gerdes
14,25 Chopin: Trois nouvelles Etudes
14,30 Recital del soprano Felicia Weathers
15,15 G. A. Capuzzi: Concerto in re maggiore
15,30 R. Schumann: Fantasia in do magg. op. 17 - E. Lalo: Rapsodia
16,15 G. Sciacciolt: Sonata in mi bemolle magg. op. 31 per cl. e pf.
16,30 Compositori contemporanei
17,00 Le opinioni degli altri
17,45 W. F. Bach: Sinf. in re min.
18,00 Notizie del Terzo
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,25 Edgar Varese - Testimonianze di S. Bussotti e di G. Ungaretti
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Incontri con la narrativa
23,00 Musiche di E. Granados e G. Hummel
23,10 Rivista delle riviste

**IL «MEGLIO» DELLA RADIO**

Dall'Auditorium di Napoli per la stagione sinfonica pubblica della Rai e dell'Associazione «A. Scarlatti», verrà trasmesso, alle 21 sul Nazionale, un concerto diretto da Vittorio Gui. Il programma comprende l'oratorio «Semele» di Haendel, che ne compose le prime battute il 3 giugno 1743. Si trattava di un oratorio profano in tre parti su testo di William Congreve per soli, coro e orchestra. Haendel terminò il lavoro il quattro luglio ma venne presentato otto mesi dopo.

VIA-VAI DI ATTORI NEGLI STUDI RAI-TV TORINESI

## Aldini «8 per cento»

Edmonda Aldini e Mario Erpichini in «Otto per cento» una nuova telecommedia ■■ serie «Vivere insieme»

## Gli amici di Remarque

**● Warner Bentivegna e Franco Volpi saranno, con Gino Mavara, i «Tre camerati» dell'omonima opera di Erich Maria Remarque, ridotta per la radio da Tito Guerrini e la cui lavorazione è iniziata presso gli studi del Centro ■ Produzione di Torino con la regia di Enrico Colosimo. Il "cast" dei protagonisti sarà completato da Luisella Boni. La riduzione radiofonica del romanzo di Remarque è stata suddivisa in venti puntate di 15 minuti ciascuna che saranno messe in onda sul 2° Programma nel corso delle trasmissioni antimeridiane.**

**● Edmonda Aldini e Mario Feliciani sono i protagonisti di «Otto per cento» che sarà realizzato per la serie «Vivere insieme» a cura di Ugo Sciascia. L'originale televisivo, scritto da Lalla De Manzolini, è stato registrato negli studi del Centro di produzione torinese. La vicenda è incentrata sulla posizione della moglie che diventa azionista del marito nella società di questo senza tuttavia che il consorte le riconosca autonomamente la giusta percentuale (appunto l'8%) degli utili. Il "cast" è completato da Cesarina Gheraldi e Mario Erpichini. La regia è di Alda Grimaldi. L'originale verrà trasmesso in maggio.**

Luisella Boni e Warner Bentivegna registrano a Torino «I tre camerati» di Remarque

I RUOLI IMPEGNATI DELLA GASTONI

# Lisa sarà la Petacci in un film su Dongo

**«Sono stanca delle vicende politico-sociali: vorrei interpretare solo storie d'amore» L'attrice si è stabilita in Italia dopo aver lasciato a Londra il marito greco**

■ Gastoni è una delle attrici più richieste nei film politico-sociali ■

**Roma, mercoledì sera.**

*«Credo solo i ■ stesso»,* **dichiara con tono drammatico Lisa Gastoni, mentre passeggia a grandi passi lungo il salotto della sua casa ai Parioli, fra finti mobili antichi e sotto finti ritratti di antenati. Poi fa una rapida giravolta sui tacchi e soggiunge:** *«Non creda che questo arredamento l'abbia messo su io. Abito qui da tre anni, però non si vede niente di mio. Non ho una casa, non ne ho mai avuta una, solo ora — forse — comincio a sentirne il desiderio. Alle soglie dei trent'anni succedono cose assai strane in una donna».*

**L'attrice — che con** *Lutring* **è diventata popolare, conquistando buone critiche e «una decina di premi» — ha figura alta e slanciata, sguardo bizzarro (è di madre irlandese), chioma scomposta e corvina. In Italia da cinque anni — da quando ha abbandonato Londra dove è vissuta fin dall'età di otto anni, lasciando in Inghilterra un marito greco, di professione fisico nucleare, ed una certa notorietà come attrice televisiva e teatrale — è divenuta da noi l'interprete ideale di storie drammatiche.**

**Lizzani ha voluto lei per impersonare la moglie del noto bandito milanese; Gianni Puccini le ha affidato il ruolo dell'infelice Lucia Sarzi nel** *Sette fratelli Cervi*; **il giovane Enzo Samperi, al suo debutto, in** *Grazie, zia* **l'ha messa al centro di un incesto con schettino finale; in primavera Lizzani le farà fare Claretta Petacci in** *Morte a Dongo*; **poi sarà la romantica eroina di** *L'amante dell'Orsa Maggiore*.

*«Ma ora vorrei solo delle belle storie d'amore, senza complicazioni politico-sociali — dichiara — la politica mi ha talmente drammatizzata. Non ho tendenze e non ho fatto scelte. Sono un'attrice e basta. La verità, poi, è una professione balorda... (?) ...dei commedianti. Fino a ciò quand'una io non continuerò a ... (?)».* **Nonostante i ruoli ricoperti e quelli che l'attendono, la Gastoni è un personaggio quanto mai insicuro, instabile, contraddittorio. Ci tiene a precisare il suo disimpegno politico, ma poi si ramarica sentitamente di non aver potuto partecipare all'una serata in favore della Grecia.**

**Liliana Madeo**

CONCERTI

*Stasera al Conservatorio*

# L'opera da ottocento ducati

*I vivi consensi, ottenuti dal giovane pianista istriano Dino Ciani (Fiume, 1941) nei suoi vari concerti a Torino, renderanno particolarmente gradito il suo ritorno al Conservatorio, dove, per l'Unione Musicale, questa sera eseguirà musiche di Schubert e di Beethoven.*

*In questi ultimi tempi si rileva un orientamento particolarmente favorevole del pubblico — anche dei giovani — verso le composizioni, anche meno note, di Schubert. Si direbbe che il «rumore» ed il «colore», che hanno dominato tanta produzione musicale del Novecento, incomincino a suscitare una certa nostalgia verso musiche più semplici e meno problematiche, ma più sostanziate da idee musicali, come quelle di cui Schubert fu così generoso elargitore, da conquistarsi l'immortalità, ma con... (?)... soli trent'un anni.*

*Di lui ci ascolteremo questa sera i celebri otto Momenti musicali op. 94 e una delle Sonate — e precisamente quella postuma in do minore — che, piuttosto trascurate per quasi un secolo, sono state riprese con particolare favore dai pianisti contemporanei.*

*Il Ciani presenta poi una composizione raramente eseguita di Beethoven: le 33 Variazioni in do magg. sopra un valzer di Diabelli op. 120, che ebbero origine come «Bro...» ...(?), ossia come uno di quei lavori che Beethoven negli ultimi anni della sua vita, trovandosi in gravi difficoltà finanziarie, accettò di fare per guadagnare un po' di denaro. L'editore viennese Diabelli aveva offerto a vari maestri di comporre alcune variazioni sopra un suo tema di valzer. Beethoven dapprima rifiutò ... ma di fronte alla remunerazione di 800 ducati incominciò il lavoro, e ... invece delle sette ... richieste, un cammino ... (?) ... di ... il ... tecnico.*

**L. c.**

# Il medico della famiglia

## Si strappa la barba - Vecchie vene varicose - Sulla psoriasi - Come ridurre il seno?

Una lettrice ci scrive:

*« Mio marito ha [illegible] un attacco cardiaco qualche anni fa. Da allora invece di radersi la barba se la strappa con pinzette. Ma vi pare che sia una cosa ben fatta? »*

— Pensiamo che sia una cosa assurda. La rasatura è molto più semplice, sbrigativa, meno dolorosa. Cerchi di farlo capire a Suo marito.

* *

Un lettore domanda:

*« Suggerite l'intervento chirurgico per delle vene varicose che [illegible] porto dietro da ben 40 anni? »*

— L'intervento chirurgico è possibile purché non siano presenti disturbi circolatori. Un giudizio definitivo può tuttavia essere dato soltanto dopo [illegible] visita medica. Perché non consulta uno specialista?

* *

Riceviamo e pubblichiamo integralmente:

*« Ho letto con ansia la lettera sulla psoriasi apparsa sabato scorso. Ammiro lo spirito umanitario che ha spinto [illegible] lettrice a comunicare il felice esito del suo [illegible]. Trovandomi nelle stesse condizioni, pregherei questa brava persona di fornirmi maggiori particolari, per consentirmi di tentare, sotto la guida di un medico, la medesima cura. Sarà così buona da rispondermi? In fiduciosa attesa, La ringrazio di cuore ».*

Seguono nome e indirizzo.

* *

La signorina Angela E. ci scrive:

*« Vi sembrerà strano, e sembrerà strano anche alla maggioranza delle lettrici, ma io desidero ardentemente ridurre il volume del mio seno. A parte la chirurgia plastica, esiste qualche [illegible] o sistema? »:*

— No, nessuno. Il risultato desiderato potrebbe essere ottenuto soltanto con un dimagramento generale. Ma questo, se conseguito con mezzi forzati, può rivelarsi molto pericoloso.



# Curiosità sul [illegible] del Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 24 febbraio '68:

TORINO: 19 (da 79 sett.); 27 (60); 23 (51); 80 (52); 44 (51); 74 (60); 33 (45); 30 (45); 42 (44); 32 (43).

BARI: 13 (80); 67 (67); 45 (72); 71 (70); 83 (61); 48 (49); 39 (46); 31 (40); 67 (42); 20 (41).

CAGLIARI: 17 (100); 07 (100); 5 (65); 44 (58); 58 (51); 11 (50); 23 (42); 10 (42); 18 (30); 2 (30).

FIRENZE: 14 (100); 89 (69); 47 (60); 10 (52); 73 (51); 61 (48); 40 (43); 21 (41); 11 (40); 40 (39).

GENOVA: 42 (60); 00 (57); 60 (44); 61 (42); 57 (41); 80 (30); 20 (37); 15 (34); 08 (33); 01 (34).

MILANO: 30 (17); 60 (10); 29 (60); 80 (53); 70 (52); 20 (40); 16 (45); 29 (44); 10 (42); 27 (41).

NAPOLI: 85 (69); 74 (61); 49 (63); 43 (53); 2 (50); 18 (43); 20 (30); 63 (53); 40 (70); [illegible]

PALERMO: 67 (69); 34 (63); 71 (53); 53 (51); 13 (49); 0 (48); 32 (47); 63 (41); 63 (30); 22 (30).

ROMA: 07 (63); 6 (59); 30 (50); 20 (60); 73 (45); 27 (40); 88 (44); 36 (42); 56 (38); 3 (36).

VENEZIA: 25 (63); 54 (75); 62 (76); 20 (55); 9 (53); 58 (50); 41 (47); 3 (45); 18 (43); 51 (43).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 13 sett.; Bari, 1; Cagliari, 0; Firenze, 2; Genova, 0; Milano, 18; Napoli, 11; Palermo, 7; Roma, 1; Venezia, 28.

Vertibili: Torino, 1; Bari, 4; Cagliari, 10; Firenze, 0; Genova, 14; Milano, 5; Napoli, 4; Palermo, 0; Roma, 10; Venezia, 13.

Cadenze: Torino, 3 (54); Bari, 0 (48); Cagliari, 0 (28); Firenze, 8 (14); Genova, 5 (31); Milano, 5 (27); Napoli, 3 (33); Palermo, 2 (23); Roma, 0 (56); Venezia, 3 (13).

Figure: Torino, 0 (15); Bari, 6 (23); Cagliari, 8 (24); Firenze, 8 (18); Genova, 4 (43); Milano, 1 (21); Napoli, 0 (54); Palermo, 7 (10); Roma, 6 (44); Venezia, 4 (22).

Decine: Torino, 20.na (23); Bari, 60.na (31); Cagliari, 10.na (39); Firenze, 40.na (26); Genova, 60.na (22); Milano, 60.na (71); Napoli, 80.na (34); Palermo, 30.na (21); Roma, 30.na (22); Venezia, 50.na (50).

Maggiori ritardi degli estratti determinati:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 46 da 147 settimane; 2° estratto a Cagliari: n. 50 da 650 settimane; 3° estratto a Firenze: n. 42 da 711 settimane; 4° estratto a Venezia: n. 48 da [illegible] settimane; 5° estratto a Milano: n. 31 da 607 settimane.

### ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 500 settimane): Firenze, 54 (2); Napoli, [illegible] (X); Palermo, 46 (X).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Cagliari, 17 (1).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti almeno 175 volte su 300 estrazioni: Milano, X; Palermo, 1; Torino, 2.

M[illegible] frequenti: Palermo, X (153 volte); Napoli, 1 (153).

# Oggi sugli ippodromi

**MILANO (trotto, ore 14,30)**

3. - Premio Casate (L. 825.000). A m. 16[illegible]: 1. Condor (E. Gubellini); 2. Spirito Del Belan (M. Baroli); 3. Speedway (V. Guzzinati); 4. Cassius (P. Milani); 5. Stone (S. Brighenti); 6. Retna (G. C. Baldi); 7. Pinzan (L. Caseli).

4. - Premio Lombardia (L. 2 mi[illegible] 500.000). A m. 1600: 1. Champagne (A. Fontanesi); 2. Eamoor (Er. Bezzecchi); 3. Saba (S. Brighenti); 4. Spitfire (W. Baroncini); 5. Ribon (L. Caseli); 6. Reddit (W. Casoli); 7. Florinx (A. Schresa).

5. - Premio Bergamasco (L. 600 mila). A m. 2040: 1. Incognac (E. Navà); 2. Pacheco (C. Milani); 3. Barbero (S. Milani); 4. Reiter (W. Baroncini); 5. Gran Premio (G. Pennati); 6. Fan (A. Fontanesi); 7. Bolibin (A. Schresa); 8. Vergano (L. Caseli); 9. Mago (E. Gubellini).

6. - Premio Italiano (L. 1 milione 300.000). A m. 2060: 1. Pierfranco (W. Baroncini); 2. Ozzimo (E. Navà); 3. Ato (V. Guzzinati); 4. Istiglio (E. Milani); 5. Archipenko (L. Sardi); 6. Lirace (L. Castelli); 7. Saccagnato (W. Casoli); 8. [illegible] (M. [illegible]).

7. - Premio Sesia (L. 850.000). A m. 1600: 1. Eteimon (W. Casoli); 2. Anamnasa (G. Piccoli); 3. Carlini (G. C. Baldi); 4. Taormina (G. Nogara); 5. Brunelleaca (A. Pasolini); 6. Lan (S. Milani); 7. Nirilea di Jesolo (W. Baroncini); 8. Olio (L. Bertini).

8. - Premio Agliate (L. 1 milione). A m. 2060: 1. Florenso (F. Grassini); 2. Palloppio (A. Schresa); 3. Hemider (S. Milani); 4. Navona (G. Pennati); 5. Negi (W. Baroncini); 6. Campanile (L. Caseli); 7. Miss Nam (P. Campello); 8. Massaro (I. Bertini); 9. Sandalo (E. Gubellini).

I favoriti: 1. Toplatam-Airone; 2. Speedway-Stone; 3. Incontro-Mastino; 4. Rondò-Eamoor; 5. Reiter-Barbero; 6. Pierfranco-Lirace; 7. Taormina-Olio; 8. Massaro-Negi.

# LE PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Ha mania di grandezza - 11. Raccolta di giornali e periodici - 12. La fine del [illegible] - 13. Lo [illegible] Callinpe - 14. Composizioni in versi - 15. Per più il - 16. Un colore... elettrico - 18. Umberto, noto poeta - 19. Dell'Europa centrale - 20. Usano le reti - 23. Perpendicolare all'orizzonte - 24. Nino del ring - [illegible] [illegible] cambiarli,.. un diretto - 27. Dario attore - 28. Fabbriche... di cavoli - 29. Modernissimo aereo - 30. Il padre dei cugini - 31. Devoti - 33. Un prodotto delle api - 34. Consonanti per Zeus - 35. Titolari di istituti di [illegible] - 37. Permette di regolare il video.

VERTICALI: 1. I componenti della società - 2. Competitore - 3. Il Redentore - 4. Altare degli antichi - 5. Articolo maschile - 6. L'orecchio, nel prefissi - 7. Cura, rimedio - 8. Amò Galatea - 9. Simbolo del sodio - 10. Abbaini - 12. Anioi... a strisce - 15. Gino cantautore - 17. Ottico... nel l'occhio - 18. Uniti in America - 20. Paola della rivista - 21. Ora si chiama Szczecin - 22. Angolo minore [illegible] - 23. Riscuote le imposte... - 24. Il « Godunov » di Mussorgski - 25. Autentica gli atti - 26. Anche mitili - 27. Ci sono anche quelli [illegible] mestiere - 29. Un'auto in dotazione alla polizia - 31. Favolosa Peter - 32. I raggi del radiologo - 33. Tutto questo - 35. Bologna - [illegible]. Due lettere di Hitchcock.

(Questa, rovesciata, la soluzione)

# L'OROSCOPO DI DOMANI

**ARIETE (21 marzo - 20 aprile)** *Affari:* anche se la giornata [illegible] comincia tanto bene, è [illegible] [illegible] prova di perseveranza nel lavoro che vi sembrerà noioso. Usate metodo. *Sentimenti:* avventori la sera al cinema in compagnia di una persona cara. Allegria. *Salute:* se avvertite della stanchezza passerà presto.

**TORO (21 aprile - 21 maggio)** *Affari:* la mattina e il pomeriggio sono protetti da Saturno che contribuisce anche a consolidare la posizione professionale. Risultati [illegible]. *Sentimenti:* in questa [illegible] Venere capricciosa di cambiare [illegible] di umore. Noia. *Salute:* in [illegible] depressione psicologica.

**GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)** *Affari:* un improvviso cambiamento può determinare novità nel settore finanziario per coloro che obbediscono ad un capo. L'ottimismo non vi abbandonerà. *Sentimenti:* le vibrazioni planetarie non modificano la sfera affettiva. Serenità. *Salute:* nervi distesi e tendenza a operare il bene.

**CANCRO (22 giugno - 23 luglio)** *Affari:* sul piano artistico tenere conto delle intuizioni e della polarità celeste, offerta dal trigono Luna-Nettuno. *Sentimenti:* verso le 18 il contatto Venere-Nettuno crea il clima per i sogni del cuore. *Salute:* con [illegible] digestione regolare nessun timore.

**LEONE (24 luglio - 23 agosto)** *Affari:* il problema finanziario [illegible] oggi particolare importanza in rapporto alle spese che dovete affrontare. Occupatevi degl'immobili. *Sentimenti:* il periodo, per [illegible] riguarda le questioni affettive, è senza sorprese. *Salute:* nel complesso il ritmo organico è buono.

**VERGINE (24 agosto - 23 sett.)** *Affari:* non date ascolto ai cattivi consiglieri. Evitate le speculazioni finanziarie specie se comportano un rischio. State in difesa. *Sentimenti:* cercate di trattare con tenerezza le persone che vi sono care. Gioia. *Salute:* insonnia provocata da Urano eccitante di [illegible].

**BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)** *Affari:* una serie di piccoli errori determinano uno stato di agitazione [illegible] che [illegible] allo svolgimento della consueta attività. Sorprese. *Sentimenti:* [illegible] per la irrequietezza di Venere che muta sempre gl'influssi. *Salute:* la serata si addice al riposo prolungato.

**SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)** *Affari:* [illegible] mettete troppa carne al fuoco e prima concludete quelli già in corso. Le operazioni finanziarie non sono favorite. Calma. *Sentimenti:* le correnti astrali fanno propendere per gli amori romantici. Nostalgia. *Salute:* non stancatevi in veglie logoranti. Più riposo.

**SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)** *Affari:* una questione giudiziaria può darvi del filo da torcere. [illegible] la [illegible] dei contenti. Premunitevi alle spalle. *Sentimenti:* non esitate a concedere il vostro aiuto a chi lo invoca disperatamente. *Salute:* non tormentate con sentimenti destinati a guastarla.

**CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.)** *Affari:* se non li avete conclusi entro le 20, lasciateli in sospeso; li riprenderete il giorno dopo. Evitate i viaggi. Difficoltà. *Sentimenti:* il contatto Venere-Saturno è propizio per le unioni fra [illegible]. *Salute:* reumatismi e [illegible] da raffreddamento. Coprirsi bene.

**ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)** *Affari:* un [illegible] [illegible] può avere conseguenze [illegible]. Meditate il passo che intendete compiere e assicuratevi prima di muovervi. *Sentimenti:* l'incostanza e l'infedeltà di certe persone non dev'essere ingigantita. *Salute:* prudenza con le sostanze chimiche e l'elettricità.

**PESCI (20 febbraio - 20 marzo)** *Affari:* il successo dipende dalla loro oculata preparazione. Non subite i commenti degli altri, ma prestate fede soltanto a voi stessi. *Sentimenti:* la Luna nel segno con Venere e Nettuno esaltano le aspirazioni intime. *Salute:* osservate i più elementari dettami igienici.

# SPORT

## Nervi tesi al Giro di Sardegna

# Dancelli esagera... 100 mila di multa

**Ieri il bresciano, nella volata a spalla a spalla con Zandegù, ha [illegible] troppe scorrettezze - Il la giuria ha fatto bene a punirlo - Oggi due semitappe**

Zandegù, a sinistra, e Dancelli impegnati nella spasmodica volata di ieri (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

**Quartu S. Elena, mercol. sera.**

I protagonisti del Giro di Sardegna stamane si [illegible] alzati presto, per affrontare la giornata più dura della corsa. Franco Prolli, l'organizzatore della competizione sarda, quest'anno ha voluto imitare Torriani ed i trasferimenti e le novità un po' estrose si sono sprecate. Il giorno dell'arrivo sull'isola i concorrenti hanno dovuto fare 160 chilometri in macchina per recarsi al via da Porto Torres: il giorno dopo il « via » è stato dato da Ittiri, con un altro trasferimento supplementare d'una quarantina di chilometri; la carovana, giunta ieri pomeriggio a Cagliari, è ripartita stamattina alle 8 da Quartu Sant'Elena. Non è molto, un trasferimento di una ventina [illegible] chilometri dal capoluogo, ma pesa anche questo, specialmente considerando l'ora insolita della partenza ed il programma piuttosto impegnativo della giornata.

Stamane infatti i cinquantanove superstiti del Giro di Sardegna sono impegnati nei [illegible] chilometri di [illegible] semitappa che si conclude ad Arbatax. Un tracciato ricco di saliscendi, con una impennata fino ai 595 metri di Lanusei dai quali, in ventiquattro chilometri, si [illegible] de fino al traguardo.

Nel pomeriggio, con partenza alle 14,30 è in programma una seconda frazione, la più dura della corsa, sui 103 chilometri da Arbatax a Nuoro. Dai 10 metri sul livello del mare di Arbatax, si raggiunge a metà percorso il « tetto » del Giro, sulla Genna Silana, a quota 1010, per poi ridiscendere fino a 178 metri e [illegible] tire, [illegible] venti chilometri finali, fino ai [illegible] metri di altitudine di Nuoro. E' senza altro la giornata più impegnativa della competizione sarda, una giornata che avrebbe potuto avere un valore decisivo se Eddy Merckx [illegible] [illegible] più deciso tutto nella prima giornata approfittando dell'indolenza e della colpevole impreparazione [illegible] suoi rivali.

Mentre i concorrenti del « Sardegna » pedalano nelle prime fasi di questa giornata « calda », sono vive ancora le discussioni nella carovana, per quanto è successo ieri, durante la tappa che conduceva a Cagliari e poi nell'aspra volata sul traguardo dello stadio Amsicora.

La Oristano-Cagliari è stata, nel complesso, una tappa meno scialba delle precedenti, ed avrebbe anche potuto concludersi con qualcosa di diverso dal solito « volatone » del gruppo. E' successo però che la fase più delicata della [illegible] — una fuga a sei con Gimondi, Zilioli, Merckx, Calbo, Schutz e Swerts — sia stata regolata non dal direttore della competizione, l'ex campione Adolfo Leoni, ma dalle capricciose evoluzioni della telecamera mobile.

Intendiamoci, non si può dire con questo che Gimondi e gli altri non siano riusciti a portare a compimento la loro fuga per colpa esclusiva della televisione. Si vuol soltanto far notare che sulla regolarità delle corse ciclistiche influisce sempre più la preponderanza del mezzo televisivo. A volte anche il progresso ha i suoi difetti.

Allo stadio Amsicora, nella volata, spalla a spalla tra Zandegù e Dancelli, è successo di tutto e la giuria, dimostrando una giusta ma insolita severità, è intervenuta, declassando il bresciano al quinto posto. Dancelli, battuto da Zandegù per un soffio, avrebbe voluto addirittura presentare reclamo, sostenendo di essere arrivato primo. [illegible] male che qualcuno [illegible] ha consigliato di moderare le proteste, di [illegible] e gesti inutili, risparmiandogli così [illegible] brutta figura.

Il leader della Pepsi-Cola infatti aveva stretto irregolarmente il rivale, costringendolo a passare in un varco strettissimo fra lui ed il muretto di cinta, tra la pista e le gradinate. Zandegù, con pazzesco coraggio, è passato egualmente, [illegible] strisciando contro il muro [illegible] rotto il forcellino posteriore del cambio della [illegible] bicicletta e poi, proseguendo sullo slancio, ha anche investito un fotografo.

La rabbiosa volontà con cui Dancelli cercava questa vittoria a Cagliari ha dunque giocato un brutto scherzo al bresciano, facendogli commettere scorrettezze di cui egli stesso, a mente fredda, [illegible] potrà che riconoscere la grossolanità. E' andato tutto bene per fortuna, non si sono avuti grossi incidenti quando se ne sarebbero potuti avere. Il declassamento al quinto posto e la multa di centomila lire vanno considerati una salutare lezione per il troppo focoso ciclista bresciano.

**Gianni Pignata**



LA POSTA DEI LAVORATORI

# I benefici agli ex combattenti

## Non riguardano quelli dipendenti da Enti locali - Pensioni di categoria

**D.** — Desidera sapere se la soppressione dell'articolo 6 del disegno di legge che propone particolari benefici a favore degli ex combattenti riguarda anche i dipendenti da Enti locali, oppure se l'esclusione si riferisce soltanto a quelli degli Enti pubblici.

(Moscati L. - Piacenza)

**R.** — *Il lettore si riferisce ad una nostra precisazione qui pubblicata il 21 corrente in risposta a un quesito che, sullo stesso tema, ci era stato posto da un impiegato parastatale di Torino. In quell'occasione dicevamo infatti che, in seguito alla soppressione dell'articolo 6 del testo originale del disegno di legge in questione, rimanevano esclusi dai benefici previsti i dipendenti da enti pubblici.*

*Abbiamo ripreso la notizia da un'agenzia di stampa e, poiché questa [illegible] faceva esplicita menzione degli Enti locali, non ne abbiamo parlato neppure noi. Ma si deve presumere che l'articolo [illegible] preso riguardasse anche loro, dal momento che il titolo di quella nota diceva significativamente che i benefici combattentistici riguardavano soltanto gli statali.*

*In ogni caso, il provvedimento deve [illegible] essere approvato.*

* *

**D.** — Segnala il caso di [illegible] zia che vive sola e non possiede nulla, ma che nel passato ebbe a gestire dei negozi di panetteria. E [illegible] de se c'è qualche probabilità che possa avere la pensione.

(Suor Maria - Prov. Alessandria)

**R.** — *L'assicurazione invalidità vecchiaia e superstiti a favore dei commercianti è stata resa obbligatoria con la legge n. 613 del 1966, e cioè 78 anni dopo [illegible] sua zia aveva ceduto per la [illegible] ed ultima volta il negozio. Per quanto riguarda la pensione di categoria non c'è quindi più niente da fare e, in considerazione dell'età ormai molto avanzata della si[illegible] non si intravvedono nemmeno altre prospettive pensionistiche.*

* *

**D.** — « Le segnalo la situazione di molti cittadini — ex combattenti o congiunti di caduti in guerra — tuttora in attesa di pensione. Hanno pendenti presso la Corte dei Conti i ricorsi contro le decisioni del Ministero del Tesoro. Ad intervalli di tempo gli interessati fanno chiedere da Onorevoli e conoscenze varie a che punto è la loro pratica, ma la risposta in genere è sempre la stessa: il suo ricorso, che porta il N. da 400 [illegible] a 600 mila e rotti, si trova presso la Procura di questa Corte per l'istruttoria. Ci sono dei casi per i quali tale istruttoria dura da tre a quattro anni. Intanto, gli interessati attendono, imprecano contro la burocrazia, si ammalano e muoiono ».

(Nicola Enrichens - Alba)

**R.** — *La burocrazia ha tante colpe, ma questa no, per[illegible] l'eccessiva lentezza con cui vengono definiti i ricorsi per le pensioni di guerra è [illegible] imputarsi soprattutto alle norme di [illegible] legge ormai vecchia di cent'anni e [illegible] i magistrati della Corte dei Conti devono uniformarsi finché il Parlamento non si decide a varare un'altra più moderna e razionale. Anzi, quegli stessi magistrati, consci prima e più di ogni altro dell'assoluta necessità di [illegible] stituire [illegible] provvedimento ormai anacronistico, si fecero promotori di un progetto che avrebbe consentito di definire più speditamente i ricorsi. Questi sono tuttora circa 300 mila e al ritmo attuale di 20 mila all'anno, ci vorrà un quindicennio per eliminarli tutti.*

**o. p.**

★ **MONZA** — Per una lite con la fidanzata Filippo Aloisi di 27 anni ha avuto il lobo di un orecchio staccato di netto da un morso. All'ospedale i medici hanno riattaccato il lobo e suturato la [illegible].

★ **FERRARA** — Il barcaiolo Renato Marchioli di 40 anni è annegato [illegible] compiva un traghetto tra le due rive del Po. La barca è stata presa in un gorgo e si è rovesciata. I vigili del fuoco stanno cercando di recuperare la salma.

★ **REGGIO CALABRIA** — Un ordigno è scoppiato nei locali del ritrovo L'Onsi che ha riportato molti danni. Sembra che l'attentato [illegible] stato compiuto [illegible] di mestiere.

★ **BOLOGNA** — La villa Griffone di Pontecchio, dove Marconi eseguì i primi esperimenti di radiotelegrafia, è divenuta oltreché monumento nazionale anche centro di ricerche scientifiche. I restauri effettuati hanno richiesto una spesa di 50 milioni che è stata sostenuta dal Ministero della P.I., dalla Camera di Commercio e da altri enti di Bologna.

# Il rebus (frase: 7, 6, 9)

SOLUZIONE:

Rebus: Picco L - O, M art - N pesca - T ore = PICCOLO MARTIN PESCATORE

# L'avvocato di fiducia

## Le perizie calligrafiche prova di colpevolezza?

**Le perizie calligrafiche possono essere prova di colpevolezza nel processo? Quando si dispone e come si svolge la perizia suddetta? (A. V., Genova)**

La perizia calligrafica viene disposta dal giudice istruttore o dal pubblico ministero solitamente quando l'indagine istruttoria ha per oggetto delitti di falsità in atti o anche più in generale ogni qualvolta il giudice ritenga necessaria una indagine onde accertare l'autenticità o la provenienza di uno scritto.

Il magistrato, onde predisporre il materiale di indagine per il perito, provvede ad acquisire le scritture di comparazione od ordina che l'imputato o le persone sospette presentino o scrivano di propria mano un saggio calligrafico. Dopo di ciò egli provvede alla nomina del perito, gli pone i quesiti e gli assegna un termine per la presentazione dell'elaborato.

Le [illegible] processuali in tema di perizia sono assai dettagliate e sono volte al fine di pervenire ad un risultato il più possibile obbiettivo nel rispetto — oggi rigoroso — dei diritti dell'imputato. Questi ha naturalmente la facoltà di nominare un proprio consulente che partecipa a tutte le attività peritali.

Compiuta la perizia, si tratta di apprezzarne il significato probatorio. Molto spesso le perizie calligrafiche, [illegible] si fondano soprattutto sul reperimento nelle scritture oggetto di indagine di significative identità, non si concludono con un giudizio di sicura attribuzione dello scritto.

In questi casi, e nell'assenza di altri elementi accusatori, la prova della colpevolezza non può considerarsi raggiunta. Soltanto una sicura attribuzione dello scritto all'imputato da parte del perito, attraverso una ineccepibile interpretazione grafologica, può essere valido elemento di prova.

*Avv. Pierangelo Accatino*

* *

**In quali casi può aversi concorso di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale? (C. F. - Cuneo)**

Il concorso tra responsabilità extracontrattuale e responsabilità contrattuale, derivanti da un unico comportamento colposo o doloso, che importi lesioni non soltanto dei diritti specifici derivanti dal contratto ma anche dei diritti [illegible] alla persona offesa spettano indipendentemente dall'esistenza di un rapporto contrattuale, è ammissibile soltanto quando si tratti di lesioni di [illegible] assoluti e primari, valenti erga [illegible] quali il diritto alla vita, alla integrità e incolumità personale, alla proprietà, all'onore; mentre non può invocarsi la tutela derivante dalle norme che regolano la responsabilità extra contrattuale da parte di chi vanti un diritto relativo, che riceva protezione proprio dalla disciplina legale del contratto.

*Avv. prof. Alberto Mobici*

* *

**E' lecito il cosiddetto prestito « a tutto rischio »? (T. R. - Napoli)**

Sì. L'accordo, che si risolve in un prestito a tutto rischio, per cui il mutuante si pone volontariamente nell'alternativa di riavere la somma mutuata con diritto ad un interesse elevato e ad un premio in conseguenza della realizzazione molto probabile di un affare vantaggioso, ovvero di perdere la somma, in caso di sfavorevole congiuntura, è espressione lecita dell'autonomia contrattuale delle parti, a norma dell'articolo 1322 del codice civile non urtando contro alcuna norma imperativa.

**A. M.**

# Oggi la Juventus contro l'Eintracht ha per obiettivo...

# Una vittoria con due reti di scarto

## I due schieramenti

Due variazioni [illegible] possibili: nella Juventus, Coramini è pronto a [illegible] [illegible], nel caso il difensore do[illegible] all'ultimo momento dare «forfait», [illegible] [illegible] il ruolo di centroavanti dell'Eintracht sono in ballottaggio Saborowski e Dulz.

## Questa la situazione

*Juventus ed Eintracht Braunschweig si affrontano oggi per [illegible] [illegible] volta. L'estate [illegible] in amichevole, i tedeschi [illegible] il Comunale per 2 a 1, allora [illegible] pensava (anche se [illegible] [illegible] era possibile) che le [illegible] squadre si sarebbero trovate di fronte in una fase tanto delicata della Coppa dei Campioni.*

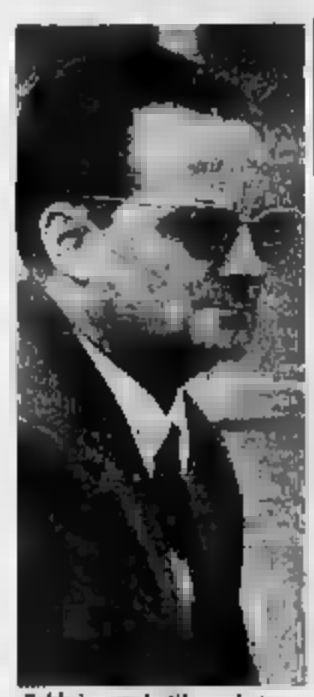
*Il 31 gennaio scorso, a Braunschweig, il primo confronto per i quarti di finale della [illegible] fra gli atleti [illegible] Johanssen e quelli di Heriberto, si è concluso con il successo dei primi [illegible] 3 a 2 (nell'ordine, reti di Favalli, Henck, Dulz, Berg e Sacco).*

*Sulla base di quel risultato, la situazione può avere [illegible] i seguenti sviluppi:*

*1) Vittoria della Juventus per [illegible] goal di scarto: [illegible]reggio a Berna il 20 marzo;*

*2) vittoria della Juventus [illegible] due o più reti [illegible] vantaggio: i bianconeri passano alle semifinali;*

*3) successo dell'Eintracht o pareggio: i torinesi sono eliminati.*

## Il tifo dei granata

Fabbri: oggi tifa «Juve»

Edmondo Fabbri [illegible] i giocatori del Torino assisteranno oggi allo stadio comunale [illegible] confronto fra Juventus e Eintracht. *«Faremo tutti, sinceramente, il tifo per i bianconeri. Ci fa piacere sostenere l'altra squadra della nostra città impegnata in [illegible] competizione internazionale importante quale la Coppa dei Campioni. La Juventus ha buone possibilità di passare il turno».*

Ieri solo [illegible] parte dei calciatori granata s'è allenata al «Filadelfia». Facchin, Carelli, Puja, Cereni e Balsi hanno riposato.

### Radio e tv

TV: Telecronaca diretta con inizio alle ore 14,55 sul programma nazionale, esclusa [illegible] zona di Torino.

RADIO: Cronaca diretta dalle 14,55 (2° programma).

La gara, che inizierà alle 15, sarà diretta dall'austriaco Schiller.

### "Bisogna dimostrare forza di carattere,,

# Herrera dà la carica

**L'importanza che può avere Magnusson in una partita da giocare all'attacco - Bercellino sarà in campo? - Tra i bianconeri, [illegible] fiducia di superare il turno e di qualificarsi [illegible] per le semifinali di Coppa dei Campioni**

[illegible] «ritiro» di Villar [Pe]rosa la Juventus ha trascorso stamane le ultime ore [illegible] precedono la partita più importante della stagione. Per i bianconeri l'odierno confronto con l'Eintracht rappresenta una svolta decisiva: qualificandosi [illegible] le semifinali della Coppa Continentale essi riscatterebbero tutta un'annata piuttosto avara di soddisfazioni e inoltre difenderebbero con dignità il prestigio del calcio italiano risultando fra le quattro compagini migliori d'Europa. [illegible] a battere i campioni tedeschi? L'impresa non è impossibile. A Braunschweig persero per 3-2 dopo una dura lotta. Erano incompleti. Oggi, rispetto a quella formazione sconfitta di misura, presentano tre novità (Bercellino, Salvadore e Magnusson) che dovrebbero garantire il successo.

Anzolin è ottimista: «In Germania subii tre goals strani. L'Eintracht dopo avere rimontato il punto di Favalli giocò bene, con rabbia, fino al 3-1. Nella ripresa rallentò il ritmo, denun[ciò] limiti in difesa e noi riducemmo le distanze e sfiorammo il pareggio. Non è una squadra irresistibile e possi[amo] batterla. L'elemento più pericoloso è la mezz'ala sinistra Berg».

«Non dobbiamo farci troppe illusioni — ammonisce il presidente Catella — non sarà [illegible] [illegible] facile. I giocatori si rendono conto dell'importanza della posta in palio e [illegible] [illegible] che lotteranno con il massimo impegno per superare il [tur]no. Ritengo che anche Bercellino sarà in campo [illegible] ostante le infrazioni al [illegible]to [illegible], se verremo eliminati non faremo tragedie. Nello sport si vince e si perde. In campionato non siamo andati troppo bene ed abbiamo ottenuto risultati inferiori alle qualità del [illegible] espresso. [illegible] auguro che con l'Eintracht la Juventus esprima il meglio di se stessa». L'on. Catella ha parlato di un premio «speciale» se la squadra passerà il turno. Ufficialmente [illegible] [illegible], ma pare si tratti di un milione [illegible] poco meno) a testa.

Heriberto Herrera [illegible] cercando di trasmettere agli

L'allenatore tedesco fotografato stamane [illegible] albergo [illegible] Moll e [illegible] (seduti), [illegible] [illegible] i punti [illegible] forza dell'Eintracht

atleti tutta [illegible] [illegible] carica [illegible] [illegible] [illegible]: «Oggi la Juventus ha il dovere di dimostrare il suo [illegible] carattere. E' un confronto a livello mondiale e i bianconeri non debbono dimenticare che rappresentano il calcio italiano. Dobbiamo vincere a tutti i costi. Abbiamo i mezzi per riuscirci, ma [illegible] [illegible] sarlo [illegible] convinti, giocare [illegible] determinazione, toglierci il peso della responsabilità. Essere sereni».

Il *trainer* ha poi fatto alcune considerazioni di carattere tattico: «Puntando alla vittoria dovremo aggredire la loro difesa, tentando di aprirci dei varchi. [illegible] [illegible]so di varare [illegible] formazione d'attacco perché [illegible] non potremo fare calcoli di sorta come accade in campionato. Per questo ho inserito Sacco e ho dovuto commettere una piccola ingiustizia [illegible] Menichelli sacrificandolo a favore di Zigoni il quale, insieme con Magnusson, garantisce maggior peso alla prima linea. L'Eintracht si rintanerà nella propria [illegible] per sfruttare il contropiede e "addormentare" l'incontro. Troveremo una compagine rigidamente chiusa».

Ed eccoci al personaggio «chiave» dell'odierno [con]fronto, Giancarlo Bercellino. Lo *stopper* stamane è stato visitato dal medico sociale. Dopo il colloquio con il sanitario il difensore si è riservato di decidere pochi istanti prima della gara se scendere in campo o meno. Se lo *stopper* decidesse per il *forfait*, Coramini è pronto a prendere il suo posto.

«A Braunschweig [illegible] c'ero — ha detto Bercellino. — Ho visto la partita in tv. I tedeschi [illegible] forti, [illegible] noi possiamo superarli. [Ri]spondendo di Magnusson: il nostro attacco ha una "punta" insidiosa, in grado di risolvere la gara». Leoncini si preoccupa di Ulsass: «Quello è un grosso giocatore. Avrò [illegible] compito particolarmente impegnativo».

Infine Roger Magnusson per il quale la partita con l'Eintracht potrebbe essere l'ultima nell'attuale stagione. E' la terza volta che il biondo svedese viene impie[gato] [illegible] dalla Juventus. Le altre due presenze si sono registrate contro il Rapid. Magnusson segnò il punto decisivo, nell'andata a Torino. Oggi vuole ripetersi.

**Bruno Bernardi**

### Così in Coppa dei Campioni

**Juventus ed Eintracht Braunschweig disputano oggi il loro secondo confronto dei quarti di finale di Coppa dei Campioni, contemporaneamente al primo match fra Manchester United (Inghilterra) e Gornik Zabrze (Jugoslavia).**

**Il programma completo dei quarti di finale è:**

| Partite e [illegible] | Andata | Ritorno |
|---|---|---|
| Eintracht-Juventus | 3-2 | [illegible] |
| Vasas Budapest-Benfica | 6 marzo | [illegible] marzo |
| Real Madrid-Spartak Praga | 6 marzo | 20 [illegible] |
| Manchester U.-Gornik Zabrze | oggi | 13 [illegible] |

## In casa dei tedeschi

# Un tipo-Facchetti

### Si chiama Moll: è un terzino "cannoniere"

Jurgen Moll, biondo, alto (un metro e 83 centimetri per 76 chilogrammi), scattante, è il Facchetti dell'Eintracht. La [illegible] maglia numero 3 non [illegible] lega a compiti esclusivamente difensivi, se vede l'occasione egli è pronto a scattare in avanti ed a tirare in porta. E' terzo nella classifica cannonieri del club delle ultime tre stagioni, con 24 reti complessive: lo precedono Ulsass con 43 e Maas con 25; lo segue Gerwien, [illegible] destra di ruolo, con 18.

Per informazioni su [illegible], rivolgersi a Cinesinho. Nella gara di andata, a Braunschweig, secondo logica sarebbe stato il difensore a doversi occupare di marcare il centrocampista avversario, invece il «cinese» si è trovato a tratti costretto dall'aggressività del rivale ad agire praticamente da secondo stopper, a fianco di Benito Sarti. Certamente, oggi il lungo Jurgen avrà maggiori preoccupazioni e manterrà una posizione più prudente, tuttavia Anzolin deve aspettarsi di vederlo arrivare da un momento all'altro nell'area bianconera.

# Trainer confidenziale

### Il garbo (e l'abilità) di Helmut Johanssen

Helmut Johanssen [illegible] 48 anni, è uno degli allenatori più noti del calcio tedesco, e non soltanto per aver portato lo [illegible] anno l'Eintracht di Braunschweig alla vittoria nel campionato della Bundesliga. I tifosi lo chiamano il «trainer confidenziale», per il suo modo di fare signorile, alla Liedholm, ma nello stesso tempo [illegible] distaccato [illegible] quello del tecnico svedese.

Ha un volto che ricorda quello di Carlos Lorenzo, prima calciatore e poi allenatore (senza troppa fortuna) sui nostri campi. [illegible] un [illegible] pronto, tratta i giocatori [illegible] molta familiarità ma senza lasciarsi prendere la [illegible]. Come Heriberto Herrera, abita a due passi dallo stadio, alla periferia della città: divide la sua giornata fra la famiglia [illegible] il lavoro all'Eintracht, che sotto la sua guida è diventato noto [illegible] [illegible] internazionale.

Johanssen è stato a Torino in occasione del recente derby, qualcuno lo aveva notato all'ingresso dello stadio, ma lui era stato abile a nascondersi fra la folla [illegible] a sfuggire alle interviste. Ieri ha raccontato: *«Mi sono infilato in [illegible] gruppo di tifosi agitatissimi, sventolando le bandiere [illegible] hanno mimetizzato. Sono uscito alla fine della gara, ho preso il treno per Milano, quindi l'aereo. Alla sera ero già a Francoforte».*

# Ulsass si preoccupa

### E' appena guarito [illegible] una infezione ad un piede

«Poco prima di andare in campo Saborowski farà un esame pratico, proverà a saltare ed a correre, quindi sarà lui a dovermi dire se si sente di giocare»: il «trainer» Helmut Johanssen lascia al suo «numero nove» la responsabilità dell'ultima decisione. E' l'unica incertezza circa la formazione dell'Eintracht, e non è neppure un dramma: se non giocherà Saborowski il ruolo verrà affidato a Dulz, e [illegible] è detto che sia meglio per i bianconeri. Dulz è quel gigante scatenato che Castano e colleghi ben ricordano nella [illegible] di andata, uno dei palloni dei tre goals dei «gialli» è partito dal suo piede [illegible] grande violenza.

Gli altri titolari [illegible] saranno tutti, compreso Ulsass malgrado sia appena guarito da un'infezione ad un piede. Giocherà con una scarpa imbottita appositamente, ma è in buone condizioni, sprizza salute e voglia di giocare. «Nell'amichevole di Torino dell'estate scorsa — ha ricordato — non ho potuto essere in campo, ero ammalato. Senza [illegible] ne hanno vinto per 2 a 1. Spero almeno di non portare sfortuna...».

**Bruno Perucca**

### [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] (appuntamento [illegible] alle 22)

# A Liegi "tutto esaurito,,

*Nostro servizio particolare*

Liegi, mercoledì sera.

Poco meno [illegible] [illegible] mila spettatori affolleranno questa sera lo stadio di Liegi per la partita di andata dei quarti di [illegible] della Coppa [illegible] Coppe, che il Milan giocherà con lo Standard [illegible] Liegi. Le rivendite autorizzate hanno infatti esaurito [illegible] da un mese i 36 mila biglietti disponibili e le richieste per i posti stampa o di servizio hanno raggiunto la punta [illegible] annuale. Alla gara [illegible] anche il fratello di re Baldovino, Alberto, il quale sarà accompagnato dalla dolce consorte, principessa Paola di Liegi. La partita avrà inizio alle ore 20 e sarà teletrasmessa, in ripresa diretta, in tutto il Belgio. La televisione italiana, invece, manderà in onda la telecronaca della gara alle ore 22, [illegible] «Mercoledì Sport».

Le due squadre scenderanno in campo nelle seguenti formazioni: *Standard di Liegi:* Nicolay; Beurlet, Thissen; Dewalque, Jeck, Pilot; Semmeling, Naumovic, Claessen, Smallovic, Colonval. *Milan:* Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Baveni, Malatrasi, Rosato; Scala, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

Lo Standard gioca abitualmente con la disposizione tattica del 4-2-4, ragion per cui l'allenatore Pavic arretrerà anche questa [illegible] il numero 4 Dewalque e il numero 5 Jeck fra i due terzini d'ala, chiamerà [illegible] [illegible]tro campo il mediano Pilot e l'interno Naumovic, e inviterà Semmeling e Smallovic ad arretrare alternativamente in aiuto dei centrocampisti.

Gli [illegible] più pericolosi della squadra di [illegible] [illegible] Claessen e Colonval, i quali saranno controllati direttamente da Rosato e da Baveni, con la collaborazione del libero Malatrasi. Rocco ha deciso di far giocare all'ala destra il giovane Scala, poiché intende sconvolgere l'impostazione tattica della formazione avversaria, mandando indietro l'ex romanista e spingendo in avanti, a turno, Lodetti e Rivera.

La partita sarà difficile [illegible] il Milan sul pi[ano] agonistico, ma in fatto di tecnica e di classe la squadra milanese appare troppo superiore a quella avversaria per poter temere sorprese. Nei piani del tecnico e dei gi[oca]tori rosso-neri è la [conq]uista di [illegible] vittoria di stretta misura, che renda sicura la qualificazione della squadra [illegible] semifinali della Coppa delle Coppe, senza pregiudicare l'incasso della partita di ritorno, che sarà giocata a Milano il 13 marzo.

**d. m.**

### Gli olimpici polacchi han venduto le pellicce

VARSAVIA, mercoledì sera.

La squadra olimpica polacca è tornata da Grenoble senza le sue eleganti pellicce. Gli atleti le hanno vendute per procurarsi della valuta occidentale.

Lo riferisce il giornale di Varsavia «Zycie Warszawy» commentando: «I nostri atleti si sono dimostrati migliori commercianti che sportivi».

La Polonia non ha vinto medaglie alle Olimpiadi invernali ma ha ricevuto una coppa speciale per la sua divisa, che il pubblico ha molto ammirato nella cerimonia inaugurale.

Il giornale commenta ancora: «Proponiamo che la coppa sia donata alla casa di mode "Moda Polska" che disegnò le divise della squadra polacca».

Il quotidiano si chiede come si può pretendere che degli atleti rispettino i regolamenti se dirigenti, tecnici e allenatori responsabili del comportamento della squadra vendono le loro pellicce, e conclude dicendo che i soprabiti degli atleti polacchi sono stati venduti per 200 dollari (oltre 120 mila lire).

## La scheda dei calcio-pronostici

X BOLOGNA (29) - INTER (23) - I nerazzurri [illegible] in ripresa — e lo hanno confermato battendo il Varese — ma fuori [illegible] non [illegible] ancora molto temibili (sei sconfitte su dieci incontri disputati).

X-2 BRESCIA (15) - FIORENTINA (23) - I toscani puntano al secondo posto finale, il Brescia alla salvezza.

1 MANTOVA (14) - VICENZA (18) - Scontro diretto fra due formazioni in piena zona retrocessione: dovrebbe imporsi il Mantova.

1 MILAN (32) - CAGLIARI (22) - I rossoneri, battuta anche la Juventus, [illegible] sicura la loro marcia verso lo scudetto e [illegible] giocare senza affanno: un motivo di più [illegible] considerarli favoriti.

1-X NAPOLI (28) - SAMPDORIA (18) - Gli [illegible] sono in forma, hanno conquistato la piazza d'onore ed intendono conservarla; i blucerchiati, però, si chiuderanno in difesa alla ricerca di un prezioso pareggio. Ci riusciranno?

X-2-1 ROMA (18) - JUVENTUS (22) - La Roma sta attraversando una grave crisi ed è scivolata ai limiti della zona «pericolosa», il rendimento dei bianconeri è un rebus. Partita aperta ad [illegible] pronostico.

1 TORINO (23) - ATALANTA (20) - I granata, terzi in classifica in compagnia del Varese, hanno la possibilità di salire ancora: contro l'Atalanta dovrebbero farcela.

1 VARESE (25) - SPAL (16) - Venti punti conquistati su ventidue in palio [illegible] proprio campo: il Varese, sconfitto di misura dai nerazzurri a San Siro, davanti ai propri tifosi dovrebbe tornare subito al successo.

X-1 BARI (26) - PISA (30) - I toscani, bloccati domenica scorsa dal Padova, non sembrano nelle migliori condizioni di forma.

1 CATANIA (26) - LAZIO (25) - Il cambio d'allenatore non ha portato fortuna ai biancoazzurri, che domenica dopo lo scialbo «0-0» con il Genoa sono stati assediati negli spogliatoi [illegible] propri tifosi. Disco rosso, a Catania?

1-X POTENZA (16) - PERUGIA (21) - La squadra ospite è meglio impostata, ma il Potenza è in ripresa e punterà al successo pieno per fare un altro passo [illegible] verso la salvezza.

X TRIESTINA (22) - UDINESE (29) - I bianconeri potranno cercare di mantenere il passo con le avversarie che lottano per la promozione, puntando ad un risultato nullo.

X-2 DEL DUCA ASCOLI (25) - SAMBENEDETTESE (29) - Serie C, girone B: Gli ospiti, secondi in classifica ad un punto dalla Maceratese, sono affiatati e pericolosi anche in trasferta.

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

## ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 4)



16 PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

(Continua a pag. 16)

# ULTIME NOTIZIE

# Le quotazioni nelle Borse

## Il mercato sviluppa la tendenza al rialzo

A TORINO — Il mercato azionario reagisce alla debolezza delle scorse giornate e mette in luce una moderata ripresa. La apertura è effettuata ancora in clima di incertezza, con spostamenti nei due sensi dai prezzi di ieri. Nel « durante » il mercato, pur risultando poco attivo, riceve per gradi una attenzione dei compratori, distribuiti sull'arco delle consuete voci di primissimo piano.

Di conseguenza si sviluppa una tendenza al rialzo, con la formazione dei massimi poco prima della chiusura o durante la chiusura stessa. Notevole il risveglio delle Viscosa, che concludono ben sostenute; in buona luce Fiat, gli assicurativi, le Anic. Nel complesso, la giornata si chiude con vantaggi diffusi dai prezzi di ieri.

Titoli di Stato ed Obbligazioni stabili.

Dopoborsa invariato.

A MILANO — La maggior resistenza manifestata ieri sul finale si è tradotta stamane in una composta reazione positiva con un'atmosfera più equilibrata della vigilia. Qualche piccolo contrasto si è avuto peraltro nel finale ed alcune voci hanno chiuso in leggero [illegible] stamento rispetto ai [illegible] mi segnali come ad esempio per le Edison e le Liquigas; anche le Fiat hanno sfiorato nuovamente quota 2700 per chiudere leggermente al di sotto.

La quasi totalità dei comparti ha segnato oggi sostanziali recuperi con punte più marcate per gli assicurativi, finanziari e immobiliari, per le Pirelli, Burgo, Cementi e Ciga. Chiusura sui livelli mediomassimi della giornata.

Calmo-stabile il settore dei valori di Stato: attive le obbligazioni [illegible].

Ecco le principali oscillazioni della mattinata: Generali 102.700-103.000-102.700; Fiat 2686-2700-2692; Montedison 1132-1136-1132; Viscosa 3230-3292; Anic 1428-1440-1435; Olivetti priv. 3378-3370.

Dopoborsa ben tenuto: Viscosa 3200-3285; Generali 102.500-102.800; Fiat 2682-2695; Montedison 1132-1133; Pirellone 3035-3035; Olivetti priv. 3375.

*Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:*

Andes 2815; Amiata 7400; Anic 1435; Assicurat. 71.280; Bastogi 2054; Beni Stabili 3720; Binda 31.000; Burgo 13.280; Cantoni 13.300; Carlo Erba or. 11.180; Carlo Erba pr. 7050; Cascami 5850; Cementir 4278; Châtillon 3780; Ciga 3740; Comp. Toro or. 10.595; Comp. Toro pr. 8780; Cond. Acqua 885; Cucirini 0850.

Dalmine 1221; E. Marelli 670; Eridania 2815; Eternit 3430; Falck [illegible] 3700; Falck pr. 3860.

Fiat or. 2692; Fiat pr. 2187; Finmare 338; Finsider [illegible]; Fisac 439; Fond. Incendio 10.170; Gavardo 1705; Generali 102.700; Gim 3970; Imm. Roma 587,50; Iniz. Ind. Comm. 2740; Invest 2958.

Italcementi 17.550; Italgas 1160; Italsider 850,25; La Centrale 6760; Lanerossi 3335; L'Ausiliare 2650; Lep. or. 4830; Lep. pr. 5105; Linificio 395; Liquigas 192,25; Magneti M. 1167; Manif. Toai 2440; Marzotto 1640; Mediobanca 71.360; Metalli 3335; Mira Lanza 37.895; Mittel 10.030; Mondadori pr. 3507; Montedison 1132; Montepo. nl 370.

Motta 6966; Neblolo 644; Nord Milano 4432; Olcese 237; Olivetti ord. 3266; Olivetti priv. 3370; Pibigas 89; Pirelli e C. 4340; Pirelli S.p.A. 3015; Pozzi or. 147,50; Pozzi pr. 270; Ras 41.700; Rinascente ord. 366; Rinascente priv. 282,75; Risanamento 6325; Romana Zucch. or. 146; Romana Zucch. pr. 390; Rossari 9800; Rotondi 23.300.

Rumianca 1395; Saffa 4850; Sai 25.895; S. E. Sardi 4280; Sges 1871; Siele 3450; Silos 3110; Sip 2771; Snse 2338; Stampali 3420; Stet 2983; Sviluppo 2815; Tecnomasio 1294; Terni 276,25; Trafilerie 882; Un. Manifat. 21.515; Viscosa ord. 3292; Viscosa priv. 3365; Westinghouse 864.

A GENOVA — Mercato azionario ancora con pochi affari, ma con quotazioni in leggero ricupero su quasi tutte le voci a listino e ben tenute durante il primo dopoborsa. Il reddito fisso continua ad [illegible] poco variato e trattato.

Alcuni prezzi: Centrale 6740; Generali 102.625; [illegible] 41.410; Meridionali 2048; Nai 7500; Viscosa ord. 3260; Viscosa priv. 3340; Finsider 604,50; Italsider 840,50; Fiat ord. 2693; Fiat priv. 2175; Sip 2775; Montedison 1134,50.

A FIRENZE — Mercato rafforzato anche da un aumentato numero di scambi, cosicché i recuperi sono stati per alcuni valori particolarmente sensibili. Alcuni prezzi:

Bastogi 2030; Centrale Fondiaria Incendio 10.130; Fondiaria Vita 20.550; Viscosa or. 3275; Montedison 1136; Magona 1707; Fiat 2700; Immobiliare 587.

### A TORINO

| | 27 | 28 |
|---|---|---|
| VALORI DI STATO | | |
| Rendita 5% | 105 10 | 105 10 |
| [illegible] | 105 — | 105 — |
| Redimibile 3½% | 100 65 | 100 65 |
| [illegible] | 100 65 | 100 65 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| OBBLIGAZIONI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| OBBLIG. CONVERTIBILI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| AZIONI — ALIMENTARI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| MINER. ED ESTRATT. | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| COMUNICAZIONI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| IMMOBILIARI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| CHIMICI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| FINANZ. ED ASSIC. | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| METALMECCANICI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| TESSILI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| DIVERSI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |

## Il presidente a Dallas sul luogo della tragedia

L'auto con a bordo il presidente Lyndon Johnson percorre il viale di Dallas dove fu ucciso John Kennedy. L'assassino sparò da una finestra dell'edificio di fondo, il «Texas School Book Depository». (Telefoto « Stampa Sera »)

### Stamane consiglio di guerra a Washington

# Johnson decide forse oggi l'invio di rinforzi in Vietnam

**Ha convocato alla Casa Bianca i suoi massimi collaboratori - Essi ascoltano Earle Wheeler, capo di Stato Maggiore generale, che porta la richiesta di altri uomini da parte di Westmoreland - Ieri, in un discorso a Dallas, il Presidente ha respinto l'appello di Thant per la cessazione dei bombardamenti sul Nord**

(Nostro servizio particolare)

Washington, mercoledì sera. *Il presidente Johnson ha incontrato stamane alla Casa Bianca i suoi principali collaboratori e consiglieri. Dopo la prima colazione (un « breakfast di lavoro ») vi sarà una specie di « Consiglio di guerra » con l'esame della situazione nell'Asia sud-orientale. E' prevista la presenza del segretario di Stato Dean Rusk, del consulente di Johnson per il Vietnam, generale Maxwell Taylor, del ministro della Difesa uscente Robert McNamara e del suo successore Clarck Clifford.*

*Ci sarà anche il generale Earle G. Wheeler, presidente dei capi di Stato Maggiore riuniti, che è di ritorno dalla visita nel Vietnam e presenterà al Presidente il suo rapporto. L'arrivo di Wheeler è annunciato per mezzogiorno (ora italiana). Wheeler insisterebbe presso Johnson perché siano inviati in Vietnam almeno 50.000 e possibilmente 100.000 uomini, oltre ai 538 mila già impegnati nella guerra. Il Presidente prenderebbe oggi una decisione.*

*Oltre quattro anni dopo la uccisione del Presidente Kennedy, in un momento che egli stesso definisce « cruciale », Johnson si è recato ieri per la prima volta a Dallas, la tragica città del Texas dove egli stesso, nel [illegible], fu malmenato dalla folla violenta e rossa. Qui egli ha pronunciato un discorso in cui ha parlato anche del Vietnam. Il discorso [illegible] atteso da tre giorni, cioè da quando il Segretario generale dell'Onu, in una appassionata e drammatica dichiarazione, invitò gli Stati Uniti a cessare senza condizioni i bombardamenti aerei del Nord Vietnam. Questa misura, a detta di Thant, permetterebbe l'apertura quasi immediata di negoziati di pace.*

*Johnson ha respinto senza mezzi termini l'invito di Thant. Il suo è stato il più duro discorso mai tenuto sull'argomento. Esso respinge nettamente l'apertura verso i negoziati nei termini proposti dal Segretario dell'Onu, ribadendo, come massima concessione da parte americana, la cosiddetta « formula di San Antonio » che a sua volta il Nord Vietnam ha respinto e che lo stesso Thant ritiene inattuabile.*

*Johnson ha pronunciato il suo discorso all'Associazione delle cooperative elettriche rurali, i cui 10.000 delegati erano riuniti al Memorial Auditorium. La decisione di compiere il viaggio a Dallas era stata presa da Johnson solo in mattinata. Per l'arrivo del Presidente, accompagnato dalla figlia Luci, erano state prese eccezionalissime misure di sicurezza. All'aeroporto anche i giornalisti erano stati tenuti ad almeno cento metri di distanza, insieme ad un centinaio di curiosi, dai cordoni di polizia.*

*Il corteo presidenziale, composto di cinque auto, è passato presso i luoghi della tragedia del 1963. Dall'auto, lungo il percorso, si poteva vedere il palazzo da cui partirono le fucilate assassine, l'ospedale in cui Kennedy morì e il centro commerciale in cui avrebbe dovuto prendere la parola in quel tragico 22 novembre.*

*Johnson ha affermato tra l'altro nel suo discorso che, secondo una relazione del generale Westmoreland appena pervenutagli, sono stati uccisi 43.000 comunisti e 7800 sono stati catturati dal giorno in cui si è iniziata l'offensiva del Capodanno lunare.*

*La situazione vietnamita, ha aggiunto il Presidente, è « una svolta ». « Il nemico della libertà — ha detto — ha stabilito di [illegible] questo anno l'anno decisivo. Esso colpisce in uno sforzo disperato per forgiare l'esito finale. Finora non è riuscito a raggiungere i suoi massimi obiettivi, con un costo terribile per sé e per le sue vittime civili ».*

*Da parte americana — ha aggiunto — non debbono esservi tentennamenti, « nessun abbandono dei figli che combattono, nessun tradimento di coloro che combattono al nostro fianco, nessuna rottura degli impegni solenni, nessun indebolimento di volontà che incoraggerebbe il nemico e prolungherebbe questo sanguinoso conflitto ».*

*Il Presidente ha dedicato il rimanente del suo discorso all'ideale di « grande società » che costituisce il principio della sua politica interna.* (A.P.)

### Altri 4000 americani giunti oggi nel Vietnam

SAIGON, mercoledì sera. Sono giunti nel Vietnam altri 4000 paracadutisti, con i quali salgono a 504 mila gli effettivi americani nel Vietnam del Sud.

I 4000 paracadutisti sono stati assegnati ad una divisione americana, almeno per il momento, che opera lungo la fascia costiera a sud di Da Nang.

L'arrivo dei paracadutisti consentirà alla divisione di trasferire un'altra brigata di 4000 uomini sul fronte settentrionale, a ridosso della fascia smilitarizzata. (Associated Press)

### Le basi americane in tutto il Vietnam martellate dai nemici

Saigon, mercoledì sera. *Violenti combattimenti si sono svolti ieri nella piana costiera tra Da Nang e Chu Lai, a 560 chilometri a nord-est di Saigon. Reparti americani sono stati impegnati da elementi nord-vietnamiti a tre chilometri a ovest di Tam Ky, capoluogo della provincia di Quang Tin. I combattimenti, che sono durati tutta la giornata, sono stati caratterizzati dall'intervento in massa dell'aviazione e della artiglieria americane.*

*Ieri sera, i nord-vietnamiti si sono ritirati lasciando sul terreno, secondo quanto comunicato da fonte americana, 148 morti. Tredici armi sono state sequestrate. Le perdite americane sono state di due morti e 14 feriti.*

*A Gia Dinh, a 13 chilometri a nord di Saigon, le truppe americane sono state impegnate ieri per tutta la giornata da unità vietcong. Le perdite americane sono di 5 morti e 13 feriti.*

*A sud di Saigon, nella provincia di Long An, i vietcong hanno lanciato proiettili di « bazooka » contro una base della nona divisione americana. Il bilancio delle perdite americane è di 1 morti e 9 feriti.*

*Nella provincia di Binh Duong, a 23 chilometri a nord di Saigon, unità di una divisione corazzata sono state impegnate dai vietcong per molte ore. I vietcong hanno avuto 38 morti. Le perdite americane sono definite leggere.*

*La grande base americana di Bien Hoa è stata attaccata stamane (mercoledì) dai comunisti con lanci di razzi. In base alle prime informazioni 14 soldati sono rimasti uccisi e 25 feriti. La base, situata a circa 25 chilometri a nord di Saigon, è stata centrata con una quarantina di razzi da 122 millimetri.*

*Due razzi sono caduti sulla base aerea di Tan Son Nhut (Saigon) durante la notte ma non si segnalano vittime.* (Associated Press, France Presse)

# L'«Osservatore» replica ai cattolici dissidenti con accuse di «radicalismo»

**Il settimanale vaticano contesta l'affermazione del prof. Corghi il quale ha detto di voler « discutere chiunque e qualunque documento »: ciò equivarrebbe a « episcopalizzare » i laici**

Roma, mercoledì sera. Delle dimissioni del prof. Corrado Corghi dalla dc, annunciate in un convegno di « gruppi spontanei » di cattolici a Bologna, si occupa in una nota *L'Osservatore della domenica*. L'uomo politico, già membro del Consiglio nazionale dc e dirigente del partito stesso per l'Emilia-Romagna, « *ha fatto una scelta passando dalla dc al comunismo evitando mezzi toni e sfumature* », ma il caso, per la sua chiarezza e « *se lodevole* », è di carattere « *strettamente personale* ».

Il settimanale vaticano sottolinea poi che il prof. Corghi ha dichiarato si che la dc è l'avversario da battere; ma « *seguito e sostenuto da non pochi aderenti, ha rifiutato di identificarsi con le opposizioni di sinistra così come sono ora, auspicando una "nuova sinistra", distinta, oltre che dalla dc, dalle posizioni del pci e da quelle del psiup* ».

Perciò, « *se il pci pensava ad un nuovo movimento "cattolico comunista" o di "sinistra cristiana"* — prosegue *L'Osservatore della domenica* — *deve ricredersi e accontentarsi delle "estrazioni" di un radicalismo cristianeggiante dalle idee rispettabili, forse, ma certo confuse* ».

La nota conclude commentando una dichiarazione del prof. Corghi sul documento dei Vescovi riguardante i cristiani e la vita pubblica, secondo la quale l'uomo politico avrebbe detto: « *Noi pretendiamo di discutere chiunque, qualunque documento* ».

« *Liberissimi di farlo* — osserva il settimanale vaticano — *purché non si dichiarino cattolici. La promozione che il Concilio incoraggia non è la clericalizzazione e neppure la "episcopalizzazione" dei laici. Il posto dei laici nella Chiesa, anche dopo il Concilio, non è quello dei sacerdoti né quello dei Vescovi. Perciò se vogliono dirsi cattolici, e come tali essere considerati, i membri dei "gruppi" non debbono dimenticare che la Chiesa è e rimane gerarchica. Se poi intendono agire in modo "indipendente", lo facciano; ma cessino di darsi definizioni puramente soggettive* ». (Ansa)

### Barnard annuncia un nuovo trapianto

DALLAS, mercoledì sera. Parlando durante una breve sosta fatta a Dallas nel corso del viaggio verso San Francisco, il chirurgo di Città del Capo Christian Barnard ha dichiarato ieri che comincerà a preparare una nuova operazione di trapianto cardiaco quando tornerà nel Sud Africa, il 13 marzo prossimo. (Reuter)

### Due anni e dieci mesi per il furto di un'auto

Cuneo, mercoledì sera. (d. m.) Chiaffredo Einaudi, un montanaro ventiquattrenne di Celle Macra, è stato condannato stamane dal nostro tribunale a 2 anni, 10 mesi e 20 giorni di reclusione per aver rubato una « 600 ».

Il furto era stato commesso il 4 dicembre scorso a Dronero. L'Einaudi, notata la utilitaria parcheggiata in una via centrale, se n'era appropriato servendosi di un cacciavite per avviare il motore. Appena mezz'ora dopo era stato però fermato dai carabinieri per un normale controllo del traffico.

In udienza l'imputato comparso in stato d'arresto, ha ammesso l'addebito giustificando il suo gesto con il troppo vino bevuto. « Ero euforico, volevo solo fare un giretto in macchina e non pensavo nemmeno per un momento alle gravi conseguenze cui andavo incontro ».

### Tragiche sciagure a Rondissone e Verrès

# Morti un biellese e un valdostano stamane in incidenti della strada

Rondissone, mercoledì sera. (n. c.) Un biellese ha perso stamane la vita in uno scontro d'auto tra gli abitati di Rondissone e Cigliano, sulla statale n. 11 Torino-Milano. Si tratta del trentunenne Alfio Givone, residente a Biella, in strada Filatura di Tollegno 30, venuto a collisione, sulla sua « 600 », contro la « 1100 » guidata dal quarantenne Giorgio Genta, residente a Meglione Canavese. La prima auto proveniva da Rondissone, mentre l'altra vi era diretta.

Sulle cause dell'incidente stanno ora indagando i carabinieri. Pare comunque che la « 1100 », per motivi imprecisati, sia finita sulla sinistra proprio mentre dalla direzione opposta stava sopraggiungendo la vetturetta: la collisione frontale era inevitabile. Investita in pieno, la « 600 » è finita fuori strada, schiantandosi in un fosso ed il Givone (che viaggiava alla volta di Torino, per lavoro) è rimasto bloccato tra il volante e lo schienale. La « 1100 » si è a sua volta rovesciata a parecchi metri di distanza ma il conducente ha riportato soltanto leggere ferite alle gambe e « choc ». Dalle lamiere contorte della « 600 » è stato estratto il Givone, rantolante. Le sue condizioni apparivano subito disperate. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Cigliano, vi è subito deceduto per lo sfondamento del cranio.

Aosta, mercoledì sera. (l. v.) All'ospedale torinese delle Molinette, dov'era stato trasferito, in fin di vita, da quello di Ivrea, è morto stamane il trentanovenne Olimpio Canisso, operaio, residente in frazione Champilly di St. Vincent, investito nella notte a Verrès, nei pressi del bivio per Champ-de Praz, mentre, sul suo motoscooter, si dirigeva verso casa. A travolgere lo sventurato è stato un autotreno il cui guidatore, dopo l'urto, anziché arrestarsi ha proseguito la sua corsa.

Il ferito, rimasto sull'asfalto presso la motoretta contorta, è stato raccolto da un automobilista di passaggio.

I posti di blocco disposti dalla polizia della strada e dai carabinieri sulla statale della Val d'Aosta per identificare il pirata della strada non hanno dato esito positivo. Non si può escludere che l'autotreno, nel sorpassare lo scooterista, lo abbia urtato con la coda del rimorchio senza accorgersene.

E' stato invece denunciato, per omissione di soccorso, il guidatore di un autotreno francese che, transitato sul luogo dell'incidente, non si è fermato a prestare aiuto al Canisso che, finito con la sua « Vespa » contro la roccia della montagna, era esanime a terra; altre auto sarebbero pure passate nel frattempo senza che i conducenti abbiano dato aiuto allo sventurato.

### Padre ignobile accusa la figlia di calunnia

Alessandria, mercoledì sera. (e. c.) Al Tribunale di Alessandria è stato processato stamane il venditore ambulante Alessandro Auriga, di 52 anni, accusato di calunnia verso la figlia Franca, di 22 anni.

Secondo l'accusa, nel '65 l'Auriga aveva denunciato alla Magistratura la figlia asserendo che questa lo aveva fatto condannare con false dichiarazioni a quattro anni e otto mesi di reclusione per atti di libidine.

Dal carcere il venditore ambulante denunciò la figlia per calunnia. Si aprì una nuova istruttoria penale e le deposizioni rese dalla ragazza furono confermate: pertanto l'accusa di calunnia si ritorse a carico dell'Auriga, che stamane è comparso a piede libero davanti ai giudici. Durante l'interrogatorio l'imputato ha negato di avere tenuto un indegno comportamento a carico della figlia.

Si è quindi avuta l'escussione di quasi tutti i testimoni, fra cui la Franca, ora sposata, che ha ribadito le gravi accuse nei confronti del padre. Il difensore avv. Garbarino ha chiesto al Tribunale di sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica. Il P.M. non si è opposto e il Tribunale, presieduto dal dott. Serafino, ha dato incarico al prof. Ronco di sottoporre l'Auriga a perizia.

### Domestica suicida nella sua casa a Quart

Aosta, mercoledì sera. (l. v.) Una domestica quarantatreenne è stata rinvenuta impiccata stamane nella propria abitazione in frazione Seran di Quart, dove viveva sola: si tratta di Rina Gippaz, affetta da crisi depressive. L'autorità giudiziaria, dopo le constatazioni di legge, ha autorizzato la rimozione del cadavere.

### Ladruncolo precoce ad Alessandria

# Un dodicenne confessa tre furti per un milione

**Ha detto alla polizia che rubava per «pagarsi i divertimenti»**

Alessandria, mercoledì sera. (e. c.) Un dodicenne che in tre furti ha rubato circa un milione di lire, allo scopo, come ha confessato candidamente, di avere il denaro necessario per i suoi divertimenti, è stato identificato dalla polizia di Alessandria. Data la giovanissima età il precoce ladruncolo Andrea C., residente a Valmadonna, sobborgo di Alessandria, non può essere processato.

Costui, l'11 settembre scorso, entrato nel negozio di alimentari di Felice Civalleri, della stessa città, momentaneamente deserto perché il titolare era uscito a prendere una boccata d'aria, sottrasse dalla cassa con sorprendente abilità e destrezza 200 mila lire. Un mese dopo si introduceva nella lavanderia di Elisa Peracchi, sempre ad Alessandria e attesa il momento propizio rubava 150 mila lire e un buono fruttifero da mezzo milione. Ritornato alla carica nei giorni scorsi, questa volta ha preso di mira una trattoria, ove si è appropriato di un portafogli con 100 mila lire. Il proprietario Ferruccio Cuccato, se n'è però accorto ed ha dato l'allarme, provocando l'intervento di una pattuglia della squadra mobile, che ha rintracciato il ragazzino. Questi ha ammesso il furto e anche gli altri precedentemente compiuti.

### Ottantenne paralitica muore tra le fiamme

Siena, mercoledì sera. Un'ottuagenaria è morta bruciata dalle fiamme del focolare. Si tratta di Ida Rocchini vedova Brenti, una pensionata residente a Montefollonico di Poggibonsi, la quale era rimasta sola in casa e si scaldava seduta su una sedia posta davanti al grande focolare domestico. Ad un certo momento la vecchietta ha probabilmente gettato una fascina sul fuoco per ravvivare le fiamme, oppure qualche tizzone è schizzato via dalla brace e le vesti dell'infelice hanno preso fuoco. La Rocchini che soffriva di artrite deformante ad entrambe le gambe e camminava appoggiandosi a una sedia, ha cercato di allontanarsi dal focolare e di spegnere le fiamme, ma è caduta in terra ed è stata avvolta in un tragico rogo.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo
Istituto Accertamento Diffusione

EDIZIONE STRAORDINARIA

Anno 100 · Numero 50

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 15.000, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

# STAMPA SERA

Mercoledì 28 · Giovedì 29 Febbraio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) 20122 Milano, via Leopardi 2, telefono 798-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866.477 16121 Genova, via 12 ottobre 186, tel. 535.037

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc. L. 200 mm. (Ed. antimeridiana 500) - Posiz. data rigore aum. 20% - Avvisi occasionali, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. ant. 600) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 1000) - Necrologi L. 290 parola (Ed. ant. 650) - Echi L. 400 linea (Ed. ant. 1400) - Economici: ved. rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio. Estero adiz. lunedì (red. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 60; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 65; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,75; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,75

# La Juventus batte l'Eintracht: 1-0

Conclusa la riunione delle tre principali confederazioni

## Nessun accordo per le pensioni

La Cgil, nonostante le resistenze della corrente socialista, ha ribadito la propria posizione contraria al progetto governativo - La Cisl insiste ancora per un'intesa unitaria e rinvia a domani la decisione - Soltanto la Uil ha confermato il suo consenso - Dichiarazioni di Viglianesi e Storti

*Servizio particolare a Stampa Sera*

ROMA, mercoledì sera.

E' ancora aperto il problema delle pensioni dell'Inps. Le segreterie delle tre maggiori confederazioni sindacali (Cgil, Uil, Cisl) riunitesi stamane nella sede della Cgil hanno tentato di trovare una posizione comune sulle proposte che erano state presentate l'altra notte dal governo e che, in un primo momento, erano state accettate da tutti i rappresentanti sindacali. Ma non ci sono riuscite. La Uil ha confermato di essere favorevole alle proposte governative. La Cgil, o meglio la maggioranza comunista della confederazione (i socialisti sono di diverso avviso) ha ribadito il rifiuto annunciato ieri sera. E la Cisl si è riservata di decidere nel corso di una riunione dell'Esecutivo allargato alle categorie che è convocata per domani.

Questa situazione confusa, che minaccia di compromettere la possibilità di un accordo per le pensioni, si è determinata in seguito al mutamento di posizione della Cgil, intervenuto ieri sera, dopo che la segreteria della confederazione aveva consultato i rappresentanti delle varie categorie e delle Camere del lavoro. Al «dietro front» della Confederazione del lavoro si sono opposti i socialisti ma senza successo. Nella riunione di oggi delle segreterie delle tre confederazioni la Cgil ha confermato il suo rifiuto all'accordo per le pensioni. Il sen. Viglianesi, segretario generale della Uil, ha duramente commentato questa posizione.

«*Per la prima volta in Italia dopo decenni di battaglie* — ha detto Viglianesi — *i sindacati erano riusciti a concordare col governo l'avvio di una riforma del sistema pensionistico, puntando su obiettivi di netta avanguardia. Oltre 7 milioni di pensionati e decine di milioni di lavoratori che nei prossimi anni raggiungeranno l'età pensionabile stanno per essere traditi dall'intervento massiccio a fini di deteriore elettoralismo del partito comunista, che ha imposto all'organizzazione sindacale diretta da suoi militanti di smentire un accordo già raggiunto*».

«*Infatti l'intesa con il governo* — ha proseguito il segretario della Uil — *era stata realizzata unanimemente e senza equivoci da tutte e tre le confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, e per quanto riguarda la Cgil da tutte indistintamente le sue correnti, comunisti in testa*».

«*In questa situazione* — ha concluso Viglianesi — *viene drammaticamente messo in crisi quel processo unitario nel quale, giustamente i lavoratori italiani ripongono tante speranze. Dal canto suo l'Uil non si è mai rifiutata all'unità d'azione. La ha anzi spesso sollecitata, ma quanto è avvenuto dimostra che c'è ancora molto da fare affinchè l'autonomia di certi sindacati dai partiti divenga una realtà*».

Il segretario della Cisl, Storti, ha ricordato che la confederazione da lui diretta aveva dato il suo consenso all'accordo. Storti è apparso pessimista: «*E' molto difficile, anche se auspicabile* — egli ha detto — *che si possa riuscire a far tornare di nuovo le tre confederazioni sulla stessa posizione*».

Domani si riunirà anche il direttivo della Cgil. In quella occasione i rappresentanti socialisti nella segreteria della confederazione, Mosca, Montagnani e Verzelli confermeranno il proprio dissenso con la posizione assunta dalla confederazione. Lo hanno annunciato gli stessi sindacalisti del psu, precisando che «*se necessario illustreremo la nostra posizione anche a direttivo concluso*».

Mario Pinzauti

## Carcasio «indaga» su Vittoria Solinas

Vittoria Solinas posa per il pittore Renato Guttuso

Milano, mercoledì sera.

*La rivista King, che ha già fatto parlare di sè le cronache giudiziarie, è di nuovo al centro di una vicenda che molto probabilmente si concluderà con un nuovo procedimento penale. Stavolta anche una attrice. Vittoria Solinas sorella di Marisa Solinas, anch'essa attrice e già nota per aver preso parte in qualità di interprete a film, e da prevedere che sarà coinvolta, od almeno temo di esserlo, tanto che ha già da questo momento affidato all'avvocato Catalano il compito di difenderla.*

*Ecco come si sono svolti i fatti. Nel numero uno di quest'anno la rivista King «per soli uomini» ha pubblicato un servizio fotografico molto vistoso che occupava ben otto pagine. In esso si vedeva Vittoria Solinas che esibiva in modo molto palese e generoso le sue grazie.*

*La pubblicazione è finita nelle mani del dott. Carcasio della Procura della Repubblica di Milano, che ora sta compiendo approfondite indagini allo scopo di identificare i vari partecipanti al «servizio» fotografico, ritratti a fianco della bella e generosa ragazza. Sembra che una quarantina di persone potrebbero essere incriminate. Il magistrato sta infatti cercando di stabilire le zone in cui le fotografie furono scattate ed i luoghi, per stabilire se privati od aperti al pubblico. Non è ancora possibile conoscere al momento attuale quali saranno le decisioni che il noto magistrato (quello del famoso processo a «La zanzara») intende prendere; tuttavia sono in molti a temere di dover essere raggiunti dal rigore della legge.*

Per la semifinale della Coppa dei Campioni

## Nulla di deciso: le due squadre giocheranno una terza partita

I tedeschi avevano vinto per 1 a 2 l'incontro di andata - La «bella» in programma a Berna il 20 marzo

### La rete segnata su rigore da Bercellino a 2' dalla fine

Un acrobatico intervento volante del portiere tedesco Wolter interrompe un'azione d'attacco condotta dalla prima linea juventina (Foto Moisio)

La Juventus ha vinto per 1 a 0 l'incontro di oggi con l'Eintracht ed è in corsa per la Coppa dei Campioni. Lo scarto minimo, una sola rete di vantaggio (ottenuta su rigore, tirato da Bercellino a pochi minuti dalla fine) pareggia quella incassata in più nell'incontro perso a Braunschweig e ripropone per intero il tema di questo confronto con la squadra tedesca che dovrà essere ripreso daccapo e risolto in una sola partita, la «bella» in programma a Berna il 20 marzo.

I bianconeri hanno saputo lottare e il successo conquistato quest'oggi dovrebbe risultare determinante agli effetti anche del prossimo incontro. La Juventus si è presentata oggi in campo nelle peggiori condizioni che si potessero immaginare per una gara di tanta importanza e in futuro non potrà che avere maggiore fortuna, recuperando se non altro almeno tutti i suoi titolari in perfette condizioni fisiche.

Pubblico foltissimo (circa quarantamila persone) allo Stadio Comunale per questa gara, la cui importanza è molto sentita fra gli sportivi. Nel breve volgere di novanta minuti la Juventus si gioca le ultime carte per riscattare una stagione densa di delusioni: se dovesse fallire l'ingresso alle semifinali della Coppa dei Campioni, o quanto meno non arrivasse almeno allo spareggio con i tedeschi dell'«Eintracht», il suo bilancio sportivo si chiuderebbe in netto passivo. E un discorso quasi identico potrebbe farsi anche per la compagine avversaria, la quale come la Juventus ha già dovuto rinunciare alla riconquista del titolo di campione di Germania.

Il pubblico, dunque, «sen-

(Continua in 13ª pagina)

E' un giovane contadino e avrebbe agito per vendetta

## Arrestato confessa l'assassinio dei due pugliesi scomparsi sabato

I corpi sono stati trovati stamane in una cisterna - Antonio e Domenico La Salandra, padre e figlio, sono stati uccisi a colpi di pistola - L'uccisore già fermato prima della scoperta dei cadaveri avrebbe ammesso il crimine

*Nostro servizio particolare*

Troia, mercoledì sera.

*I carabinieri hanno arrestato l'agricoltore Antonio Festa di 26 anni, ritenuto responsabile del duplice omicidio dei La Salandra e di occultamento dei loro cadaveri.*

*Per il momento, sull'esito degli accertamenti viene mantenuto il riserbo, ma si è appreso che il Festa avrebbe ammesso la propria responsabilità. Il giovane era già stato fermato ed interrogato mentre erano ancora in corso le ricerche.*

*Antonio e Domenico La Salandra, i due facoltosi agricoltori — padre e figlio — di 58 e 27 anni, scomparsi sabato scorso, sono stati trovati morti questa mattina in località «Caracciolo», ad alcuni chilometri da Troia. I corpi dei due sventurati erano in un pozzo in aperta campagna; su di essi — a quanto si è appreso — i carabinieri hanno rilevato alcune ferite d'arma da fuoco, forse di rivoltella. Dopo un primo sommario accertamento, i cadaveri sono stati portati nell'obitorio del cimitero locale per un esame necroscopico.*

*Da ieri mattina i vigili del fuoco di Foggia, insieme con i carabinieri della caserma di Troia, della tenenza di Lucera e del gruppo di Foggia al comando del maggiore De Nola, stavano scandagliando tutti i pozzi della zona. L'operazione era stata decisa anche perchè i cani poliziotti, giunti dal centro cinofilo dei carabinieri di Roma, non erano in grado di fiutare alcuna traccia a causa della rugiada, della nebbia e dell'aria troppo umida. Durante un «sondaggio», con rampini e altre attrezzature, in una cisterna in aperta campagna, sono stati trovati i cadaveri dei due congiunti.*

*Antonio e Domenico La Salandra, ricchi agricoltori di Troia, erano usciti di casa sabato [illegible] in un loro podere in contrada «Monte...» [illegible]*

[illegible] per vendetta. r. s.

## Il mercato azionario
### Sintomi di ripresa

| | | PRECEDENTE | |
|---|---|---|---|
| A TORINO: | Fiat | [illegible] | 2697 |
| A TORINO: | Olivetti | 3225 | 3268 |
| A MILANO: | Viscosa | 3198 | 3292 |

Le quotazioni a pagina 15

DONNE Confidenziale

Qualche utile consiglio

# Con piccoli trucchi il naso diventa bello

« Chi [illegible] ha il naso nella totale perfezione è [illegible] possibile che apparisca bella », scriveva Agnolo Firenzuola nel celebre dialogo « Della bellezza delle donne ». Mai [illegible] gran [illegible] ha guastato un [illegible] viso, ribattono i francesi, la cui proverbiale galanteria [illegible] spesso a scapito dell'obiettività. Effettivamente, a guardarsi attorno, mentre si [illegible] trovare occhi e bocca belli in un viso po[illegible] attraente, un bel naso si accosta sempre ad un volto armonico e regolare. Ma non è il caso di farsi venire dei complessi. Oggi, qualche tocco di fondotinta ben dosato, una pettinatura scelta con cura, un po' di disinvoltura e solo [illegible] casi estremi il ricorso alla chirurgia estetica riusciranno a domare anche l'appendice più problematica.

## Per correggere la sua linea

Per gli esperti di morfopsicologia la « lettura » del naso è ancora più eloquente [illegible] quella della mano. Chi ha il naso piccolo è [illegible] suscettibile che [illegible] si sogna neppure di ricorrere a trucchi correttivi, fiera, a ragione, di tenerselo com'è. Tutt'al più provvederà con una spolveratina di cipria più chiara [illegible] quella usata per il resto del viso a metterlo in risalto.

Chi ha il tipo aquilino soffre di impulsività. Appartengono a questo genere le donne che appena possono si precipit[illegible] a farsi piallare e accorciare il naso da un chirurgo, pentendosi subito dopo. Se è il vostro caso, ricordate che questo difetto costituisce spesso [illegible] simpatica caratteristica e che, specie [illegible] lungo, basterà attenuarne l'effetto applicando un'ombra di base [illegible] sotto la punta; se è molto sottile la base sarà scura sul dorso e chiara ai [illegible].

Il naso all'insù — temperamento collerico e vivace — si corregge applicando la base scura sulla punta e poi sfumandola [illegible] l'alto con molta cura; quello schiacciato si rialza applicando il fondo scuro ai lati e quello chiaro sul dorso.

Infine, per chi ha il naso [illegible], gli occhi andranno truccati a mandorla allungata per accentuare l'aria vagamente esotica. [illegible] [illegible] la « gobbetta » sull'osso nasale denoti una notevole sicurezza ed indipendenza [illegible] spirito, [illegible] [illegible] cosa non basta a consolarvi e vi sentite tutt'altro che fiere [illegible] [illegible] simile attributo, una sfumatura [illegible] sul punto in rilievo la mimetizzerà benissimo. Infine, il naso greco o diritto, segno classico di distinzione. Talvolta lo è fin troppo [illegible] il [illegible] assume un'aria dura e severa: lo si addolcirà stendendo [illegible] parte alta un fondo-tinta [illegible] e poi sfumandolo verso [illegible] punta.

Talvolta, per correggere la linea del naso può essere sufficiente un semplice cappello

Il naso leggermente all'insù rivela un carattere vivace e un po' irrequieto

## Lozioni se è lucido creme se è rosso

Un tocco di fondotinta ben dosato, e il gioco è fatto

Spesso, anche se il [illegible]o della pelle è arido, quella del naso è untuosa e piena di comedoni. Per migliorarla, i punti neri si elimine[illegible] con l'apposito apparecchietto o, più semplicemente, [illegible]tando [illegible] leggera pressione con gli indici, protetti da tampone di cotone. Prima però state qualche minuto con il viso chinato su [illegible] recipiente d'acqua in ebollizione: il vapore [illegible] i pori ed [illegible] le irritazioni. Ottime anche le lozioni a [illegible] di salvia, di ginseng, [illegible] hamamelis oppure le lozioni alcooliche con effetto astringente.

Per il naso rosso, in primo luogo un esame di coscienza. Se bevete più di un aperitivo al giorno e non potete dormire senza il bicchiere della staffa, creme e tonici non rimedieranno nulla. Se invece andate avanti a bicchieroni [illegible] latte e succhi [illegible] frutta, allora è probabile che soffriate di « couperose ». In tal caso, evitate le ciprie compatte che occludono i pori e optate per una apposita [illegible] vasocostrittrice.

**OGGI FESTEGGIAMO**

S. [illegible] (vuol dire « beato »); S. Placido.
S. Teofilo (vuol dire « che ama Dio »).
S. Caio.

OGGI, mercoledì 28 febbraio, il Sole è sorto alle 6,42 e tramonta alle 17,43. La Luna si trova nel 29° giorno. Luna Nuova alle 7,06.

**Il piatto del giorno**

*Crauti con pancetta*

Acquistate dal salumiere un kg di crauti acidi, risciacquateli bene e scolateli, poi strizzateli per togliere tutta l'acqua. Metteteli in una casseruola con una cipolla intera, una carota, 300 [illegible] di pancetta affumicata in un pezzo solo, 100 gr di burro ed un sacchetto di garza contenente dei grani di pepe e delle bacche di ginepro.

Versatevi del brodo in quantità sufficiente a coprire i crauti, un bicchiere di vino bianco secco e lasciate cuocere lentamente per circa 4 ore. A cottura ultimata i crauti dovranno essere completamente asciutti. Togliete il sacchetto, la carota e la cipolla; tagliate la pancetta a fettine e servitela con i crauti.

(A cura di Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

*Castigo che [illegible] fa [illegible] paura*

# La bacchetta resta uno degli strumenti della scuola inglese

**Il ministro dell'Educazione annuncia: « Le punizioni corporali dovranno cessare » - Ma i maestri (e i genitori) sono di parere contrario**

*Dal corrispondente di Stampa Sera*

LONDRA, mercoledì sera.

Il ministro britannico dell'educazione, Patrick Gordon Walker, ha dichiarato nei giorni scorsi che « la pratica delle punizioni corporali deve scomparire dalle scuole del Regno Unito ». La sua frase [illegible] suscitato reazioni polemiche [illegible] parte degli insegnanti. Il loro sindacato ha osservato che il vecchio sistema delle [illegible] agli alunni è in declino da [illegible] pezzo, ma che [illegible] deve permettere ai maestri di tenere ancora la bacchetta nel cassetto della cattedra, se non altro come minaccia, o come estrema risorsa. Nessuno può dire con precisione quante bastonature quotidiane [illegible] infliggano tutt'oggi agli scolari indisciplinati e caparbi delle scuole inglesi. I metodi variano da contea a contea, per quanto l'uso della bacchetta sia sempre regolato da norme definite. Il municipio di Cardiff, capitale del Galles, ha vietato del tutto le bastonature nelle scuole elementari; l'associazione dei maestri però si è ribellata al provvedimento. Una regola generale — con molte eccezioni — è che i colpi di bacchetta, nel numero fissato da ciascun maestro, debbono esser somministrati dal preside. Ogni classe inoltre dovrebbe tenere il registro delle punizioni, con l'indicazione della mancanza commessa dall'allievo, del [illegible] delle bacchettate e della parte [illegible] corpo prescelta per il castigo.

Alcuni comuni, come quello di Londra, vietano le punizioni di ragazzi al [illegible] degli otto anni e stabiliscono che le alunne possono esser bastonate [illegible] da insegnanti di sesso femminile. Nella [illegible] del Derby [illegible] percosse alle [illegible] sono completamente proibite. I presidi affermano che raramente al giorno d'oggi si assegna una punizione corporale per un compito sbagliato. Si bastonano invece gli scolari per « comportamento antisociale », disturbo della classe, gravi insulti al [illegible]stro, disobbedienza continuata e deliberata [illegible] regolamenti, consumo di sigarette nell'aula.

La [illegible] punizione di solito è « sei bacchettate della miglior qualità » sulla ma[illegible] aperta e « con la precauzione di [illegible] danneggiare le dita ». [illegible] bacchettate sul fon[illegible] della schiena [illegible] in disu[illegible] perché — ci spiega un preside — « i ragazzi del nostro tempo sono così pieni di salute che [illegible] questa zona del corpo [illegible] punizione ha scarsissimo effetto ».

La bacchetta, comunque, viene impiegata alla seconda trasgressione, dopo un ammonimento. L'esecuzione è rapida: [illegible] più delle volte passano meno [illegible] quindici minuti fra l'ordine « Smith, filo dal preside » e il sibilo della bacchetta. E' bene precisare che questi strumenti di educazione sommaria [illegible] forniti dallo Stato secondo misure standard: lunghezza circa mezzo metro e diametro di un centimetro e [illegible]. Il legno in genere è il nocciolo e [illegible] salice.

Nell'educazione come in altri campi [illegible] Scozia applica norme diverse. La disciplina lassù viene inculcata non con il legno [illegible] con il cuoio, esattamente con [illegible] cinghia chiamata « tawse », lunga sessanta centimetri e larga tre e divisa nella parte terminale [illegible] tre sezioni o code. I maestri sono autorizzati a serv[illegible] direttamente, senza la mediazione del preside e le scuole di Glasgow sono famose per prodigalità di frustate. L'usanza è anche dilagata un poco a sud del confine scozzese, esattamente a Walsal, nella contea di Stafford.

Vi è stata qualche protesta di genitori e insegnanti, non contro il sistema in sé ma contro le punizioni non regolamentari, cioè [illegible] registrate nel diario di classe. Un maestro ha riferito in un'inchiesta che anche a Londra molti insegnanti hanno la loro brava bacchetta nella scrivania e all'inizio delle lezioni la tirano fuori tanto per dare qualche esempio. « Certo anche peggiore — ha detto il maestro — gli scolari sembravano aspettarsi da me le stesse punizioni. Mi dicevano che ero mite, mentre gli altri non stavano a pensarci su due volte prima di bastonarli ».

I presidi sembrano convinti che il metodo delle punizioni corporali sia insostituibile. « Noi dobbiamo comportarci come padri — spiega uno di loro — e castigare quando è necessario. Guai se non si ponesse un freno alla indisciplina. Pochi ragazzi capaci possono guastare una intera classe ». Sembra che i genitori britannici condividano nella maggioranza questa convinzione. Un'inchiesta recente ha stabilito che l'ottanta per cento è favorevole sia [illegible]'impiego della bacchetta che a quello della frusta scozzese.

Carlo Cavicchioli

# Molta folla oggi al Tribunale di Acqui

[illegible] di testimoni, [illegible] avvocati e conoscenti, in attesa nell'atrio del Tribunale di Acqui insolitamente animato

*[illegible] i testimoni al processo per il crack della « Sutto e [illegible] »*

# Il più duro fra gli accusatori è un commercialista torinese

**Si tratta del prof. Ignazio Cerri, commissario liquidatore della banca acquese - « Non vi possono essere dubbi - scrisse nella [illegible] prima relazione - sull'incoscienza dei titolari della Sutto e Gaino » - I testi chiamati a deporre [illegible] 158 - Saranno sentiti tutti in giornata**

Acqui Terme, mercol[illegible].

*Giornata campale oggi al Tribunale di Acqui Terme, dove riprende il processo per il clamoroso crack della Banca Sutto & Gaino, processo che vede sul banco degli imputati, chiamati a r[illegible]ndere di bancarotta fraudolenta per [illegible] di milioni, il comm. Alberto Gaino di 74 anni, suo figlio ing. Tommaso di [illegible] anni e il quarantatreenne Giovanni Sutto. Il presidente Parigi, dopo essersi consultato con gli avvocati della difesa, intende ascoltare tutti i 158 testimoni citati.*

*E' vero, moltissimi [illegible] costoro hanno ben poco da dire e sfilando dinanzi al banco del tribunale dalle 9 di questa mattina, [illegible] mancato [illegible] di ripetere « confermo », riferendosi alle deposizioni [illegible]se in istruttoria. Ma è altrettanto vero che sono di scena quest'oggi alcuni personaggi veramente importanti, che dovrebbero dare un valido aiuto all'accusa, smantellando l'abile tattica difensiva messa in atto lunedì scorso dagli imputati, specialmente dal vecchio comm. Alberto Gaino che, per nulla piegato dall'avversa sorte, ha dato subito battaglia, deciso a uscire vincitore dallo scontro, anche se le previsioni sono contro di lui.*

*Due in particolare i testimoni che i Gaino e il Sutto devono temere: il dott. Flaviano Vignale, dell'ufficio di vigilanza della Banca d'Italia di Roma, e un noto commercialista di Torino, il prof. Ignazio Cerri. [illegible] primo giunse ad Acqui Terme all'inizio del gennaio '62, appena scoppiata la crisi che doveva travolgere l'istituto privato di credito, nominato commissario straordinario dal governatore della Banca d'Italia, Carli. Rimase poco tempo, ma gli fu sufficiente per indicare con gravi apprezzamenti le ragioni di fondo del crack.* « L'assoluta incapacità amministrativa dei titolari e del procuratore legale — *scrisse il dott. Vignale* —, la mancanza di qualsiasi controllo, l'organizzazione interna contabile macchinosa ed insufficiente, il volume esagerato degli impieghi a lunghissima scadenza rispetto ai mezzi a disposizione, le ingenti perdite per l'insolvenza della clientela sono le principali cause del dissesto ».

*Siamo ancora lontani dalla prova di bancarotta fraudolenta, ma più pesanti diventano [illegible] apprezzamenti mossi dal prof. Cerri, commissario liquidatore della Sutto & Gaino.* « La prima causa del dissesto — *si legge nella relazione Cerri in data 3 ottobre '62* — è da ricercarsi nella violazione di chiare e ben precise norme che la legge bancaria detta a tutela dei risparmiatori. Non vi possono essere dubbi sull'incoscienza dei titolari della Sutto & Gaino e sulla megalomania dell'ing. Tommaso Gaino ».

*La prima relazione Cerri fu depositata in tribunale il 3 ottobre '62; cinque giorni dopo il giudice istruttore spiccò mandato di cattura per bancarotta fraudolenta nei confronti degli ex amministratori della banca dissestata. Altre relazioni vennero poi stilate dal prof. Cerri, che fissò fra l'altro nella cifra di un miliardo e 818 milioni il deficit della Sutto [illegible] Gaino. Oggi i difensori si batteranno per smantellare le argomentazioni del commissario liquidatore, decisi a dimostrare l'onestà delle azioni dei propri assistiti: sarà una lotta dura e difficile.*

*Tra i testimoni figurano anche il notaio Giovanni Battista Santi e l'avv. Enrico Piola, che facevano parte del Comitato di sorveglianza nominato a fianco del liquidatore, numerosi clienti dell'istituto di credito, amici del Gaino che nei giorni della crisi concessero aiuti finan[illegible] ai banchieri in difficoltà. Saranno inoltre ascoltati tutti gli ex dipendenti della banca: dovranno riferire sulle varie operazioni e almeno uno dovrà spiegare se aveva agito da prestanome in favore dell'istituto di credito nell'acquisto di beni immobili. Sarà chiamato a deporre anche il dott. Speranza, che all'epoca della crisi era direttore della [illegible] di Alessandria della Banca d'Italia.*

*Naturalmente, durante le varie deposizioni testimoniali, saranno rivolte e richieste agli imputati contestazioni e precisazioni. Domani, invece, l'udienza sarà dedicata ai periti d'ufficio e di parte e quindi alla requisitoria del P.M. dott. Capozio.*

Franco Marchiaro

Alberto Gaino con i [illegible] avvocati: oggi per lui è una giornata campale (Foto Moisio)

# Brynner [illegible] illeso dalla macchina [illegible]

NIZZA, mercoledì sera.

Con [illegible] fenomenale dose di fortuna, Yul Brynner è uscito perfettamente incolume da un incidente di strada catastrofico. Ieri sera il celeberrimo « calvo » guidava a fortissima velocità la sua macchina, una potente vettura tedesca, lungo la Costa Azzurra. Non si sa per quale motivo, forse per lo scoppio di un pneumatico o per un attimo di stanchezza dell'attore, il bolide si è portato di colpo sul margine della curva, ha sfiorato una roccia, ha compiuto tre o quattro giravolte ed è piombato contro un palo della corrente elettrica.

Si [illegible] fermate altre macchine, è accorsa gente: lo spettacolo era impressionante, la macchina era ridotta ad un ammasso di lamiere contorte. D'improvviso si è verificato il « miracolo »: una forma umana è emersa dal groviglio. Era Yul Brynner, piuttosto pallido, un po' barcollante ma illeso.

L'attore è stato subito riconosciuto, molti pretendevano di prenderlo in macchina e portarlo all'ospedale, ma egli ha rifiutato: « Sto benone — ha detto —. Portatemi in albergo: ho [illegible] bisogno di bere qualcosa di forte... ».

Yul Brynner, che ora ha probabilmente 51 anni (nessuno sa con esattezza dove e quando sia nato), si trova sulla Costa Azzurra per girare il film: « La pazza di Chaillot »; da poco ha terminato « Villa cavalca », in cui, munito di vistosa parrucca, rifà la parte che già fu del grande Wallace Beery in « Viva Villa ». Nella sua ormai lunga attività di attore ha affrontato un'infinità di avventure, ma quella di ieri sera è probabilmente la più tremenda.

F. L.

Dal mito di Icaro ai jets

# La storia dell'aviazione

**L'appassionante gara per il volo ■ scalo New York-Parigi - La vittoria ■ Lindbergh - La prima donna in ■ attraverso l'Atlantico**

8 Dal 1923 ■ '27 l'aviazione, grazie ■ particolare a piloti abili e ■raggiosi, dà dimostrazioni eccezionali delle possibilità che apre ai collegamenti commerciali. Non c'è oceano, ■ c'è continente che non ■ stato sorvolato da aerei terrestri e da idrovolanti con raids ■ tappe ■ decine e decine di migliaia di chilometri. Un'impresa, ■, ■ ■ ■ osato affrontare: il volo diretto New York-Parigi, e viceversa, attraverso l'Atlantico del ■rd. C'è un premio di 25 mila dollari, per il pilota ■ lo compirà, messo in palio dal 1923 dall'albergatore ameri■ Raymond Orteig. Ma la trasvolata è finora apparsa pazzesca soprattutto per ■ motivo: non esiste un ■tore ■ ■ affidamento ■ funzionare ■ oltre 52■ chilometri (la distanza in linea retta fra il luogo di partenza e quello d'arrivo).

■ adesso c'è ■ motore leggero e potente ■ ■ ■ dato ottima prova portando Byrd al Polo Nord: è il Wright-Wirlwind raffreddato ad aria, di 220 HP. Con questo si può tentare. Charles Lindbergh — ■ giovane di 24 anni che, dopo essere stato aviatore acrobata, si è fatto assumere da una compagnia di St. Louis che esercisce ■rvizi aerei postali — si mette in testa ■ concorrere al premio e progetta un aereo ■ caratteristiche che ritiene adatte allo ■. Non gli bastano i soldi per costruirlo: ha soltanto duemila dollari. Cerca finanziatori e li trova ■ alcuni esponenti della Camera ■ Commercio di ■. Louis.

Ora si tratta di costruire l'apparecchio; bisogna fare in fretta perché altri concorrenti si preparano; fra essi il comandante Byrd, i tenenti de■ Marina militare statunitense Noel Davis e Stanton Wooster, l'asso di guerra francese Charles Nungesser ed il suo amico François Coli, l'industriale Giuseppe Bellanca e Clarence Chamberlin. Tutti si sono orientati verso aeroplani plurimotori.

Lindbergh si rivolge a parecchi industriali, ma ■ lo prende sul serio. Alla fine i dirigenti di ■ fabbrichetta di San Diego — ■ ■ Airlines Inc. — si impegnano a costruire l'aeroplano ■ 60 giorni. Con gli operai ed i tecnici lavora anche Lindbergh e nel termine previsto, l'apparecchio — un monoplano monomotore ad ala alta — è pron■. Il giovane lo battezza «Spirit ■ St. Louis» ■ il 10 maggio 1927 lo porta in ■ a Saint Louis in 14 ■ e 25 minuti stabilendo un nuovo ■mato nella traversata degli Stati Uniti. Due giorni dopo è a New York. Frattanto altri concorrenti lo hanno tentato senza fortuna: il ■ di Byrd ha avuto un incidente ■ il pilota si è ferito; Davis e Wooster ■ morti anch'essi in una sciagura; i concorrenti più temibili, Nungesser e Coli, partiti da Parigi l'8 maggio, sono scomparsi nell'Atlantico; anche il Bellanca ■ Cla■ Chamberlin si è danneggiato durante le prove.

I libri di Lindbergh «We» e «Spirit of St. Louis» ed il film che ne è stato tratto hanno ■ notissimo in tutti i particolari lo straordinario volo ■ziato il 19 maggio ■ molte difficoltà ■ in condizioni fisiche del pilota poco favorevoli: da due notti ■ dormiva nell'attesa che il tempo si mettesse ■ bello. Dopo 27 ore di volo Lindbergh avvista ■ pescherecci: si abbassa, riduce il motore ■ minimo e urlando domanda quale è la direzione per l'Irlanda. I pescatori ■ lo capiscono. Riprende la rotta e dopo un po' vede ■ costa: controlla la carta e constata che è l'Irlanda e che è in vantaggio di due ore sul tempo previsto.

Ora non sente più ■ stanchezza e dimentica i rischi tremendi che ha affrontato, soprattutto quando si è formato il ghiaccio sulle ali. Sente la vittoria in pugno e compie il resto del lungo viaggio in euforia. Arriva a Parigi di notte e non capisce perché l'aeroporto ■ Le Bourget ■ illuminato da migliaia di fari d'automobili. Piana e quando tocca terra sono passate esattamente 33 ore e 29 minuti ■ momento in cui è partito. Ha appena aperto lo sportello dell'apparecchio ■ decine di ■ lo afferrano e lo strappano via ■ seggiolino; viene portato in trionfo da ■ folla in delirio. Per molto tempo, anche dopo il ritorno trionfale a New York, la sua popolarità tocca vertici straordinari.

Charles Lindbergh dinanzi al suo «Spirit of St. Louis» poche ore prima di spiccare il volo

Sulla via dell'Atlantico ■ Nord aperta da Lindbergh si avventurano ■ presto altri piloti. Il 4 giugno Clarence D. Chamberlin e il suo finanziatore Charles A. Levine volano ■ 6200 chilometri da ■ York alla Germania: sbagliano ■ soli 180 chilometri ■ meta — Berlino — a causa della nebbia. Il 29 giugno Richard E. Byrd con tre uomini ■ equipaggio cerca ■ ripetere l'impresa di Lindbergh, ■ deve ■ ■ al largo delle coste della Normandia ■, con l'equipaggio, raggiunge su un battellino a forza di ■mi.

Altre imprese eccezionali ■ quelle degli americani tenenti Lester G. Maitland e Albert F. Hegenberger ■ da Oakland (California) raggiungono ■nolulu; ■ dei due civili Ernest E. Smith e Emory Bronte che, sempre da Oakland, arrivano all'isola di Molokai nelle Hawaii. Fra il 3 ed il 5 luglio 1928 Arturo Ferrarin e Carlo del Prete, detentori del record di distanza in circuito chiuso (7666 chilometri) conquistato con ■ Savoia Marchetti S.64, battono ■ il medesimo apparecchio, che ha il motore Fiat A22, il primato di distanza ■ linea ■ 7188 chilometri) fra l'Italia ed il Brasile. ■ maggio dell'anno ■ quattro uomini conquistano completamente il Pacifico: gli aviatori militari australiani Charles Kingsford-Smith e Charles ■. T. Ulm e gli americani Harry W. Lyons e John W. Warner raggiungono le Hawaii da Oakland con un volo ■ quasi ■ chilometri, ripartono per le Figi ■ infine, dopo nove giorni, sono a Brisbane, ■ Australia. ■ le molte lunghe trasvolate che ■ questo periodo vengono compiute ricordiamo quella dell'americana Amelia Earhart ■ il 17 giugno 1928 attraversa l'Atlantico sul trimotore Fokker pilotato da Wilmer Stultz e Lou Gordon. E' entusiasta ma, al tempo stesso, demoralizzata perché «non ha contribuito alla riuscita del volo» e si è «sentita inutile». Decide, perciò, di fare la traversata da sola per guadagnarsi un po' ■ vera gloria. Dovrà attendere fino al 20 maggio del 1932 per trovare chi le affiderà un aeroplano. Partita da Terranova raggiunge l'Irlanda e diventa un Lindbergh in gonnella. La Earhart scomparirà nel '37, insieme con ■ compagno, al largo delle isole Marianne.

Amelia Earhart, americana, fu la prima donna che ripeté l'impresa ■ Lindbergh

Ora i voli solitari attraverso gli Oceani ■ stupiscono più, ma lasciano sempre perplessi e dubbiosi perché la loro riuscita sembra dipendere dalla ■zionalità del pilota o della macchina. Occorre dimostrare, invece, che ormai l'aereo può compiere normalmente qual■ trasvolata, anche quelle che ■ considerano rischiose. Le ■ atlantiche di grosse formazioni ■ idrovolanti al comando ■ Italo Balbo danno la prova della perfezione tecnica e della sicurezza ■ ■

**Nando Pavia**

(continua)

---

*Per l'intervento della forza pubblica erano andati sulle furie*

# Condannati ■ Cuneo motociclista esaltato e automobilista focosa

**Al giovane ■ stati inflitti otto mesi per resistenza al carabiniere che l'aveva fermato per eccesso ■ velocità - La donna, assolta dall'accusa di essersi opposta agli agenti, è stata multata perché ■ diede le generalità**

*Servizio particolare a Stampa Sera*

Cuneo, mercoledì sera.

Due processi analoghi sono stati celebrati stamane, uno dopo l'altro, nella stessa aula del Tribunale di Cuneo. Processi in un certo senso esemplari, poiché illustrano che cosa può capitare a chi si trova a guidare un veicolo e non riesce a controllare i propri nervi. Ecco quanto è successo al ventunenne Franco Ferrari, di Fossano, il 17 settembre 1966. Era uscito per provare la motocicletta nuova fiammante e non immaginava certo che sarebbe tornato a ■ soltanto dopo un mese tr■ interamente in carcere. Il fattaccio, che ha provocato così tristi conseguenze, accadde a Centallo.

Il giovane filava a tutta velocità ed ebbe la sfortuna di trovare sulla strada un carabiniere che gli ordinò di fermarsi. Il Ferrari finse di obbedire, poi schiacciò l'acceleratore, deciso evidente■ a fuggire. Il milite ■ lesto a gettare la sua bicicletta in mezzo alla strada, obbligando il motociclista ad una brusca frenata per non ruzzolare.

Invitato a seguire il carabiniere in caserma, il Ferrari si rifiutò e non cambiò parere nemmeno quando venne preso per un braccio e trascinato per qualche metro. Fu quindi necessario l'intervento di alcuni passanti, che avevano assistito alla scena, i quali prestarono ■ forte al carabiniere. Sia per strada che in ■ il giovane sfogò la sua indignazione con parole che costrinsero i carabinieri a denunciarlo per oltraggio. Il giovane venne dichiarato in arresto e condotto in carcere.

Stamane in Tribunale il P. M. dott. Spadoni ha chiesto la condanna ■ 11 ■; dopo la difesa dell'avv. Vercellotti, il giovane — ora militare — è stato condannato a otto mesi con tutti i benefici di legge.

Al secondo processo è stata protagonista la trentacinquenne Margherita Viale abitante a Cuneo in via Alba: una donna piuttosto piccola e di corporatura mingherlina, ma dotata ■ una forza non comune. Ne ■ stati testimoni tre agenti di P. S., che la sera del 31 luglio 1966 hanno dovuto faticare per trascinarla in questura, dopo averla fermata in una strada periferica, dove aveva provocato un lieve incidente automobilistico.

La Viale non volle declinare le generalità e si rifiutò di seguire gli agenti, che furono costretti a caricarla di forza su ■ jeep. Ma non fu una cosa semplice perché la donna dimostrò un'eccezionale energia. In ■guenza ■ denunciata ■ resistenza a pubblico ufficiale ed ■ si è presentata in Tribunale per il processo.

«Quella sera — ha sostenuto l'accusata — avevo i nervi a fior di pelle perché avevo tamponato senza ■ ■terlo una vettura, il cui guidatore, anziché risolvere la vertenza sui danni, aveva voluto far intervenire la polizia. Quando sono giunti gli agenti e mi hanno chiesto di seguirli in questura ho perso del tutto il controllo delle mie azioni. Mi dispiace, ma ■ qualche scusante: avrei desiderato essere trattata con il riguardo che si deve ■ ■ donna e non come una criminale».

Il p.m. dott. Spadoni ha chiesto una condanna a 4 mesi; il difensore avv. Giraudo ha chiesto l'assoluzione. Il tribunale l'ha assolta ■ insufficienza di prove dal reato ■ resistenza e condannata a 10 mila ■ ■ ammenda per il rifiuto delle generalità.

**m. b.**

Margherita Viale di 33 anni stamane sul banco degli accusati. Era accusata ■ ribellione a tre agenti di P.S. che volevano caricarla ■ forza su una jeep. Si è difesa dicendo: «Non fui trattata ■ una donna, ■ ■ ■ criminale». ■ questo episodio il Tribunale le ha dato ragione, ma è stata multata per «rifiuto di generalità» (I. Molalo)

---

**Gravi scontri e tafferugli tra le opposte fazioni**

# L'Università ■ Roma assaltata dai fascisti: feriti 40 studenti

**Nessuno dei contusi è grave - Gli universitari ■ destra, armati di bastoni e catene, sono penetrati in quattro facoltà presidiate da «Potere studentesco» - Gli occupanti, colti ■ sorpresa, sono stati costretti ■ abbandonare i locali**

*Nostro servizio particolare*

Roma, mercoledì sera.

*Trecento «studenti» fascisti, armati di bastoni e di catene, hanno preso d'assalto, nella tarda mattinata di stamane all'Università di Roma, quattro facoltà occupate dai ■ del gruppo «Potere studentesco». Gli estremisti di destra erano spalleggiati da un migliaio di studenti contrari all'occupazione. Vi sono stati incidenti, tafferugli, gravi scontri. I ■vani chiusi nei locali delle quattro facoltà si sono difesi con ogni ■: estintori, tavolacci, sedie e frammenti di banchi. I contusi sono circa 40 ma non c'è alcun ferito grave. Forse per non essere identificato, nessun ferito si è presentato, almeno fino a questo momento, in nessun ospedale romano.*

*Le facoltà prese d'assalto dai fascisti sono state: scienze politiche, giurisprudenza, fisica e lettere. Alcuni per teri, al termine del comizio indetto a piazza Santi Apostoli, la «prova di forza» degli estremisti ■ destra è giunta improvvisa. A Scienze politiche, al momento dell'irruzione, c'erano solo una trentina di occupanti. Visto inutile il tentativo di forzare l'entrata, i fascisti sono penetrati da un paio di finestre che si affacciano a un metro e mezzo dal suolo. Urlando «slogans» nostalgici, sono riusciti in pochi minuti a scardinare le persiane e a fare irruzione nei locali.*

*Gli studenti che occupavano l'istituto, dopo aver tentato inutilmente di resistere a ■ primo assalto, attraverso una scala interna si ■ rifugiati nella attigua facoltà di Giurisprudenza, anche essa occupata. ■ studenti ■cupanti le due facoltà e i gruppi avversari si sono scontrati lungo i corridoi. I «difensori» hanno fatto uso ■ tutti gli oggetti trovati sul posto; i neo-fascisti avevano bastoni e anche catene. Partirono pugni e calci; grappoli di giovani continuavano a picchiarsi rotolandosi avvinghiati per terra.*

Uno studente bloccato dalla polizia durante il corteo organizzato ieri dai fascisti a Roma

*Mentre i tafferugli si estendevano anche nelle aule, un altro gruppo di neo-fascisti, appartenenti al movimento studentesco «Caravella», è penetrato nella facoltà ■ Giurisprudenza da alcune finestre laterali. Rotti i vetri, gli estremisti sono accorsi a dar ■ forte agli altri assalitori. Gli occupanti, colti ■ sorpresa, hanno tentato ■ reagire facendo uso soprattutto di idranti. Ma hanno avuto la peggio e in breve hanno dovuto abbandonare i locali sia di Giurisprudenza sia di Scienze politiche. A Fisica, gli scontri ■ stati meno duri: gli occupanti, circa una ventina, hanno dovuto abbandonare i locali ■ fronte all'assalto dei fascisti armati di bastone.*

*A Lettere, tutti gli assalitori ■ invece stati respinti. L'entrata è infatti in cima a un'ampia scalinata e giovani del «Potere studentesco» sono riusciti senza difficoltà ad avere la meglio.*

*Dopo mezz'ora, i tafferugli sono terminati. Tra i giovani che occupavano le facoltà c'era anche la figlia dell'on. Togliatti, Marisa Malagoli. Frequenta l'ultimo anno di medicina. E' un'attivista del pci e non manca mai a nessuna manifestazione studentesca e politica del suo partito. Nel primo pomeriggio, la situazione all'Ateneo di ■ è tornata tranquilla. Poco dopo l'occupazione ■ Scienze politiche, Giurisprudenza e Fisica i neo-fascisti si ■ dileguati. I locali sono «presidiati» da gruppi di studenti contrari all'occupazione.*

*Un'altra assemblea organizzata dal «Comitato per la libertà della cultura», contrario all'occupazione, è in corso alla Casa dello Studente. Si è anche riunito nel rettorato un consiglio di professori per prendere provvedimenti relativi allo svolgimento degli esami nella facoltà di Lettere.*

*Nella tarda mattinata vi è stato ■ tentativo da parte di ■ decina di docenti universitari ■ convincere gli occupanti della facoltà di Legge a recedere ■ loro atteggiamento. Il gruppo ■ professori era stato costretto a penetrare nella facoltà il cui portone principale ■ ■rato dall'interno, attraverso il rettorato e l'istituto ■ diritto pubblico. Poco dopo un centinaio ■ studenti appartenenti al gruppo ■ destra «Caravella», mentre ■ ancora in ■ i colloqui tra occupanti e docenti, ha dato l'assalto alla facoltà.*

**Luca Giurato**

---

# DICK TRACY E L'UOMO-TOPO

RIASSUNTO. — Mister Ratt ha rapito una ragazza, chiamata Palla, unica testimone che può farlo incriminare di aver ucciso il guardiano di un acquario. Mentre l'uomo-topo tenta disperatamente di sfuggire all'inseguimento di Dick Tracy, la sua auto resta agganciata ad un treno merci.

■ — (continua)

*Legò e imbavagliò una guardia notturna*

# Caccia alla rapinatrice in minigonna «hippy» che sembra Barbarella

**Ha già compiuto due colpi in provincia di Vicenza - Arrestato l'autista suo complice**

*Dal nostro corrispondente*

MILANO, mercoledì sera.

[illegible] polizie di [illegible] Italia stanno ricercando Fiorella Tasca, la bella rapinatrice venuta alla ribalta negli ultimi tempi. Ha 23 anni, [illegible], veste con una succinta minigonna, si pettina alla «Bonnie», come la ormai famosa protagonista di «Gangster story», e si fa chiamare «Barbarella», come il personaggio dei fumetti fantaerotici. Fiorella Tasca, di Bassano del Grappa, ma residente a Milano, dove è molto conosciuta nei locali notturni frequentati dai giovani, è decisamente una rapinatrice «beat».

I fatti, per i quali «Barbarella» è ricercata sono molto recenti. La notte del 14 febbraio, una banda di ladri diede l'assalto ad una ditta di riproduzioni e di restauri di mobili e di oggetti antichi, di proprietà di Girolamo Buzzutti a Marchesan, una località vicino a Bassano del Grappa in provincia di Vicenza.

Quando il colpo era quasi compiuto, il metronotte Gino Tonlolo, di 42 anni, sorprese all'opera i due ladri, uno dei quali era una bella ragazza bionda vestita in modo pittoresco alla «hippy».

La reazione dei ladri fu rapidissima. Il complice afferrò da una parete un fucile e si gettò sulla guardia. Fu questione di un attimo: dopo aver minacciato il metronotte, il ladro lo invitò a «non fare scherzi». Nel frattempo, la rapinatrice-beat, legò e imbavagliò il Tonlolo. Quando i ladri abbandonarono il posto, portarono via oggetti antichi per un valore di 2 milioni di lire.

Il giorno dopo venne attaccato un altro negozio, a Bassano del Grappa. Il valore dei cimeli trafugati fu piuttosto modesto, circa [illegible] mila lire.

La polizia ha identificato «Barbarella» fermando un giovane, Andrea Foppa, 28 anni, risultato poi autista della rapinatrice-beat ed incaricato di portare sul luogo dei colpi la ragazza ed il cognato-complice, Antonio De Lucia, di 18 anni.

c. b.

Fiorella Tasca: prese a modello un'eroina di fumetti

*Morente la sposina di Alessandria*

# Non si dà pace la derubata che causò con la denuncia l'atto disperato dell'amica

**E' accorsa all'ospedale per confortare la sventurata, ma è crollata a terra svenuta**

*Dal nostro corrispondente*

Alessandria, mercoledì sera.

Permangono stazionarie le condizioni di Adriana Zerbetto in Toffano, la ventottenne sposa alessandrina che lunedì pomeriggio, sconvolta da una denuncia per furto, si è sparata una fucilata all'addome. I medici si riservano sempre la prognosi, ma qualche lieve sintomo di ripresa sembra sia stato avvertito, tale da giustificare una prudente speranza di salvezza. Certo è che la donna non reagisce, non vuole guarire, continua a ripetere che preferisce la morte alla vergogna e questo stato di prostrazione non contribuisce ovviamente a migliorare il suo stato generale. E' la volontà di vivere che aiuta l'opera dei medici in casi come questo e la sventurata non fa [illegible] alcuno sforzo psicologico che [illegible] il suo fisico debilitato.

Mentre Adriana Zerbetto giace in ospedale, ore tragiche si vivono nel modesto alloggio dei Toffano in via Giordano Bruno 47, il borgo Cittadella di Alessandria. Il marito dell'infelice, il trentatreenne manovale edile Aldo Toffano, rimasto solo con i quattro figli, non si dà pace, continua a piangere disperato e non riesce a pensare ad altro che alla moglie ricoverata in condizioni gravissime in ospedale.

«Non riesco a capire perché l'abbia fatto — ripete il manovale stringendosi ai figli —. A me non aveva detto nulla della denuncia. Non nego che ne sarei stato addolorato, [illegible] tuttavia la sua reazione è stata assurda. Se si fosse confidata avremmo potuto discutere assieme della cosa».

Purtroppo Adriana Zerbetto non aveva avuto però neppure la forza di confidarsi col marito: i pensieri per i quattro figli e le assillanti preoccupazioni finanziarie avevano forse creato una barriera d'incomprensione tra i due coniugi, privandoli anche della possibilità di parlare serenamente dei loro problemi quotidiani. Adriana Zerbetto, che in un momento di debolezza aveva [illegible] quei pochi capi di biancheria che la vicina Maria Repetti aveva steso ad asciugare nel cortile (un gesto dettato [illegible] dubbio dal bisogno, dal desiderio di avere qualcosa di nuovo in casa) era rimasta profondamente umiliata fin da quando, scoperta, dovette restituire i pochi panni ed essere interrogata dai carabinieri.

La giovane massaia non aveva forse valutato, però, le conseguenze penali del suo gesto; deve averle comprese lunedì al momento di ricevere il decreto di comparizione dinanzi al sostituto procuratore della Repubblica. Era ormai troppo tardi per confidarsi con il marito. La Zerbetto, sconvolta, non ha trovato alcuna soluzione e forse, terrorizzata anche dall'idea di finire in carcere e di essere separata dai figli, non ha visto altra soluzione che nella morte. Quel colpo di fucile nella sua mente tormentata rappresentava, in quel momento, l'unica via di uscita a tutti i suoi guai: la vergogna, il disonore, la temuta reazione del marito.

Ora, con il corpo piagato, giace dolorante in una cameretta d'isolamento, di quelle riservate ai degenti più gravi, vegliata costantemente dalla suocera, accorsa al suo capezzale da Monselice, nel Padovano.

Anche Maria Repetti, la vicina di casa derubata, la cui denuncia fu causa involontaria della tragedia, si è recata trepidante presso la Zerbetto per recarle una parola di conforto e di solidarietà. Un'intenzione che il turbato stato d'animo [illegible] visitatrice non le ha consentito di realizzare: era tale il suo batticuore che, appena entrata nella stanza si è afflosciata svenuta sul pavimento ed il medico di guardia ha dovuto rianimarla con un cardiotonico. Suo marito ha parlato con Aldo Toffano da uomo a uomo per esprimergli il più sincero rammarico per quella disgraziata denuncia ai carabinieri. «Siamo pentiti. Mia moglie ed io non immaginavamo, quando il furto fu segnalato ai carabinieri, che la colpevole potesse essere un'amica».

f. m.

Maria Repetti (a sinistra) la donna derubata e Adriana Zerbetto tuttora grave all'ospedale

**[illegible] arrestato ad Asti per vilipendio alle Forze Armate**

Asti, mercoledì sera.

(r. m.) Il venditore ambulante Aldo Chiarolanza, di 29 anni, residente ad Asti in regione Torretta, è stato arrestato dai carabinieri per vilipendio alle Forze Armate. Il giovane stamane raggiungeva un distributore di benzina di corso Don Minzoni e chiedeva una latta di carburante.

Consegnato al cliente il contenitore con la benzina, il gestore ne richiedeva il pagamento, ma il Chiarolanza anziché versare il denaro [illegible] in escandescenze, il che provocava l'intervento di un carabiniere in borghese che si trovava nei pressi.

Il giovane, per nulla intimorito dalla presenza del milite, lo insultava e con lui l'Arma e tutti i [illegible] d'Italia. Condotto in caserma continuava ad inveire contro i carabinieri. Veniva così arrestato. Sarà processato per direttissima.

*Il tempo [illegible]*

# Ritorna il sole ma diminuisce la temperatura

**Freddo nel Verbano - Ancora bloccate dalle slavine le frazioni di Castelmagno nel Cuneese**

ROMA, mercoledì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Al nord e sulla Toscana: sereno o poco nuvoloso. Sulle restanti regioni centrali e sulla Sardegna nuvoloso con isolate piogge su Lazio e Abruzzi ma con tendenza a miglioramento. Sulla Sicilia e sulle regioni meridionali nuvoloso o molto nuvoloso con locali piogge. Temperatura: in diminuzione al nord e al centro».

Aosta, mercoledì sera.

Cielo nuvoloso sui massicci del Bianco e del Gran Paradiso e nel centro valle, sereno invece nella zona del Cervino e del Monte Rosa.

Verbania, mercoledì sera.

Nelle primissime ore del mattino il termometro è sceso sotto lo zero in tutta la zona del Verbano.

Sestriere, mercoledì sera.

Continua la serie delle brutte giornate in tutta la zona del Sestriere. Anche oggi il cielo è coperto e fa molto freddo: alle 7,30 in paese, il termometro segnava 10 gradi sotto lo zero.

Condove, mercoledì sera.

Dopo la neve e la pioggia di ieri il sole è ricomparso su tutta la val di Susa. Nonostante il bel tempo, però, il freddo è pungente: —2° alle 8,30.

Cuneo, mercoledì sera.

Cielo coperto su tutto il Cuneese. Si prevedono altre nevicate in montagna e pioggia in pianura. Le frazioni di Castelmagno sono ormai bloccate da cinque giorni. Altre slavine sono purtroppo cadute ieri sulla strada di accesso. Oggi comincerà lo sgombero della neve con i bulldozer ma si ignora quanto durerà questa operazione.

Asti, mercoledì sera.

Cielo parzialmente sereno sull'Astigiano. Nella notte la temperatura è scesa a 0 gradi: alle 7 era risalita a +2°.

Alessandria, mercoledì sera.

Cielo sereno e sole su tutto il territorio alessandrino. A tratti soffia un forte vento. In diminuzione la temperatura: ieri si è avuta una massima di +7°, stamane in città il termometro era a +3°.

Novi Ligure, mercoledì sera.

Nel Novese il cielo è sereno e la temperatura è in diminuzione; alle 7,30 il termometro segnava —2 gradi. La campagna è ricoperta dalla brina e durante la notte è soffiato un fortissimo vento. Banchi di nebbia ostacolano la circolazione degli automezzi.

Vigevano, mercoledì sera.

Tempo incerto su tutta la Lomellina, dove da ieri spira un leggero vento. La temperatura si mantiene stazionaria: alle 7,30 di stamane, a Vigevano, il termometro segnava -6 gradi.

Genova, mercoledì sera.

Sulla costa ligure è tornato il bel tempo. Nella notte la tramontana ha spazzato le nuvole; oggi il cielo è sereno e terso e splende un magnifico sole. La temperatura si è però abbassata: alle 8 segnava 5° a Genova, 7-9° nelle due Riviere; il mare è calmo.

Sanremo, mercoledì sera.

Le condizioni del tempo sono tornate buone: il cielo è sereno, e la temperatura oscilla fra i 18 ed i 20°.

**Il processo al tribunale di Roma**

# Si difende l'uomo padre per procura

**«Sono normale», ha detto ai giudici, «non è vero che pregai un amico di sostituirmi» - Ma la prova del sangue dimostra che la figlia non è sua**

*Nostro servizio particolare*

Roma, mercoledì sera.

*Moglie e marito, per la prima volta dopo oltre un anno, sono tornati oggi ad incontrarsi dinanzi ai giudici: lei nelle vesti di accusatrice, lui in quelle di accusato. Rosaria Licata sostiene che Giuseppe Guerriero ha fatto ricorso al più balordo e al più [illegible] dei sistemi per far credere a tutti di essere un uomo come gli altri: lo stordì con un sonnifero, la lasciò in balìa di un complice per una intera notte, la fece diventare madre con l'aiuto dell'amico, in modo da essere, almeno per l'anagrafe, padre di un figlio (in questo caso una figlia) che non era suo. Il processo è senza dubbio clamoroso.*

*Rosaria Licata è arrivata ieri da Palermo dove è tornata a vivere con i suoi, dopo la breve ed allucinante parentesi romana durante la quale il suo matrimonio fallì miseramente.*

*Giuseppe Guerriero, un commerciante, anche lui palermitano ma trasferitosi a Tivoli da alcuni anni, non sembra avere perduto la calma in una situazione indubbiamente drammatica. E' accusato di avere ceduto il suo posto di marito ad un amico (rimasto sconosciuto) il quale per una notte gli prestasse le capacità che egli non possiede. Si difende sostenendo che sua moglie [illegible] delle [illegible], che egli è un uomo come tutti, che non ha nulla da rimproverarsi.*

*In sintesi la storia. Mattina dell'11 febbraio 1965, matrimonio tra Rosaria Licata, 29 anni e Giuseppe Guerriero, 38 anni. Un matrimonio subito infelice, secondo la versione di lei, un matrimonio «bianco» come dimostrerebbero i documenti forniti da Rosaria Licata. Poi, la [illegible] di separazione e l'episodio accaduto la notte del 24 aprile 1965, che ha dato origine al processo quando cioè qualcuno si introdusse nel letto di Rosaria Licata che dopo nove mesi diventò madre di una bambina.*

*Che cosa accadde quella notte? «Mio marito — dice la donna — da tempo ormai viveva nella stanza vicina. Quella notte volle dormire con me. Ed io mi sentii un provvisamente stanca, assonnata». «Quella sera, per me, fu come tante altre — replica lui — e riuscii a convincere mia moglie ad essere per me quella che avrebbe dovuto sin dal momento in cui la sposai».*

*De [illegible] il Pubblico Ministero ritiene [illegible] [illegible] rinvio a giudizio per concorso in violenza carnale commessa da ignoti.*

*Per quale motivo, Giuseppe Guerriero aveva lasciato la moglie in balìa di colui che si sarebbe introdotto furtivamente nel suo letto? Se la moglie avesse avuto un figlio come poi ebbe, nessuno avrebbe potuto accusare Giuseppe Guerriero di non essere capace di diventare padre.*

*Oggi comincia il processo. Sul banco degli imputati soltanto lui, il marito, il quale potrebbe correre il rischio di una condanna grave. Poche battute soltanto, oggi, con i chiarimenti di lui. «Sono un uomo come tutti». La moglie ha esibito una serie di certificati per dimostrare il contrario: lo stato di verginità quando erano già trascorsi tre mesi dal matrimonio; lo stato di impotenza di lui; la prova del [illegible] eseguita da alcuni medici per cui risulterebbe evidente che la piccola Teodora [illegible] è figlia di Giuseppe Guerriero. Poi, il rinvio del dibattimento per qualche udienza.*

Guido Guidi

**Il ricatto di una bionda lasciata dall'amico**

# «O mi dài centomila lire o dirò tutto a tua moglie»

**La giovane [illegible] spalleggiata dal «fidanzato» appena uscito dal carcere - La coppia arrestata dai carabinieri - Il tribunale di [illegible] li condannò a 3 e a 2 anni di reclusione - La Corte di Torino ha ridotto le pene**

*Una giovane coppia che aveva architettato un'estorsione ai danni di un rappresentante di commercio biellese è stata processata dalla seconda sezione penale della Corte d'Appello di Torino. Sul banco degli imputati sono comparsi Renato Mora, di 24 anni, e Gabriella Tal, una bella bionda che, proprio ieri, ne ha compiuti 21. I fatti che hanno provocato l'arresto dei due sono stati rievocati, in apertura d'udienza, dal consigliere relatore.*

*Nel '66 la parte lesa, Giorgio De Boni, di 32 anni, pur essendo già sposato, aveva avuto una relazione saltuaria con la ragazza alla quale aveva regalato qualche biglietto da mille. Quando seppe che la Tal era fidanzata con il Mora, in quel periodo in carcere per furto, troncò ogni rapporto con lei. «Acqua passata — diceva agli amici che gli domandavano notizie delle sue avventure galanti — ormai ho messo [illegible] a posto». Ma sovente anche le piccole colpe si pagano.*

*Il pomeriggio del 15 aprile 1967, mentre era affacciato alla finestra di casa, il De Boni vide una «Giulietta» fermarsi davanti al suo portone. Seduto al volante c'era il Mora con al suo fianco la Tal, che uscì. Per impedire alla ragazza di suonare il campanello e far accorrere la moglie che sarebbe venuta a conoscenza delle scappatelle extraconiugali, il rappresentante [illegible] la giacca e si precipitò in strada. «Ti devo parlare» gli disse Gabriella. «Va bene — acconsentì il De Boni —. Ma non qui. Andiamo più avanti».*

*I due s'incamminarono a piedi e, senza tanti preambo*li, la giovane fece la sua richiesta: «Mi servono 100 mila lire per andarmene via di qui. O me le dai, o mi rivolgo a tua moglie e le faccio un discorsetto». «Non ho tanto denaro — protestò impallidendo l'uomo. — Ti posso regalare quello che ho in tasca» e [illegible] 5 mila lire nelle mani della Tal che le fece sparire nella borsetta aggiungendo: «Le accetto come acconto, ma questa sera devi portarmi il resto alla Tavernetta». *Poi se ne ripartì sulla macchina del fidanzato.*

*Il rappresentante pensò che la ragazza non avrebbe attuato i suoi propositi e non si trovò all'appuntamento. Il giorno dopo la bionda ritornò alla carica. Trovò la madre dell'interessato e le comunicò:* «Dica a suo figlio di trovarsi dove lui sa, altrimenti saranno grane». *Questa volta il De Boni ebbe paura e presentò denuncia ai carabinieri. D'accordo con il capitano Angeleri, preparò una busta con un biglietto da mille e molti foglietti di uguale grandezza ritagliati da un giornale, e alle 16,30 giunse puntuale alla Tavernetta. Pochi minuti dopo arrivarono il Mora e la Tal. Il primo si appartò al bar mentre la ragazza gli andò incontro chiedendo:* «Hai portato tutto?». «Qui ci sono soltanto 50 mila lire — rispose il De Boni, consegnando il plico, — ti porterò il resto domani».

*A questo punto saltarono fuori dal loro nascondigli i carabinieri che arrestarono la coppia di ricattatori.* «Io non sapevo nulla» ha detto il Mora, mentre l'amica si giustificava: «Si tratta di un prestito. Non c'è nulla di irregolare». *Il Tribunale di Biella condannò il primo a 3 anni e la ragazza a 2 anni di reclusione. La Corte (pres. Malinverni, p. g. Ribet, cons. Rebaudo) è stata più clemente e, accogliendo le tesi dei difensori avvocati Dal Fabbro e Dal Praz, ha ridotto la pena per il Mora a 2 anni e per la Tal a un anno e 4 mesi.*

Sauro Manca

Gabriella Tal, la vivace ragazza autrice del ricatto

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

SUCCESSO AL ■■■■■ NUOVO DEL «MATRIMONIO SEGRETO»

## Cimarosa invita a nozze

Tra gli interpreti dell'opera, diretta da Massimo Pradella, è la sorella ■ Miranda Martino

Paolo Montarsolo e Adriana Martino (visti da Chicco) al Nuovo

Lietamente, con un franco e caloroso successo, è andato in scena ieri al Nuovo, per la stagione del Regio, *Il matrimonio segreto* di Domenico Cimarosa, a otto anni dall'ultima edizione torinese, al Carignano nel 1960.

Il «melodramma giocoso» di Cimarosa è stato presentato ieri dal direttore Massimo Pradella nella versione originale in due atti, senza soste supplementari, con gran beneficio dell'equilibrio generale dell'intreccio, ide■■ dal librettista Giovanni Bertati.

Il *Matrimonio* fu uno dei successi più clamorosi ■ tutta la stori■ dell'opera, e ■ ciò contribuì ■■■ solo l'inventiva melodica di Cimarosa (che creò un modello che reso ■ vita difficile ai seguaci dell'opera buffa), ma anche quell'atmosfera «contemporanea» che Bertati vi mescolò, mettendo sotto gli occhi degli spettatori quei nobili squattrinati e quei borghesi che, con ■ Rivoluzione, stavano per prendere in ma■■ le sorti del mondo civile.

Un grande palcoscenico non è necessario per una buona realizzazione del *Matrimonio*; molto più conta un'arte anche scenicamente vivace negli interpreti e una vigile attenzione nel direttore, per evitare quelle monotonie sempre in agguato nel melodramma antico. Condizioni che ieri sera si sono verificate con soddisfazione, sia nella direzione di Pradella, sia nella recitazione dei cantanti: Carlo Badioli (il ricco Geronimo), Adriana Martino (Elisetta), sorella di un'altra musicista, la cantante di musica leggera Miranda, Maddalena Bonifaccio (Carolina), Biancamaria Casoni (Fidalma), Paolo Montarsolo (un elegante, misurato, bravissimo conte Robinson), Renzo Casellato (Paolino).

Belli i bozzetti e i figurini di Maurizio Monteverde, specie il fondale dell'ultima scena, che sembrava certe pitture dell'Appiani, classiche per elementi architettonici, ma con un che di romantico negli ampi cieli sullo sfondo; la regia di Mario Missiroli ha avuto il suo momento migliore nella sce■■ culminante dell'intreccio, in cui i personaggi, avvolti in camici notturni, ■ lume delle candele, si ■■■■■■ con moto pendolare da un uscio all'altro. Nella recitazione qualche sdilinquimento, qualche mossetta convenzionalmente settecentesca, potrebbe essere evitata con vantaggio. Il pubblico ha festeggiato il direttore e tutti i cantanti con molti applausi a scena aperta e al termine della serata. Si replica ■■ ■■■ e domenica pomeriggio.

g. p.

## In un film diretto da Cobelli

## Barbara ferma il mondo

Barbara Steel, con un cappelluccio oggi ■ voga, e Lando Buzzanca ■ una scena del film «Fermate il mondo» ■■ ■■■■ sta girando ■ questi giorni a Roma

## Domani «Tango»

La commedia di Mrozek al Carignano

Paolo Pitagora e Giancarlo Zanetti ■ «Tango» di Mrozek che esordisce domani sera al Carignano con ■ regia di Luigi Squarzina. Le scene ■■■ ■ Gianfranco Padovani

PRIME VISIONI — Il film di Liberatore

## Gli angeli moderni prendono la droga

**IL SESSO DEGLI ANGELI, ■ Ugo Liberatore, con Rosemarie Dexter e Nernbard De Vries. Coproduzione italo-tedesca, scope a colori. Genere, drammatico. (Cinema, Ambrosio).**

*Non accade tutti i giorni (almeno così pare a noi) che in un film, anzi nella sua scena madre, si assista a una presa in comune di L. S. D., noto allucinogeno, e ■ suoi effetti. Sono tre fanciulle brade che hanno rapito un giovanotto per fare l'esperienza della droga insieme, a bordo d'uno yacht, di proprietà del padre d'una di ■■■. Fanno rotta dalla costa adriatica alla Jugoslavia; il giovinotto, raccolto in ■■■ con l'inganno, nulla ■ di quello che lo aspetta. E in quanto al marinaio dello yacht, è stato tolto di mezzo con una gherminella sexy.*

*Che cosa rivela l'allucinogeno? Che due delle ragazze sono lambite dall'omosessualità, e la terza da un vago complesso di Elettra (simpatia per il padre). Che cosa rivela al giovanotto, il meno guasto della compagnia? Un buco nella milza. Durante l'ebrezza, una delle fanciulle gli deve aver sparato un colpo di rivoltella...*

*L'equipaggio femminile, spesso discinto o nudo affatto, non fa ■■■ niente altro che per andarsi a procurare, in un isolotto, un po' ■ morfina' sinché il ragazzo soffre atrocemente, si sente morire. Niente segnali a terra, niente ritorno affrettato: le tre criminali procedono al piccolo trotto, secondo i piani. E il giovane muore dopo esser ■■■ legato e imbavagliato (imperocché si era agitato il cattivello!). Anche ne consegnano la salma a Nettuno, sopra un canotto di gomma. L'avventura resterà perfettamente segreta. Ma all'approdo in Italia: la meno scellerata delle tre virago sente un qualche ■■■■■■ e ■ uccide.*

*Film singolare, di ■■ piace l'idea, forte e sostenuta, espressa fino all'ultimo coraggio (salvo che per quel suicidio ■ fondo), della stupidità atroce e ferina che è ■ certa «gioventù perduta», ma di cui lascia molto perplessi, o addirittura indispettiti, la realizzazione, che al■■■olo ritiene, specie nei dialoghi e nella recitazione, dell'improvvisazione. Ma Liberatore è un molto giovane ■■gedo, e questo è il primo film da lui diretto. Aspettiamo con fiducia la ■■■ maturazione.*

l. p.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E ■■■■■

GOETHE - INSTITUT, piazza San Carlo 206 — Stasera ore 21,15 — CONFERENZA in lingua italiana — Prof. LUZZATTO su MARTIN BUBER — Ingresso libero

PALAGHIACCIO — Stasera alle ore 21,30 — Ultimo grande incontro internazionale della stagione — H. C. TORINO - H. C. GRENOBLE (Italia) (Francia)

PLURICCHO — Giovedì e venerdì, ore 22 — SUSANNA EGRI presenta «PSYCHEDELIC» — ■ VIBRATION ■ JAZZ IMPROVVISATION

MOULIN ROUGE — Sabato RIC ■ ■■■■

IL RISTORANTE VILLA MONFORT'S — Castiglione Torinese — VENERDÌ 1 MARZO Riapertura

IL RISTORANTE VILLA MONFORT'S — Castiglione Torinese — ELEGANZA, STILE, AMBIENTE — Ideale per pranzi, rendez-vous, colazioni d'affari, ecc.

CINEMATOGRAFI

Milano: «Sabbie del Kalahari» colori e «Un giorno di terrore». Ap. 10. Olimpia: «Mondo sexy» col. V. 18. Pu: «Il colosso di Roma» technicolor, con Gordon Scott. P. Nuovo: «Voci bianche» techn. e «Regina al sole» Belmondo, Ap. 10.

Della Rose: Manifestazione pubblicitaria Genercom. Esperia: «Hawaii» technicol. scope, Julie Andrews, R. Harris. Giardino: «Commissario non perdonare» techn. scope, Gerard Barray. Miraflori: «Il fantasma ci sta». Vera Miles, B. Gordon, technicolor. Vinzaglio: «L'uomo che viene da Canyon City» sc. tec. Robert Woods.

America (v. Frejus 37, t. 331.748): «Una Rolls Royce gialla» scope tech. R. Harrison, S. McLaine. Eliseo: «Poker di pistole» techn. scope. G. Hilton, Frank Wolff. S. Paolo: «Faccia a faccia» techn. scope. T. Milian, G. M. Volonté.

Artisti: «Violenti di Rio Bravo» tec. scope. L. Barker, R. Battaglia. Belgio: «Uomini in guerra». Corallo: «Arrivano i russi» colori. Eridano: «Sciarada per 4 spie» Lino Ventura, M. Tolo, scope, colori. Gropar: «7 Winchester per un massacro» technicolor. Vietato anni 18. V. Venete: «Comanchero» col., Dana Andrews, J. Smith.

Astra: «Ti pagherò col piombo» tec. scope. J. Ericson, M. Cruz. Bertolla: «A proposito di tutte queste signore» technicolor di I. Bergman. Etion: «Operazione Poker» techn. Roger Browne, José Greci. Massaua: «La Bibbia» di J. Huston, con S. Boyd, P. O'Toole, A. Gardner, tec. Apertura 19, Ultimo ore 22. Odeon: «I predoni del Sahara» technicolor. Pamela Tudor. Stars: «Soldati e capellloni» F. Volturni, Araldo Tieri.

Adua: «Operazione Goldman» techn. scope. A. Eriskey, W. Leigh. Aurora: «Le calde amanti di Kiosa» tg. Ogawa, Mike Midori. Brescia: «Arrivano i russi» C. Reiner. P. Ford, Technicolor. Maion: «Club degli intrighi» techn. Robert Wagner. Vietato 14. Nord: «Galia» Mireille Darc, Françoise Prévost. Vietato minori 14. Nuovo Fortino: «Canto alla roveglia» James Caan, technicolor. Orbasler oggi chiuso. Domani: «Coraggio e la sfida» scope, colori. Palermo: «Tempo di terrore» techn. H. Fonda, J. Rube. Vietato 14.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriana, Ambra, America, Alexandra, Arlston, Artisti, Astor, Capitol, Centrale, Flore, Hollywood, Ideal, Massaua, Miraflori, Odeon, P. Nuova, Reposi, Torino, Vinzaglio, Vittoria, Italia (Moncalieri). Juventus - Eintracht: poltrone ridotti all'Enal fino ore 11,30. Teatro Alfieri: «Riccardo III» biglietti ridotti al Teatro Gobetti. Teatro Nuovo: «Il matrimonio segreto» biglietti ridotti all'Enal per domani. Palazzo del Ghiaccio: 50% alla cassa.

## «Il Misantropo» stasera ad Asti

ASTI, mercoledì ■■■■

«Il Misantropo» ■ Molière, rappresentato ■■ sera in anteprima ad Asti per ■ Stabile torinese, con l'interpretazione ■ Glauco Mauri, verrà replicato stasera.

Domani sarà recitato a Tortona. Dal 2 marzo lo spettacolo andrà in scena a Genova del consueto programma ■ scambio.

## L'attrice Rosanna ■■■■ffino sta per diventare madre

Milano, mercoledì sera.

(g. m.) Rosanna ■■■■■no diventerà mamma alla ■■■ di luglio: lo ha raccontato lei ■■■■ a una redattrice del settimanale *Oggi*. L'attrice ■ voluto ■■■■■■ il ■■riodo più critico della gravidanza prima di dare ■ notizia: già due volte, infatti, la sua speranza di diventare madre è stata delusa.

La Schiaffino, che è sposata dal settembre del 1965 col produttore cinematografico Alfredo Bini, ha tra■■■■■ i primi tre mesi a letto.

## ECHI DI CRONACA

### TV guasto? Tel. 210.605

Mike tecnico ■ fiducia. Esperienza tecnica serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

### Programmatori I.B.M.

A fine febbraio avranno inizio nuovi corsi serali per programmatori ed elaboratori elettronici della serie 360 I.B.M. Rivolgersi all'Istituto Maria Vittoria - piazza Vitt. Veneto 13. Telefoni 880.566 - 880.888.

### Supermaterassi

è il magazzino di fiducia per i materassi più belli. L'a■■■■ tiemio e grandioso ed i prezzi più convenienti. Corso Giulio Cesare 27 bis.

### La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

677.376 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnica Subito» ottiene in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

### Porte pareti Divisette

scorrevoli, pieghevoli. Per divisione ingresso, salone, soggiorno, pranzo, studio, disimpegno zona giorno zona notte ecc. I rivestimenti in tessuti pregiati danno calore e ■■■■ ai vostri ambienti e Vi permettono di vederli o dividerli a seconda della necessità del momento. Misure e rivestimenti a richiesta. Esposizione: Torino, ■■ Baggetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefoni 761 471, 745.121.

### Mobili per una casa bella

Troverete l'assortimento di camere tinelli cucine etc. a prezzi imbattibili, qualità, garanzia e 24 rate. Ritiro mobili usati al Mobilificio Oran, Garibaldi ■ nottilia.

### Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.







## I terribili dieci di Scotland Yard

■■ 418 casi ■ ■■■■■ in 10 anni, ■■ sono stati risolti. Questo è il primato di Scotland Yard, la leggendaria — ma reale — squadra omicidi londinese, costituitasi nel 1919 col nome ufficiale di «Dipartimento C-1 della Polizia Metropolitana». Chi sono e come vengono selezionati questi maghi dell'investigazione? e quanto ricevono di stipendio? Ve lo dice — e la risposta vi stupirà — uno degli articoli di Selezione di marzo, da oggi in edicola, rievocando anche alcuni fra i più clamorosi «casi» degli ultimi anni, brillantemente risolti da questi eredi diretti di Sherlock Holmes.

Selezione dal Reader's Digest



## Dove andiamo questa sera

CINEMA

### Drammatici

★ LA PASSEGGERA (Centrale): ai giorni nostri, una ex aguzzina nazista dei campi di sterminio rivede una polacca sulla quale aveva infierito ad Auschwitz. Riemerge dall'incontro l'allucinante passato. E' il famoso film «incompiuto» di Andrzej Munk, presentato ■■■ sottotitoli e commento francesi.

★ IL SESSO DEGLI ANGELI (Ambrosio): scabrosa vicenda di tre ragazze d'oggi che, in crociera su una «barca» di lusso, vogliono provare le emozioni degli allucinogeni con un loro occasionale compagno, poi vittima delle tre «psichedeliche». Acerbo nella regia, ma di presa sul pubblico per il «sex-appeal» delle interpreti. A colori.

★ LAMIEL (Metropol): da un romanzo incompiuto di Stendhal, la storia d'una spregiudicata ragazza curiosa di esperienze sessuali. Dopo molte avventure e affezionata da un ladro di professione al quale salva la vita con il sacrificio della propria. La bella e ribalde libertina è impersonata da Anna Karina. Regia di Jean Aurel.

★ VIA DALLA PAZZA FOLLA (Romano): dell'Inghilterra vittoriana i tre amori, ammaestrati da drammatiche esperienze, di una superba ragazza impersonata da Julie Christie. Con lei, Peter Finch, Alan Bates, Terence Stamp. A colori.

★ IL GIORNO DELLA CIVETTA (Ideal): giovane capitano dei carabinieri fronteggia con intelligenza e bravura la mafia cercando di farne cadere in trappola gli ■■■■■■■ più pezzi grossi. Bello, coraggioso, spregiudicato film a colori di D. Damiani con F. Nero, C. Cardinale, Lee J. Cobb.

### Polizieschi

★ SQUADRA OMICIDI, SPARATE A VISTA (Corso): 3 giorni di tempo a 2 poliziotti per catturare un assassino ed evitare sfuggito e troppo inclinato verso le donne. Anche uno degli investigatori e il suo capo hanno drammatici ■■■■ per creare diversivi passionali all'ossessionante caccia all'uomo.

### Western

★ L'ORA DELLA FURIA (Lux): cinque banditi, nel caos seguente la guerra civile, portano turbolenza e angoscia in un villaggio di coloni. Saranno eliminati. Con buoni interpreti, a uno scope a colori americano, lineare e di corretto ■■■■■■.

### Commedie

★ IL FAVOLOSO DOTTOR DOLITTLE (Cristallo): film di carnevale, adatto a piccoli e grandi con un bizzarro dottore irlandese (Rex Harrison) che cura le bestie, parla con loro ...

★ INDOVINA CHI VIENE A CENA? (Vittoria): Spencer Tracy, grande e civilissimo attore, nel ... «testamento» cinematografico, ... nel film da lui terminato poco prima di morire. ...

### Gialli

### Satirici

### Guerra

● RICCARDO III (Alfieri). Vittorio Gassman presenta allo Stabile di Torino nello spettacolo in ... Luca Ronconi, segna il suo ritorno al ...

● IL CIELO È COPERTO, IL MIO DITO È APERTO ...

## QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

# Almanacco per il Primo Western sul Secondo

■ Ritorna il settimanale di storia, scienza e varia umanità [illegible] la diva del cinema muto - ■ «Drango» film con Jeff Chandler - «L'approdo»

Francesca Bertini, diva del muto, appare stasera in tv nella rubrica «Almanacco»

*Stasera si può scegliere sul video tra la rassegna di storia, scienza e cultura varia, della quale si inizia un nuovo ciclo (Primo Canale), ed un film western (Secondo). La seconda ora propone sul Nazionale la telecronaca registrata di una partita di calcio per la Coppa delle Coppe e sul canale bis la decennale rubrica di lettere ed arti. Un'altra partita di calcio (certo più interessante di quella serale), Juventus-Eintracht, valevole per la qualificazione nella Coppa dei Campioni, sarà trasmessa alle 15, in telecronaca diretta, da Torino, con esclusione della zona locale.*

* *

*Alle 21, sul Primo, prende il via l'edizione 1968 di Almanacco. Il settimanale storico-scientifico-umanistico giunto felicemente al quinto anno di vita. La rubrica avrà durata semestrale (26 numeri) e ci accompagnerà perciò fino all'estate. E' curata da Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo (il terzo con compiti anche di coordinatore) e presentata dall'attore Arnoldo Foà.*

*E' annunciata anche qualche innovazione, più di forma che di sostanza. La principale è costituita dallo sgabello fornito al presentatore, che disporrà altresì di una specie di studio con due poltrone modello «psicanalista» destinate alle interviste.*

*Il fascicolo di stasera si apre con un servizio di Leone Castellani sulle armi nucleari: dalla bomba A alla bomba H. Alberto Baini e Luigi Cicerchia hanno realizzato a Rio de Janeiro un reportage dedicato alle storie sconosciute che [illegible] la vigilia del più fantastico carnevale del mondo. Vanno in onda anche un servizio dedicato ai terremoti (autori Fernando Armati e Luigi Locatelli) e un «ritratto» di Francesca Bertini realizzato da Maria Grazia Giovannelli, interpretatrice della bellissima degli anni d'oro del cinema italiano all'epoca del muto, quando Hollywood era Torino.*

* *

*Alle 22, Mercoledì sport manda in onda a beneficio dei tifosi (di quelli milanisti in particolare) la telecronaca differita da Liegi dell'incontro di calcio Standard-Milan, gara d'andata per i quarti di finale per la Coppa delle Coppe.*

* *

*Sul Secondo, alle 21,15, il film della serata cinematografica numero due è Drango, ancora un western del filone psicologico, cucito sulle misure del grintoso Jeff Chandler (eroe, un po' arcigno, di altre storie di prateria tra le quali «L'amante indiana», seguita dal filo-pellerossa «Kociss, l'eroe indiano»). Stranamente i programmisti cine-televisivi si è appena concluso un nutrito ciclo western che, tanto per cambiare, si passa al western. Un genere popolarissimo, d'accordo, ma ce n'è pure qualche altro.*

*In mancanza d'altro vediamoci dunque in pace questa storia, alquanto retorica e con poche pistolettate, che ci propone la figura dell'eroe disarmato (lo stesso personaggio suppergiù incarnato da James Stewart nel recente «Partita d'azzardo»). Il protagonista del film, scritto, prodotto e diretto dall'indipendente Hall Bartlett in collaborazione con Jules Bricken, si chiama appunto Drango (Jeff Chandler), un maggiore dell'esercito dell'Unione che, in obbedienza agli ordini ha guidato, durante la guerra, una spedizione punitiva e devastatrice contro una cittadina del Sud. Dopo l'armistizio è inviato sul posto in missione pacificatrice, accompagnato soltanto da un giovane capitano. Si tratta, in sostanza, di aiutare la popolazione ad [illegible] il nuovo stato politico. Ma l'ostilità e l'odio dei cittadini rendono la missione dell'ufficiale particolarmente difficile.*

*Poco dopo il suo arrivo, il maggiore Drango assiste alla prima sconfitta: un uomo, che simpatizza per i nordisti e che ha ucciso per legittima difesa, viene linciato nonostante la promessa di un regolare processo. Clay, l'ambizioso figlio del giudice, giovane proprietario terriero, è il fomentatore di piccole rivolte e di disordini che minacciano di travolgere Drango. Il perfido ne ha infatti rivelato il passato militare per farlo odiare dalla gente.*

*Alla fine però e lo stesso giudice ad erigersi a giustiziere del turbolento figlio e la buona causa trionfa.*

*Tra gli altri interpreti sono da ricordare l'espressiva Joanne Dru e gli ottimi caratteristi Donald Crisp e John Lupton.*

* *

*Completa le trasmissioni del canale bis, alle 22,45, il consueto numero dell'Approdo.*

**d. g.**

## OGGI SUL VIDEO

### Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «Difendiamo la vita».
13 —: A tu per tu, con Giorgio Vecchietti.
13,30: Telegiornale del mattino.
15 —: Juventus-Eintracht (esclusa zona di Torino).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Ambrogio e gli orologi).
18,45: Conoscete Londra?, documentario.
19,15: Sapere: «L'uomo e la città».
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Almanacco, storia, scienze e varietà.
22 —: Mercoledì sport.
[illegible] —: Telegiornale della [illegible]

### Secondo Canale

17 —: Giro ciclistico della Sardegna.
18,30: Non è mai troppo tardi (I corso).
19 —: Sapere, corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Drango, film con Jeff Chandler.
22,45: L'Approdo, lettere ed arti.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Le cinq a six des jeunes - 19,05: Telegiornale - 19,30: Il prisma - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il salto della morte - 21,30: Borgate ticinesi - 22,15: Pattinaggio - 23,15: Telegiornale.

## I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Racconti - 13,30: Telegiornale - 17: Teatrino - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Quattrostagioni - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: La voce umana - 22: Tribuna sindacale - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Su e giù - 22,15: Cronache del cinema e del teatro - 23: Pattuglia artistica.

## OGGI ALLA RADIO

**NAZIONALE**

13,00 Giornale radio
13,20 Appuntamento con Claudio Villa
13,54 Le mille lire
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
15,35 Il giornale di bordo
16,00 Programma per i piccoli: La grande famiglia
16,30 Canzoni napoletane
17,00 Giornale radio
17,10 I giovani e l'opera lirica
17,40 L'Approdo
18,10 Corso di lingua inglese
18,20 Per voi giovani
19,12 «Consuelo», romanzo di George Sand. 8ª punt.
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «Una giornata di sole» Radiodramma di Giuseppe Dessì
20,50 Intervallo musicale
21,00 Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui
22,40 Chiara fontana: un programma di musica folkloristica italiana
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

**SECONDO**

13,00 M'invita a pranzo?, un programma di Gianni Boncompagni
13,30 Giornale radio
13,35 Bacchetta magica: Pino Calvi
14,00 Le mille lire
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,35 Incontro di calcio Juventus-Eintracht Braunschweig da Torino, per la Coppa dei Campioni
16,45 Pomeridiana. Negli intervalli: (ore 17,30): Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica - Nell'intervallo (18,30): Non tutto ma di tutto; (ore 18,30): Giornale radio
19,00 E' arrivato un bastimento
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 Jazz concerto dall'Auditorio «A» di via Asiago in Roma
20,50 Come e perché
21,00 Italia che lavora
21,10 Novità discografiche
21,30 Giornale radio. Cronache del Mezzogiorno
21,35 Le nuove canzoni
22,30 Giornale radio

**TERZO**

13,00 Concerto sinfonico diretto da Otto Gerdes
14,25 Chopin: Trois nouvelles Etudes
14,30 Recital del soprano Felicia Weathers
15,10 G. A. Capuzzi: Concerto in re maggiore
15,30 R. Schumann: Fantasia in do magg. op. 17 - E. Lalo: Rapsodia
16,15 G. Sebeccioli: Sette [illegible] magg. op. 31 per cl. e pf.
16,30 Compositori contemporanei
17,00 Le opinioni degli altri
17,45 W. F. Bach: Sinf. in re min.
18,00 Notizie del Terzo
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Edgar Varèse Testimonianze di L. Bussotti e di G. Cagnetti
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Incontri con la narrativa
23,00 Musiche di E. Granados e G. Hummel
23,40 Rivista delle riviste

### IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Dall'Auditorium di Napoli per la stagione sinfonica pubblica della Rai e dell'Associazione «A. Scarlatti», verrà trasmesso, alle 21 sul Nazionale, un concerto diretto da Vittorio Gui, il cui programma comprende l'oratorio «Semele» di Haendel, che ne compose le prime battute il 3 giugno 1743. Si trattava di un oratorio profano in tre parti su testo di William Congreve per soli, coro e orchestra. Haendel terminò il lavoro il quattro luglio: ma venne presentato otto mesi dopo.

## VIA-VAI DI ATTORI NEGLI STUDI RAI-TV TORINESI

### Aldini «8 per cento»

Edmonda Aldini e Mario Erpichini in «Otto per cento», una nuova telecommedia della [illegible] «Vivere insieme»

# Gli amici di Remarque

★ Warner Bentivegna e Franco Volpi saranno, con Gino Mavara, i «Tre camerati» nell'omonima opera di Erik Maria Remarque, ridotta per la radio da Tito Guerrini e la cui lavorazione è iniziata presso gli studi del Centro di Produzione di Torino con la regia di Enrico Colosimo. Il "cast" dei protagonisti sarà completato da Luisella Boni. La riduzione radiofonica del romanzo di Remarque è stata suddivisa in venti puntate di 15 minuti ciascuna che [illegible] messe in onda sul 2° Programma nel corso delle trasmissioni antimeridiane.

★ Edmonda Aldini e [illegible] Feliciani sono i protagonisti di «Otto per cento» che sarà realizzato per la serie «Vivere insieme» a cura di Ugo Sciascia. L'originale televisivo, scritto da Lalla De Manzolini, è stato registrato negli studi del Centro di produzione torinese. La vicenda è incentrata sulla posizione della moglie che diventa azionista del marito nella società di questo senza tuttavia che il consorte le riconosca automaticamente la giusta percentuale (appunto l'8%) degli utili. Il "cast" è completato da Cesarina Gheraldi e Mario Erpic[illegible]. La regia è di Alda Grimaldi. L'originale verrà trasmesso in maggio.

Luisella Boni e Warner Bentivegna registrano a Torino «I tre camerati» di Remarque

*Matrimonio in crisi?*

### Godard litiga spesso con la giovane moglie

**PARIGI**, mercoledì sera.

Difficoltà nel matrimonio del regista Jean-Luc Godard con Anne Wiazemski, nipote di François Mauriac? Secondo una nota pubblicata dal settimanale francese «Cinémonde», i bene informati asseriscono che recentemente i due hanno più volte litigato in pubblico, tra le altre occasioni anche alla prima del film di Godard «Week-End».

Essi erano insieme con un'altra coppia di coniugi cinematografici, Valerie Lagrange e Jean-Pierre Kalfon.

## I RUOLI IMPEGNATI DELLA GASTONI

# Lisa sarà la Petacci in un film su Dongo

«Sono stanca delle vicende politico-sociali: vorrei interpretare solo storie d'amore» L'attrice si è stabilita in Italia dopo aver lasciato a Londra il marito greco

Lisa Gastoni è una delle attrici più richieste nei film politico-sociali italiani

**Roma**, mercoledì [illegible].

«*Credo solo in me stessa*», dichiara con tono drammatico Lisa Gastoni, mentre passeggia a grandi passi lungo il salotto della sua casa ai Parioli, fra finti mobili antichi e sotto finti ritratti di antenati. Poi fa una rapida giravolta sui tacchi e aggiunge: «*Non crede che questo arredamento l'abbia messo su io. Abito qui da tre anni, però non si vede niente di mio. Non ho una casa, non ne ho mai avuta una, solo ora — forse — comincio a sentirne il desiderio. Alla boa dei trent'anni succedono cose assai strane in una donna*».

L'attrice — che [illegible] Lutring è diventata popolare, conquistando buone critiche e «una decina di premi» — ha figura alta e slanciata, sguardo bizzarro (è di madre irlandese), chioma scomposta e corvina. In Italia da cinque anni — da quando ha abbandonato Londra dove è vissuta fin dall'età di otto anni, lasciando in Inghilterra un marito greco, di professione fisico nucleare, ed una certa notorietà [illegible] attrice televisiva e teatrale — è divenuta da noi l'interprete ideale di storie drammatiche.

Lizzani ha voluto lei per impersonare la moglie del noto bandito milanese; Gianni Puccini le ha affidato il ruolo dell'infelice Lucia Sarzi nei *Sette fratelli Cervi*; il giovane Enzo Samperi, al suo debutto, in *Grazie zia* l'ha messa al centro di un incesto con suicidio finale; la primavera Lizzani le farà fare Claretta Petacci in *Morte a Dongo*; poi sarà la romantica eroina di *L'amante dell'Orsa Maggiore*.

«*Ma ora vorrei solo delle belle storie d'amore, senza complicazioni politico-sociali* — dichiara —. *In politica sono [illegible] disimpegnata. Non ho tendenze e non ho fatto scelte. Sono un'attrice e basta. Io, sostengo, poi, è una professione balorda. [illegible] dei commedianti. Fino a cinquant'anni fa non potevamo neppure essere sepolti in terra consacrata*». Nonostante i suoi ricoperti e quelli che l'attendono, la Gastoni è un personaggio quanto mai incerto, instabile, contraddittorio. C'è stato a precisare il suo disimpegno politico, ma poi si rammarica sentitamente di non aver potuto partecipare ad una serata in favore della Grecia.

**Liliana Madeo**

### CONCERTI

## Stasera al Conservatorio

# L'opera da ottocento ducati

*I vivi consensi ottenuti dal giovane pianista triestino Dino Ciani (Fiume, 1941) nei suoi rari concerti a Torino, renderanno particolarmente gradito il suo ritorno al Conservatorio, dove, per l'Unione Musicale, questa sera eseguirà musiche di Schubert e di Beethoven.*

*In questi ultimi tempi si rileva un orientamento particolarmente favorevole del pubblico — anche dei giovani — verso le composizioni, anche meno note, di Schubert. Si direbbe che il «candore» ed il «calore», che hanno dominato tutta la produzione musicale del Novecento, ricominciano a suscitare una certa nostalgia verso musiche più semplici e meno problematiche, ma più sostanziate da idee musicali come quelle di cui Schubert fu così generoso elargitore, da conquistare l'immortalità pur morendo a soli trentun anni.*

*Di lui si ascolteranno questa sera i deliziosi otto Momenti musicali op. 94 e una delle Sonate — e precisamente quella postuma in do minore — che piuttosto trascurate per quasi un secolo, sono state riprese con particolare favore dai pianisti contemporanei.*

*Il Ciani presenta poi una composizione raramente eseguita di Beethoven: le 33 Variazioni in do magg. sopra un valzer di Diabelli op. 120, che ebbero origine come «Brotarbeit» (lavoro per il pane), come uno di quei lavori che Beethoven negli ultimi anni della sua vita [illegible] in genere digli [illegible] accettò di fare per guadagnare un po' di denaro. L'editore viennese Diabelli aveva offerto a cinquanta musicisti di comporre alcune variazioni sopra un suo tema di valzer. Beethoven dapprima rifiutò decisamente, ma di fronte alla rimunerazione di 800 ducati, cominciò il lavoro, e tanto s'interessò [illegible], che invece delle sette od otto richieste, ne compose trentatré, sfoggiando tutte le risorse della sua sbrigliata fantasia e del suo superbo magistero tecnico.*

**l. c.**

## Allo Stadio Comunale, di fronte a 40 mila spettatori

# Goal di Bercellino a 2' dalla fine

**Dopo una gara accesa e corretta, impostata sul duello tra l'attacco della Juventus e la salda difesa dell'Eintracht, l'arbitro al 43' della ripresa concede un rigore - Bercellino (che ha giocato con il setto nasale fratturato) avanza e calcia la punizione: rete! - Per stabilire quale squadra entrerà nella semifinale della Coppa, necessario uno spareggio il 20 marzo a Berna**

## Soluzione in volata

*(Segue dalla 1ª pagina)*

te a al massimo questo incontro e già molto prima del fischio iniziale fa udire il suo incitamento ai bianconeri, una specie di prova generale per quando gli atleti entreranno in campo. Lungo il perimetro del terreno di gioco c'è tutta una serie di bandierine bianconere infisse per terra e sotto la tribuna centrale fanno bella mostra due grappoli di palloncini bianchi.

Chiaro che tutti fanno affidamento sull'estro dello svedese Magnusson, alla sua terza partita ufficiale con la Juventus nella Coppa dei Campioni. Sull'attaccante nordico si fondano molte speranze: dovrebbe essere lui, secondo gli stessi intendimenti di Heriberto Herrera, l'uomo più adatto a far breccia nella retroguardia tedesca, che non si fatica a prevedere molto chiusa, in difesa del goal di vantaggio ottenuto nella gara di andata disputatasi il 31 gennaio.

Nella retroguardia bianconera, il dubbio su Bercellino è stato risolto un'ora prima della gara dallo stesso interessato: malgrado il medico sociale avesse espresso stamane parere contrario all'impiego dello «stopper», lasciandolo però responsabile della decisione definitiva, Bercellino ha detto a Herrera che si sentiva in grado di giocare nonostante la frattura al setto nasale riportata nella gara con il Milan: il giocatore non ha voluto disertare questa battaglia decisiva e il «trainer» ha accondisceso volentieri al suo desiderio.

Da parte tedesca, Dulz si schiera nel ruolo di centravanti al posto di [illegible]. Il titolare ha un ginocchio gonfio, [illegible] in campo in queste condizioni sarebbe un rischio troppo grosso, e il *trainer* Johansson ha dovuto rinunciarvi.

Un vero boato, unito allo sparo di potenti mortaretti, saluta l'ingresso in campo della Juventus. Quando l'austriaco Schiller dà il segnale di inizio l'incitamento dei tifosi si fa assordante, mentre vengono liberati grappoli di palloncini, che si alzano nel cielo. Contro le sue abitudini, Heriberto Herrera è già in panchina prima che abbia inizio la gara.

Vediamo le marcature: Kaack su De Paoli, Schmidt su Magnusson, Moll su Cinesinho, Berg su Del Sol, Grzyb su Zigoni, Bäse libero. Da parte bianconera, terzini sulle rispettive ali, Bercellino su Ulsass, Sacco su Dulz, che gioca arretrato.

Va all'attacco la Juventus e ottiene un angolo con Zigoni. Quindi su una punizione, Magnusson manca l'intervento di testa. Al 6' scende Zigoni a sinistra, traversa al centro e un difensore tedesco anticipa Magnusson mandando in angolo. Cinesinho nelle prime battute accusa un colpo al viso in un contrasto con Dulz, ma si riprende subito. La Juventus preme, l'Eintracht risponde in contropiede e Cinesinho salva su Moll avanzato nell'area bianconera. Subito dopo, in evidenza Leoncini con un tiro che viene deviato in angolo. Al 12' Magnusson riceve un passaggio da Cinesinho ed effettua un tiro da trenta metri, fortissimo: il portiere si tuffa e manda in corner.

La fisionomia della gara è ormai delineata: Juventus all'attacco, senza però far massa, salvaguardandosi le spalle, e tedeschi in posizione difensiva, pronti però a distendersi in avanti alla minima occasione.

Assai attivo e intraprendente appare Zigoni, mentre Magnusson, meno servito, stenta un poco a inserirsi nella manovra. Al 20' tedeschi in attacco: punizione di Gerwien da destra, e colpo di testa di Maas che manda il pallone alto sulla traversa. Tre minuti dopo ottima triangolazione Sacco-Magnusson-Sacco: il laterale bianconero obbliga Wolter ad alzare di pugno in angolo. Pronta risposta tedesca con Gerwien che scende sulla destra, passaggio a Ulsass che tenta il tiro, però manda alto sul fondo.

Rovesciamento di fronte. Su una incursione di Sacco, al 27', Dulz in area tocca involontariamente con le mani e l'arbitro lascia proseguire il gioco. Adesso c'è maggiore equilibrio: le azioni offensive si alternano veloci da una parte e dall'altra e gli stessi Bercellino e Castano non disdegnano di effettuare qualche puntata in avanti.

De Paoli e Magnusson in azione sulla destra al 32': cross radente dello svedese, Zigoni sta per avventarsi sulla palla, ma Wolter lo anticipa in tuffo. La difesa tedesca sta reggendo bene, non permettendo ai bianconeri il tiro da distanza ravvicinata. Una buona occasione si presenta a Zigoni al 35', su un ottimo passaggio di Sacco, ma l'attaccante juventino riceve la palla sul piede destro ed il suo tiro è facile preda del portiere giallobiù.

Due minuti più tardi, Berg interrompe un'azione di Magnusson, avanza, serve Maas spostato al centro, il quale impegna Anzolin in una parata a terra. Ci sono emozioni per tutti, la gara è avvincente, corretta, ma la Juventus, pur esercitando una certa supremazia territoriale, non riesce a trovare lo spiraglio buono. Al 43' Magnusson interviene acrobaticamente su un cross di Cinesinho e rimane a terra dolorante, ma si riprende quasi subito. Si arriva al riposo con il risultato ancorato sullo 0-0, con una situazione favorevole ai tedeschi, che possono vantare un goal di vantaggio, acquisito nella gara di andata.

Dalla sua gran pressione, la Juventus ha tratto dieci calci d'angolo contro uno soltanto in favore dei tedeschi, ma la sua azione offensiva non ha mai dato l'impressione dell'irresistibilità. Magnusson, assai atteso a questa prova, ha in parte deluso: quelle poche volte che è stato chiamato in causa, ha rivelato un gioco monotono sempre basato sugli stessi spunti, che i difensori tedeschi riescono a bloccare facilmente. Più intraprendente Zigoni e lo stesso De Paoli, ma la retroguardia dell'Eintracht è assai munita e gioca con calma, riuscendo a spezzare ogni trama offensiva dei bianconeri.

Si riprende a giocare, e Del Sol si scatena sulla sinistra, evita due avversari, ma un terzo lo blocca mandando in corner. Sul tiro dalla bandierina Castano tenta l'intervento di testa, ma riesce solo a sfiorare la palla, che termina a lato. C'è un tiro di Sacco parato a terra, poi ancora un corner ottenuto da De Paoli, ma la difesa tedesca fa buona guardia, non si lascia sorprendere.

Ancora un angolo al 5', su discesa di Leoncini, a testimonianza della pressione juventina, costante ma sterile. Poi la Juventus ha un attimo di sbandamento, e ne approfitta l'Eintracht per avanzare a sua volta: Maas sulla sinistra in lotta con Salvadore, il difensore bianconero devia in angolo. Al 10' avanza De Paoli, scambia con Zigoni, il quale fa per ritornargli la palla, ma i due si confondono e il libero tedesco ha buon gioco nel rinviare.

Siamo al 12': Salvadore batte una punizione di destra e Wolter riesce a mandare in angolo togliendo la palla dalla testa di Castano. Sul proseguo dell'azione il portiere allontana di pugno, riprende Cinesinho che tenta il tiro a rete: la palla attraversa una selva di gambe e termina a lato a fil di palo. I tedeschi adesso fanno muro in difesa e Wolter al 14' respinge col pugno in uscita un pericoloso «cross» di Zigoni. La Juventus sta fornendo il massimo sforzo, ma i tedeschi ribattono senza affanno e il trascorrere dei minuti non fa che dare nuovo vigore alle loro azioni. Al 22' avanza Sacco che porge a De Paoli, da questo a Leoncini che tira al volo in mezza rovesciata: Wolter è pronto a bloccare in tuffo.

Si giuoca praticamente ad una porta sola: al 22' Zigoni è fermato fallosamente appena dentro l'area; ne scaturisce una punizione di seconda, con Del Sol che porge a De Paoli: il tiro viene ribattuto dai difensori tedeschi. Bäse alla mezz'ora interviene in spaccata su Zigoni: calcio d'angolo per la Juventus, batte Del Sol e il portiere giallo-blu allontana in uscita. Un minuto dopo, Ulsass impegna Anzolin con un tiro da quaranta metri: è il primo tentativo tedesco della ripresa.

L'Eintracht ottiene un angolo al 32' e insiste in avanti, alleggerendo la pressione, ma la Juventus non cede e ritorna all'attacco al 34' con Cinesinho e De Paoli: passaggio per Leoncini, che tira in corsa, sbagliando bersaglio. Al 35' Del Sol è a terra, dopo uno scambio con Bercellino: interviene il massaggiatore, gli toglie la scarpa destra e lo accompagna fuori campo. Lo spagnolo rientra però un minuto dopo.

Al 37', cross di Zigoni da sinistra, testa di De Paoli, palla alta sulla traversa. Ci si avvicina al termine, con i bianconeri allo stremo delle forze, che tentano orgogliosamente l'ultimo assalto: Bercellino ormai è quasi fisso all'attacco, e Castano è nelle immediate posizioni di rincalzo.

Al 43', dopo che Castano su traversone di Cinesinho ha sfiorato il palo con un colpo di testa, ecco la svolta decisiva della gara: Del Sol, in azione sulla sinistra, evita Berg, entra in area, ma l'avversario ritorna e lo sgambetta da tergo: l'arbitro, senza esitazioni, indica il dischetto del rigore. Tira Bercellino, fortissimo: niente da fare per Wolter, la Juventus è in vantaggio.

C'è un tentativo di reazione dei tedeschi, ma ormai la partita è chiusa. Poco dopo l'arbitro Schiller fischia la fine, fra il tripudio dei tifosi. Proprio allo scadere della gara, dunque, la Juventus è riuscita a rimontare il goal di svantaggio nei confronti dei tedeschi.

**Vittorio Preve**

Magnusson, a sinistra, su passaggio di Zigoni, supera due difensori e punta decisamente a rete. Siamo nei minuti iniziali del primo tempo. Da notare, ai bordi del campo, le bandierine bianconere (Moisio)

Sacco, spintosi nell'area di rigore, tenta invano di sorprendere la salda retroguardia dell'Eintracht (Foto Moisio)

### Così in campo

**JUVENTUS:** Anzolin; Salvadore, Leoncini; Bercellino, Castano, Sacco; Magnusson, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Zigoni.

**EINTRACHT DI BRAUNSCHWEIG:** Wolter; Grzyb; Moll; Schmidt, Kaack, Bäse; Gerwien, Ulsass, Dulz, Berg, Maas.

**ARBITRO:** Schiller (Austria).

### Così in Coppa dei Campioni

La Juventus e l'Eintracht hanno disputato oggi il loro secondo confronto dei quarti di finale di Coppa dei Campioni, contemporaneamente al primo match fra Manchester United (Inghilterra) e Gornik Zabrze (Jugoslavia).

Il programma completo dei quarti di finale è:

| Partite e date | Andata | Ritorno |
|---|---|---|
| Eintracht-Juventus | 3-2 | 0-1 |
| Vasas Budapest-Benfica | 6 marzo | 14 marzo |
| Real Madrid-Spartak Praga | 6 marzo | 20 marzo |
| Manchester U.-Gornik Zabrze | oggi | 13 marzo |

## La scheda dei calcio-pronostici

X BOLOGNA (20) - INTER (23) - I nerazzurri sono in ripresa — e lo hanno confermato battendo il Varese — ma fuori casa non sono ancora molto temibili (sei sconfitte su dieci incontri disputati).

X-2 BRESCIA (15)-FIORENTINA (23) - I toscani puntano al secondo posto finale, il Brescia alla salvezza.

1 MANTOVA (14) - VICENZA (18) - Scontro diretto fra due formazioni in piena zona retrocessione: dovrebbe imporsi il Mantova.

1 MILAN (33) - CAGLIARI (22) - I rossoneri, battuta anche la Juventus, proseguono sicura la loro marcia verso lo scudetto e possono giocare senza affanno: un motivo di più per considerarli favoriti.

1-X NAPOLI (26) - SAMPDORIA (18) - Gli azzurri sono in forma, hanno conquistato la piazza d'onore ed intendono conservarla; i blucerchiati, però, si chiuderanno in difesa alla ricerca di un prezioso pareggio. Ci riusciranno?

X-2-1 ROMA (19) - JUVENTUS (22) - La Roma sta attraversando una grave crisi ed è scivolata ai limiti della zona «pericolosa». Il rendimento dei bianconeri è un rebus. Partita aperta ad ogni pronostico.

1 TORINO (25) - ATALANTA (20) - I granata, terzi in classifica in compagnia del Varese, hanno la possibilità di salire ancora: contro l'Atalanta dovrebbero farcela.

1 VARESE (25) - SPAL (16) - Venti punti conquistati su ventidue in palio sul proprio campo: il Varese, sconfitto di misura dai nerazzurri a San Siro, davanti ai propri tifosi dovrebbe tornare subito al successo.

X-1 BARI (26) - PISA (30) - I toscani, bloccati domenica scorsa dal Padova, non sembrano nelle migliori condizioni di forma.

1 CATANIA (28) - LAZIO (25) - Il cambio d'allenatore non ha portato fortuna ai biancoazzurri, che domenica dopo lo scialbo «0-0» con il Genova sono stati assediati negli spogliatoi dai propri tifosi. Disco rosso, a Catania?

1-X POTENZA (16) - PERUGIA (21) - La squadra ospite è meglio impostata, ma il Potenza è in ripresa e punterà al successo pieno per fare un altro passo avanti verso la salvezza.

X TRIESTINA (22)-UDINESE (29) - I bianconeri potranno cercare di mantenere il passo con le avversarie che lottano per la promozione, puntando ad un risultato nullo.

X-2 DEL DUCA ASCOLI (25)-SAMBENEDETTESE (29) - Serie C, girone B: Gli ospiti, secondi in classifica ad un punto dalla Maceratese, sono affiatati e pericolosi anche in trasferta.

# ULTIME NOTIZIE

# Le quotazioni nelle Borse

## Il mercato sviluppa la tendenza al rialzo

A TORINO — Il mercato azionario reagisce alla debolezza delle scorse giornate e mette in luce una moderata ripresa. La apertura è effettuata ancora in clima di incertezza, con spostamenti nei due sensi dai prezzi di ieri. Nel «durante» il mercato, pur risultando poco attivo, riceve per gradi una attenzione di compratori, distribuiti sull'arco delle consuete voci di primissimo piano.

Di conseguenza si sviluppa una tendenza al rialzo, con la formazione dei massimi poco prima della chiusura o durante la chiusura stessa. Notevole il risveglio delle Viscosa, che concludono ben sostenute; in buona luce Fiat, gli assicurativi, le Anic. Nel complesso, la giornata si chiude con vantaggi diffusi dai prezzi di ieri.

Titoli di Stato ed Obbligazioni stabili.

Dopoborsa invariato.

A MILANO — La maggior resistenza manifestata ieri sul finale si è tradotta stamane in una composta reazione positiva con un'atmosfera più equilibrata della vigilia. Qualche piccolo contrasto si è avuto peraltro nel finale ed alcune voci hanno chiuso in leggero assestamento rispetto ai massimi segnati come ad esempio per le Edison e le Liquigas; anche le Fiat hanno sfiorato nuovamente quota 2700 per chiudere leggermente al di sotto.

La quasi totalità dei comparti ha segnato oggi sostanziali recuperi con punte più marcate per gli assicurativi, finanziari e immobiliari, per le Pirelli, Burgo, Cementi e Ciga. Chiusura sui livelli mediamassimi della giornata.

Calmo-stabile il settore dei valori di Stato; attive le obbligazioni garantite.

Ecco le principali oscillazioni della mattinata: Generali 102.700-103.000-102.700; Fiat 2686-2700-2692; Montedison 1132-1136-1132; Viscosa 3230-3292; Anic 1426-1440-1435; Olivetti priv. 3375-3370.

Dopoborsa ben tenuto: Viscosa 3290-3295; Generali 102.700-102.800; Fiat 2693-2695; Montedison 1132-1133; Pirellone 3925-3935; Olivetti priv. 3375.

*Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:*

Aedes 2815; Amiata 7400; Anic 1435; Assicuratr. 71.280; Bastogi 2054; Beni Stabili 3720; Binda 31.000; Burgo 15.280; Cantoni 13.500; Carlo Erba or. 11.180; Carlo Erba pr. 7080; Cascami 5850; Cementir 4278; Châtillon 3750; Ciga 3740; Comp. Toro or. 10.595; Comp. Toro pr. 6780; Cons. Acqua 685; Cucirini 6850.

Dalmine 1221; E. Marelli 670; Eridania 2815; Eternit 3420; Falck or. 3700; Falck pr. 3600.

Fiat or. 2692; Fiat pr. 2187; Finmare 223; Finsider 601; Fisac 439; Fond. Incendio 10.170; Gavardo 1705; Generali 102.700; Gim 3570; Imm. Roma 587,50; Iniz. Ind. Comm. 2740; Invest 2955.

Italcementi 17.550; Italgas 1186; Italsider 850,25; La Centrale 6760; Lanerossi 3335; L'Ausiliare 2650; Lep. or. 4830; Lep. pr. 5185; Linificio 395; Liquigas 182,25; Magneti M. 1197; Manif. Tosi 2440; Marzotto 1840; Mediobanca 71.390; Metalli 3335; Mira Lanza 37.095; Mittel 10.030; Mondadori pr. 3307; Montedison 1132; Monteponi 370.

Motta 6966; Nebiolo 644; Nord Milano 4432; Olcese 237; Olivetti ord. 3260; Olivetti priv. 3370; Pibigas 80; Pirelli e C. 4340; Pirelli S.p.A. 3815; Pozzi or. 147,50; Pozzi pr. 270; Ras 41.700; Rinascente ord. 360; Rinascente priv. 262,75; Risanamento 6325; Romana Zucch. or. 146; Romana Zucch. pr. 390; Rossari 9800; Rotondi 23.300.

Rumianca 1395; Saffa 4890; Sai 25.895; S. E. Sardi 4280; Sges 1871; Siele 3450; Silos 3110; Sip 2771; Sme 2398; Stampati 3420; Stet 2983; Sviluppo 2015; Tecnomasio 1284; Terni 276,25; Trafilerie 663; Un. Manifat. 21.515; Viscosa ord. 3292; Viscosa priv. 3365; Westinghouse 854.

A GENOVA — Mercato azionario ancora con pochi affari, ma con quotazioni in leggero ricupero su quasi tutte le voci a listino e ben tenute durante il primo dopoborsa. Il reddito fisso continua ad essere poco variato e trattato.

Alcuni prezzi: Centrale 6740; Generali 102.423; Ras 41.410; Meridionali 2048; Nai 7300; Viscosa ord. 3260; Viscosa priv. 3340; Finsider 604,50; Italsider 848,50; Fiat ord. 2693; Fiat priv. 2175; Sip 2775; Montedison 1134,50.

A FIRENZE — Mercato rafforzato anche da un aumentato numero di scambi, cosicché i recuperi sono stati per alcuni valori particolarmente sensibili. Alcuni prezzi:

Bastogi 2950; Centrale Fondiaria Incendio 10.130; Fondiaria Vita 20.350; Viscosa or. 3275; Montedison 1136; Magona 1707; Fiat 2700; Immobiliare 587.

### A TORINO

| | 27 | 28 | | 27 | 28 | | 27 | 28 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | | [illegible] | 95 — | 95 — | [illegible] | 92 80 | 92 50 |
| [illegible] | 105 10 | 105 10 | [illegible] | 95 — | 95 — | [illegible] | 91 80 | 91 80 |
| [illegible] | 105 — | 105 — | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 91 50 | 91 50 |
| [illegible] | 100 05 | 100 05 | [illegible] | 92 90 | 92 90 | [illegible] | 90 20 | 90 75 |
| [illegible] | 100 55 | 100 55 | [illegible] | 90 50 | 90 50 | [illegible] | 90 80 | 90 80 |
| [illegible] | 83 — | 83 — | [illegible] | 97 20 | 97 20 | [illegible] | 90 25 | 90 25 |
| [illegible] | 92 90 | 92 90 | [illegible] | 96 20 | 96 20 | [illegible] | 97 15 | 97 — |
| [illegible] | 99 36 | 99 70 | [illegible] | 95 — | 95 — | [illegible] | 96 90 | 96 90 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 94 925 | 94 925 | [illegible] | 97 05 | 97 05 |
| [illegible] | 97 10 | 97 10 | [illegible] | 91 — | 91 — | [illegible] | 93 — | 93 — |
| [illegible] | 96 40 | 96 40 | [illegible] | 100 — | 100 — | [illegible] | 95 — | 95 — |
| [illegible] | 95 10 | 95 20 | [illegible] | 93 75 | 93 75 | **OBBLIG. CONVERTIBILI** | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 97 50 | 97 50 | [illegible] | 91 10 | 91 50 |
| [illegible] | 100 — | 100 — | [illegible] | 92 50 | 92 50 | [illegible] | 219 — | 219 50 |
| [illegible] | 100 — | 100 — | [illegible] | 91 90 | 91 90 | [illegible] | 230 — | 229 50 |
| [illegible] | 100 — | 100 — | [illegible] | 91 — | 90 80 | [illegible] | 105 45 | 105 60 |
| [illegible] | 99 925 | 99 925 | [illegible] | 91 10 | 91 10 | **AZIONI ALIMENTARI** | | |
| [illegible] | 100 05 | 100 — | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 6975 | 6875 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 2850 | 2850 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 95 40 | 95 20 | [illegible] | 155 | 155 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 3870 | 3830 |
| [illegible] | [illegible] | 100 — | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 64 | 63 |
| **OBBLIGAZIONI** | | | [illegible] | [illegible] | [illegible] | **MINER. ED ESTRATT.** | | |
| [illegible] | 97 20 | 97 20 | [illegible] | 94 80 | 94 80 | [illegible] | 7330 | 7400 |
| [illegible] | 97 30 | 97 30 | [illegible] | 91 40 | 91 40 | [illegible] | 271 50 | 270 |
| [illegible] | 97 15 | 97 025 | [illegible] | 95 40 | 95 40 | [illegible] | 13500 | 13500 |
| [illegible] | 97 275 | 97 35 | [illegible] | 100 — | 100 — | [illegible] | 9100 | 9100 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | **COMUNICAZIONI** | | |
| [illegible] | 97 30 | 97 30 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 7800 | 7800 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 72 | 71 50 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 9800 | 10000 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 2771 | 2774 |

(The remainder of the Torino table — sections IMMOBILIARI, CHIMICI, FINANZ. ED ASSIC., METALMECCANICI, TESSILI, DIVERSI — is [illegible].)

## Il presidente a Dallas sul luogo della tragedia

L'auto con a bordo il presidente Lyndon Johnson percorre il viale di Dallas dove fu ucciso John Kennedy. L'assassino sparò da una finestra dell'edificio di fronte, il «Texas School Book Depository» (Telefoto a «Stampa Sera»)

### Stamane consiglio di guerra a Washington

# Johnson decide forse oggi l'invio di rinforzi in Vietnam

**Ha convocato alla Casa Bianca i suoi massimi collaboratori - Essi ascoltano Earle Wheeler, capo di Stato Maggiore generale, che porta la richiesta di altri uomini da parte di Westmoreland - Ieri, in un discorso a Dallas, il Presidente ha respinto l'appello di Thant per la cessazione dei bombardamenti sul Nord**

*Nostro servizio particolare*

Washington, mercoledì sera.

*Il presidente Johnson ha incontrato stamane alla Casa Bianca i suoi principali collaboratori e consiglieri. Dopo la prima colazione (un «breakfast di lavoro») vi sarà una specie di «Consiglio di guerra» con l'esame della situazione nell'Asia sud-orientale. E' prevista la presenza del segretario di Stato Dean Rusk, del consulente di Johnson per il Vietnam, generale Maxwell Taylor, del ministro della Difesa uscente Robert McNamara e del suo successore Clarck Clifford.*

*Ci sarà anche il generale Earle G. Wheeler, presidente dei capi di Stato Maggiore riuniti, che è di ritorno dalla visita in Vietnam e presenterà al Presidente il suo rapporto. L'arrivo di Wheeler è annunciato per mezzogiorno (ora italiana). Wheeler insisterebbe presso Johnson perché siano inviati in Vietnam almeno 50.000 e possibilmente 100.000 uomini, oltre ai 525 mila già impegnati nella guerra. Il Presidente prenderebbe oggi una decisione.*

*Oltre quattro anni dopo la uccisione del Presidente Kennedy, in un momento che egli stesso definisce «cruciale», Johnson si è recato ieri per la prima volta a Dallas, la tragica città del Texas dove egli stesso, nel 1960, fu malmenato dalla folla violenta e ostile. Qui egli ha pronunciato un discorso in cui ha parlato anche del Vietnam.*

*Il discorso era atteso da tre giorni, cioè da quando il Segretario generale dell'Onu, in una appassionata e drammatica dichiarazione, invitò gli Stati Uniti a cessare senza condizioni i bombardamenti aerei del Nord Vietnam. Questa misura, a detta di Thant, permetterebbe l'apertura quasi immediata di negoziati di pace.*

*Johnson ha respinto senza mezzi termini l'invito di Thant. Il suo è stato il più duro discorso mai tenuto sull'argomento. Esso respinge nettamente l'apertura verso i negoziati nei termini proposti dal Segretario dell'Onu, ribadendo, come massima concessione da parte americana, la cosiddetta «formula di San Antonio» che a sua volta il Nord Vietnam ha respinto e che lo stesso Thant ritiene inaccettabile.*

*Johnson ha pronunciato il suo discorso all'Associazione delle cooperative elettriche rurali, i cui 10.000 delegati erano riuniti al Memorial Auditorium. La decisione di compiere il viaggio a Dallas era stata presa da Johnson solo in mattinata. Per l'arrivo del Presidente, accompagnato dalla figlia Luci, erano state prese eccezionalissime misure di sicurezza. All'aeroporto anche i giornalisti erano stati tenuti ad almeno cento metri di distanza, insieme ad un centinaio di curiosi, dai cordoni di polizia.*

*Il corteo presidenziale, composto di cinque auto, è passato presso i luoghi della tragedia del 1963. Dall'auto, lungo il percorso, si poteva vedere il palazzo da cui partirono le fucilate assassine, l'ospedale in cui Kennedy morì e il centro commerciale in cui avrebbe dovuto prendere la parola in quel tragico 22 novembre.*

*Johnson ha affermato tra l'altro nel suo discorso che, secondo una relazione del generale Westmoreland appena pervenutagli, sono stati uccisi 43.000 comunisti e 7000 sono stati catturati dal giorno in cui si è iniziata l'offensiva del Capodanno lunare.*

*La situazione vietnamita, ha soggiunto il Presidente, è a una svolta. «Il nemico della libertà — ha detto — ha stabilito di fare di quest'anno l'anno decisivo. Esso colpisce in uno sforzo disperato per forgiare l'esito finale. Finora non è riuscito a raggiungere i suoi massimi obiettivi, con un costo terribile per sé e per le sue vittime civili».*

*Da parte americana — ha aggiunto — non debbono esserci tentennamenti, «nessun abbandono dei figli che combattono, nessun tradimento di coloro che combattono al nostro fianco, nessuna rottura degli impegni solenni, nessun indebolimento di volontà che incoraggerebbe il nemico e prolungherebbe questo sanguinoso conflitto».*

*Il Presidente ha dedicato il rimanente del suo discorso all'ideale di «grande società» che costituisce il principio della sua politica interna.*

(A.P.)

### Altri 4000 americani giunti oggi nel Vietnam

SAIGON, mercoledì sera.

Sono giunti nel Vietnam altri 4000 paracadutisti, con i quali salgono a 504 mila gli effettivi americani nel Vietnam del Sud.

I 4000 paracadutisti sono stati assegnati ad una divisione americana, almeno per il momento, che opera lungo una striscia costiera a sud di Da Nang.

L'arrivo dei paracadutisti consentirà alla divisione di trasferire un'altra brigata di 4000 uomini sul fronte settentrionale, a ridosso della fascia smilitarizzata.

(Associated Press)

### Le basi americane in tutto il Vietnam martellate dai nemici

Saigon, mercoledì sera.

*Violenti combattimenti si sono svolti ieri nella piana costiera fra Da Nang e Chu Lai, a 560 chilometri a nord-est di Saigon. Reparti americani sono stati impegnati da elementi nord-vietnamiti a tre chilometri a ovest di Tam Ky, capoluogo della provincia di Quang Tin. I combattimenti, che sono durati tutta la giornata, sono stati caratterizzati dall'intervento in massa dell'aviazione e della artiglieria americane.*

*Ieri sera, i nord-vietnamiti si sono ritirati lasciando sul terreno, secondo quanto comunicato da fonte americana, 148 morti. Tredici armi sono state sequestrate. Le perdite americane sono state di due morti e 14 feriti.*

*A Gia Dinh, a 11 chilometri a nord di Saigon, le truppe americane sono state impegnate ieri per tutta la giornata da unità vietcong. Le perdite americane sono di 3 morti e 20 feriti.*

*A sud di Saigon, nella provincia di Long An, i vietcong hanno lanciato proiettili di «bazooka» contro una base della nona divisione americana. Il bilancio delle perdite americane è di 4 morti e 8 feriti.*

*Nella provincia di Bin Duong, a 23 chilometri a nord di Saigon, unità di una divisione corazzata sono state impegnate dai vietcong per molte ore. I vietcong hanno avuto 36 morti. Le perdite americane sono definite leggere.*

*La grande base americana di Bien Hoa è stata attaccata stamane (mercoledì) dai comunisti con lanci di razzi. In base alle prime informazioni 14 soldati sono rimasti uccisi e 25 feriti. La base, situata a circa 25 chilometri a nord di Saigon, è stata centrata con una quarantina di razzi da 122 millimetri.*

*Due razzi sono caduti sulla base aerea di Tan Son Nhut (Saigon) durante la notte ma non si segnalano vittime.*

(Associated Press, France Presse)

# L'«Osservatore» replica ai cattolici dissidenti con accuse di «radicalismo»

**Il settimanale vaticano contesta l'affermazione del prof. Corghi il quale ha detto di voler «discutere chiunque e qualunque documento»: ciò equivarrebbe a «episcopalizzare» i laici**

Roma, mercoledì sera.

Delle dimissioni del prof. Corrado Corghi dalla dc, annunciate in un convegno di «gruppi spontanei» di cattolici a Bologna, si occupa in una nota *L'Osservatore della domenica*. L'uomo politico, già membro del Consiglio nazionale dc e dirigente del partito stesso per l'Emilia-Romagna, *«ha fatto una scelta, passando dalla dc al movimentismo evitando mezzi termini e sfumature»*, ma il caso, per la sua chiarezza *«in sé lodevole»*, ha il carattere *«strettamente personale»*.

Il settimanale vaticano sottolinea poi che il prof. Corghi ha dichiarato sì che la dc è l'avversario da battere; ma *«seguito e sostenuto da non pochi aderenti, ha rifiutato di identificarsi con le opposizioni di sinistra così come sono ora, auspicando una "nuova sinistra", distinta, oltre che dalla dc, dalle posizioni del pci e da quelle del psiup»*.

Perciò, *«se il pci pensasse ad un nuovo movimento "cattolico comunista" o di "sinistra cristiana"* — prosegue *L'Osservatore della domenica* — *deve ricredersi e accontentarsi delle "astrazioni" di un radicalismo cristianeggiante dalle idee rispettabili, forse, ma certo confuse»*.

La nota conclude commentando una dichiarazione del prof. Corghi sul documento dei Vescovi riguardante i cristiani e la vita pubblica, secondo la quale l'uomo politico avrebbe detto: *«Noi pretendiamo di discutere chiunque, qualunque documento»*.

*«Liberissimi di farlo* — osserva il settimanale vaticano — *purché non si dichiarino cattolici. La promozione che il Concilio incoraggia non è la clericalizzazione e neppure la "episcopalizzazione" dei laici. Il posto dei laici nella Chiesa, anche dopo il Concilio, non è quello dei sacerdoti né quello dei Vescovi. Perciò se vogliono dirsi cattolici, e come tali essere considerati, i membri dei "gruppi" non debbono dimenticare che la Chiesa è e rimane gerarchica. Se poi intendono agire in modo "indipendente", lo facciano; ma cessino di darsi definizioni puramente soggettive».* (Ansa)

### Barnard annuncia un nuovo trapianto

DALLAS, mercoledì sera.

Parlando durante una breve sosta fatta a Dallas nel corso del viaggio verso San Francisco, il chirurgo di Città del Capo Christian Barnard ha dichiarato ieri che comincerà a preparare una nuova operazione di trapianto cardiaco quando tornerà nel Sud Africa, il 13 marzo prossimo.

(Reuter)

### Due anni e dieci mesi per il furto di un'auto

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) Chiaffredo Einaudi, un montanaro ventiquattrenne di Celle Macra, è stato condannato stamane dal nostro tribunale a 2 anni, 10 mesi e 20 giorni di reclusione per aver rubato una «600».

Il furto era stato commesso il 4 dicembre scorso a Dronero. L'Einaudi, notata la utilitaria parcheggiata in una via centrale, se n'era appropriato servendosi di un cacciavite per avviare il motore. Appena mezz'ora dopo era stato però fermato dai carabinieri per un normale controllo del traffico.

In udienza l'imputato comparso in stato d'arresto, ha ammesso l'addebito giustificando il suo gesto con il troppo vino bevuto. «Ero euforico, volevo solo fare un giretto in macchina e non pensai nemmeno per un momento alle gravi conseguenze cui andavo incontro».

### Tragiche sciagure a Rondissone e Verrès

# Morti un biellese e un valdostano stamane in incidenti della strada

Rondissone, mercoledì sera.

(n. o.) Un biellese ha perso stamane la vita in uno scontro d'auto tra gli abitati di Rondissone e Cigliano, sulla statale n. 11 Torino-Milano. Si tratta del trentunenne Alfio Givone, residente a Biella, in strada Filatura di Tollegno 20, venuto a collisione, sulla sua «600», contro la «1100» guidata dal quarantenne Giorgio Genta, residente a Maglione Canavese. La prima auto proveniva da Rondissone, mentre l'altra vi era diretta.

Sulle cause dell'incidente stanno ora indagando i carabinieri. Pare comunque che la «1100», per motivi imprecisati, sia finita sulla sinistra proprio mentre dalla direzione opposta stava sopraggiungendo la vetturetta: la collisione frontale era inevitabile. Investita in pieno, la «600», è finita fuori strada, sfasciandosi in un fosso ed il Givone (che viaggiava alla volta di Torino, per lavoro) è rimasto bloccato tra il volante e lo schienale. La «1100» si è a sua volta rovesciata a parecchi metri di distanza ma il conducente ha riportato soltanto leggere ferite alle gambe e «choc». Dalle lamiere contorte della «600» è stato estratto il Givone, rantolante. Le sue condizioni apparivano subito disperate. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Cigliano, vi è subito deceduto per lo sfondamento del cranio.

Aosta, mercoledì sera.

(l. v.) All'ospedale torinese delle Molinette, dov'era stato trasferito, in fin di vita, da quello di Ivrea, è morto stamane il trentanovenne Clemenio Canisso, operaio, residente in frazione Champilly di St. Vincent, investito nella notte a Verrès, nei pressi del bivio per Champ-de-Praz, mentre, sul suo motoscooter, si dirigeva verso casa. A travolgere lo sventurato è stato un autotreno il cui guidatore, dopo l'urto, anziché arrestarsi ha proseguito la sua corsa.

Il ferito, rimasto sull'asfalto presso la motoretta contorta, è stato raccolto da un automobilista di passaggio.

I posti di blocco disposti dalla polizia della strada e dai carabinieri sulla statale della Val d'Aosta per identificare il pirata della strada non hanno dato esito alcuno. Non si può escludere che l'autotreno, nel superare lo scooterista, lo abbia urtato con la coda del rimorchio senza accorgersene.

E' stato invece denunciato, per omissione di soccorso, il guidatore di un autotreno francese che, transitato sul luogo dell'incidente, non si è fermato a prestare aiuto al Canisso che, finito con la sua «Vespa» contro la roccia della montagna, era esanime a terra: altre auto sarebbero pure passate nel frattempo senza che i conducenti abbiano dato aiuto allo sventurato.

### Padre ignobile accusa la figlia di calunnia

Alessandria, mercoledì sera.

(e. c.) Al Tribunale di Alessandria è stato processato stamane il venditore ambulante Alessandro Auriga, di 62 anni, accusato di calunnia verso la figlia Franca, di 22 anni.

Secondo l'accusa, nel '65 l'Auriga aveva denunziato alla Magistratura la figlia asserendo che questa lo aveva fatto condannare con false dichiarazioni a quattro anni e otto mesi di reclusione per atti di libidine.

Dal carcere il venditore ambulante denunciò la figlia per calunnia. Si aprì una nuova istruttoria penale e le deposizioni rese dalla ragazza furono confermate, pertanto l'accusa di calunnia si ritorse a carico dell'Auriga, che stamane è comparso a piede libero davanti ai giudici. Durante l'interrogatorio l'imputato ha negato di avere tenuto un indegno comportamento a carico della figlia.

Si è quindi avuta l'escussione di quasi tutti i testimoni, fra cui la Franca, ora sposata, che ha ribadito le gravi accuse nei confronti del padre. Il difensore avv. Garbarino ha chiesto al Tribunale di sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica. Il P.M. non si è opposto e il Tribunale, presieduto dal dott. Serafino, ha dato incarico al prof. Ronco di sottoporre l'Auriga a perizia.

### Domestica suicida nella sua casa a Quart

Aosta, mercoledì sera.

(l. v.) Una domestica quarantatreenne è stata rinvenuta impiccata stamane nella propria abitazione in frazione Seran di Quart, dove viveva sola: si tratta di Rina Gippaz, affetta da crisi depressive. L'autorità giudiziaria, dopo le constatazioni di legge, ha autorizzato la rimozione del cadavere.

### Ladruncolo precoce ad Alessandria

# Un dodicenne confessa tre furti per un milione

**Ha detto alla polizia che rubava per «pagarsi i divertimenti»**

Alessandria, mercoledì sera.

(e. c.) Un dodicenne che in tre furti ha rubato circa un milione di lire, allo scopo, come ha confessato candidamente, di avere il denaro necessario per i suoi divertimenti, è stato identificato dalla polizia di Alessandria. Data la giovanissima età il precoce ladruncolo Andrea C., residente a Valmadonna, sobborgo di Alessandria, non può essere processato.

Costui, l'11 settembre scorso, entrato nel negozio di alimentari di Felice Grillo, della nostra città, momentaneamente deserto perché il titolare era uscito a prendere una boccata d'aria, sottrasse dalla cassa con sorprendente abilità e destrezza 200 mila lire. Un mese dopo si introduceva nella lavanderia di Elisa Peracchi, sempre ad Alessandria e atteso il momento propizio rubava 130 mila lire e un buono fruttifero da mezzo milione. Ritornato alla carica nei giorni scorsi, questa volta si è preso di mira una trattoria, ove si è appropriato di un portafogli con 100 mila lire. Il proprietario Ferruccio Cuccato, se n'è però accorto ed ha dato l'allarme, provocando l'intervento di una pattuglia della squadra mobile, che ha rintracciato il ragazzino. Questi ha ammesso il furto e anche gli altri precedentemente compiuti.

### Ottantenne paralitica muore tra le fiamme

Siena, mercoledì sera.

Un'ottuagenaria è morta bruciata dalle fiamme del focolare. Si tratta di Ida Rocchini vedova Becatti, una pensionata residente a Montefollonico di Poggibonsi, la quale era rimasta sola in casa e si scaldava seduta su una sedia posta davanti al grande focolare domestico. Ad un certo momento la vecchietta ha probabilmente gettato legna secca sul fuoco per ravvivare le fiamme, oppure qualche tizzone è schizzato via dalle braci e le vesti dell'infelice hanno preso fuoco. La Rocchini che soffriva di artrite deformante ad entrambe le gambe e camminava appoggiandosi a una sedia, ha cercato di allontanarsi dal focolare e di spegnere le fiamme, ma è caduta in terra ed è stata avvolta in un tragico rogo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA



Le Famiglie Morra, Ravaz, si associano con i più vivi sentimenti al costernazione, al grande dolore dei familiari, per la gravissima dipartita del Signor

**Pier Luigi Colli**

— Torino, 28 febbraio 1968.

Le Famiglie Arrobio, Brunengo, Gallo, partecipano con animo affranto al dolore della Famiglia, per la scomparsa del Signor

**Pier Luigi Colli**

— Torino, 28 febbraio 1968.